



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

TORTONA "A" - IST. COMPR.

ALIC83400N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TORTONA "A" - IST. COMPR. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12007/2024** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 25** Aspetti generali
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 147** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 163** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 170** Modello organizzativo
- 181** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate

186 Piano di formazione del personale docente

190 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Per essere significativa, efficace e produttiva, la Scuola deve promuovere valori e sviluppare abilità e competenze. Se la Scuola, insieme allo Stato, deve «rimuovere gli ostacoli [...] che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana» (Costituzione, art. 3), l'insegnamento deve mirare non solo alla solida acquisizione di saperi e di tecniche, ma anche allo sviluppo di motivazioni profonde e di competenze chiave che possano favorire la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale: basi essenziali da consolidare e potenziare nel quadro di una formazione permanente.

Gli obiettivi del nostro istituto, al passo con la metamorfosi della società, devono dunque necessariamente includere l'interazione corretta con gli altri e la capacità di conoscere e comprendere gli eventi e i processi del mondo attuale.

Ciò è tanto più necessario per il nostro istituto, collocato in un'area territoriale di significativo flusso migratorio, grazie anche alla presenza dell'interporto di Rivalta Scrivia, che attira e catalizza molta manodopera, qualificata e no.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana presenti nell'Istituto Comprensivo infatti è pari al 30% circa (le nazionalità sono diverse: cinese, albanese, marocchina, rumena, tunisina, indiana, sinti, ecc.): un dato significativamente superiore ai corrispondenti riferimenti a livello provinciale, regionale e nazionale. La Scuola ha la responsabilità di favorire l'accoglienza e l'integrazione di questi alunni, in una prospettiva di apertura verso la diversità e di rispetto, premesse indispensabili per conoscere e apprezzare la cultura dell'Altro come occasione di crescita reciproca.

L'istituto è destinatario delle risorse del PNRR per azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica implicita.

Un'altra percentuale di studenti richiede invece un'offerta formativa che sia di ampliamento e di approfondimento di abilità, soprattutto sul piano cognitivo. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate presenta una significativa variabilità rispetto ai plessi, a seconda della



localizzazione sul territorio urbano. Inoltre i docenti hanno evidenziato l'emergere, nell'ambito territoriale (come del resto a livello nazionale), di manifestazioni di disagio giovanile, possibili conseguenze sia dei processi di ristrutturazione economica e produttiva, sia dei problemi socio-affettivi connessi all'attuale crisi della famiglia, con conseguente compromissione degli esiti scolastici.

Da una realtà così variegata scaturiscono molteplici bisogni di carattere formativo, motivazionale, affettivo e cognitivo, che manifestano soprattutto l'esigenza di un'attenta forma di comunicazione interpersonale, finalizzata a incrementare l'autostima, a motivare l'apprendimento e a promuovere l'autorealizzazione: una tale pluralità di situazioni, che comprende alunni di origine straniera, nomadi e con Bisogni Educativi Speciali (BES), richiede interventi sempre più mirati e competenti.

Per rispondere in modo adeguato a questi bisogni, il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) offre le seguenti opportunità:

- partecipazione ai problemi della società in cui la scuola è inserita, attraverso la promozione di rapporti programmati con gli Enti locali, con il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di esperienze;
- realizzazione di progetti multilaterali, anche con modalità diverse (reti, consorzi, protocolli d'intesa con altre scuole del distretto ed Enti locali);
- condivisione e sostegno del ruolo genitoriale;
- collaborazione con altre scuole, anche in rete;
- collaborazione con Enti locali, provinciali, regionali, ASL, Polizia municipale, Forze dell'ordine;
- collaborazione con Distretto Derthona;
- collaborazione con istituzioni culturali (associazioni musicali, biblioteche, Servizio formazione professionale e orientamento della Provincia di Alessandria, ecc.);
- collaborazione con associazioni sportive.



Con le altre scuole del territorio vengono stipulati accordi, intese, reti, partenariati e convenzioni, finalizzati a promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione, a favorire scambi e incontri fra le scolaresche, a realizzare progetti didattici comuni, a perfezionare la formazione dei docenti migliorando le pratiche didattiche e valutative, l'inclusione, la conoscenza della lingua inglese e l'applicazione delle nuove tecnologie all'insegnamento.

I rapporti fra l'istituzione scolastica e gli Enti locali sono improntati alla massima collaborazione e sono finalizzati a promuovere un impiego efficace delle risorse umane (personale per assistenza agli studenti con disabilità, operatori del Servizio civile nazionale, ecc.) e finanziarie messe a disposizione delle scuole, nonché a favorire un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione, per attività sportive e culturali di pubblico interesse.

Le Forze dell'ordine collaborano con la scuola per promuovere il senso della legalità attraverso incontri strutturati e partecipati.

Il dialogo con le associazioni culturali e sportive del territorio è favorito il più possibile ed è finalizzato a mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano, e a valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni.

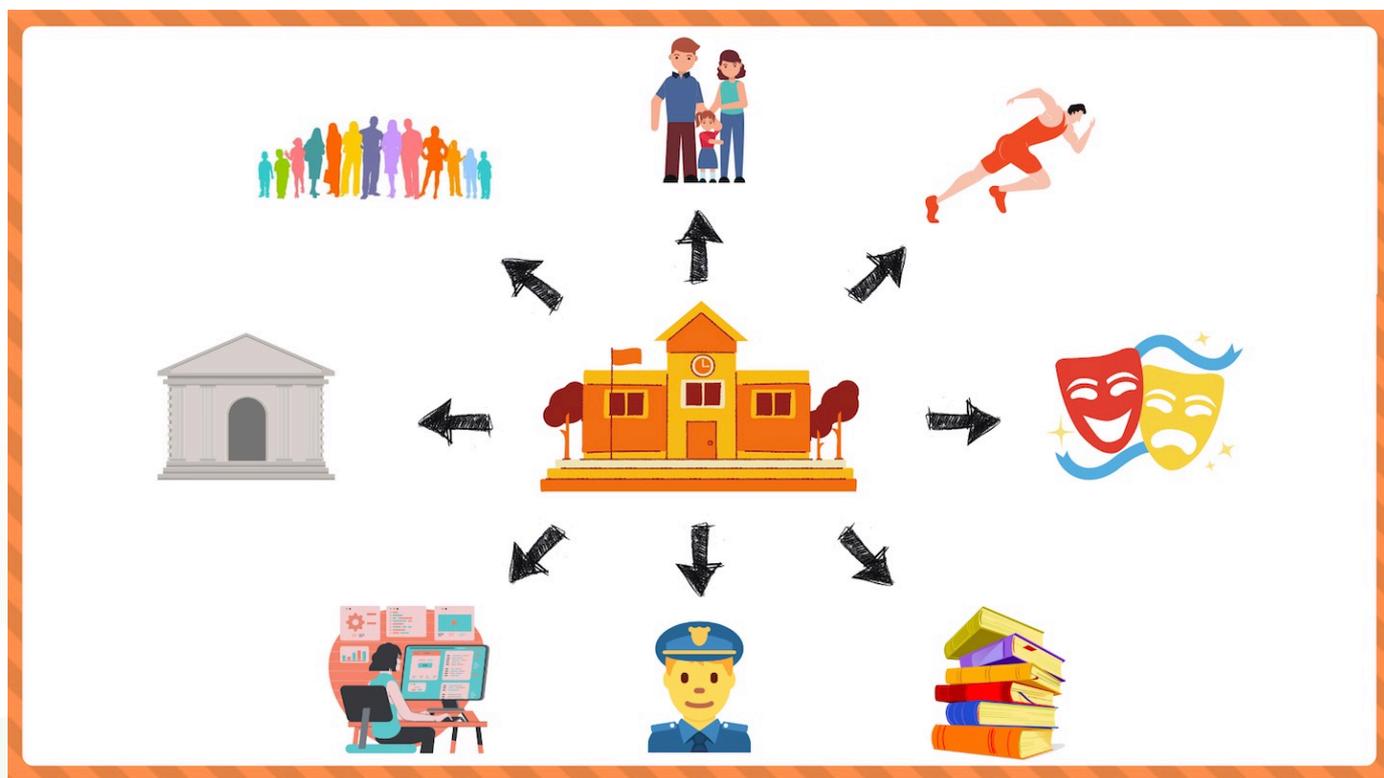
Al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica è necessario stabilire rapporti continuativi con la realtà locale, non solo indagando sulle attività lavorative del territorio, ma anche avviando i giovani alla consapevolezza della necessità di una concreta dimensione europea dell'educazione, che tenga conto del fatto che, in futuro, la loro situazione lavorativa sarà probabilmente caratterizzata da un elevato grado di mobilità. Per questo motivo è importante fornire ai ragazzi strumenti adatti allo scopo, come la conoscenza di più lingue comunitarie e l'acquisizione di specifiche competenze comunicative nelle lingue straniere, da acquisire anche attraverso l'attivazione di appositi progetti. Nel contempo, l'istituto si propone di valorizzare la tradizione culturale, perché la scuola è luogo deputato alla trasmissione di significati: riappropriarsi criticamente di tale patrimonio rappresenta uno dei contributi più importanti che si possano offrire al bisogno di crescita umana degli studenti.



Le famiglie sono coinvolte attivamente, anche attraverso la compilazione di questionari di rilevazione dei bisogni e della soddisfazione: partecipano a incontri informativi e consultivi sull'offerta formativa e sono invitate a tutti i momenti significativi della vita scolastica come open day, attività musicali e teatrali, premiazioni.

La scuola utilizza il Registro elettronico per la comunicazione con le famiglie e il sito internet e la pagina facebook di istituto per dare visibilità a quanto realizzato:

- <https://comprensivotortonaa.it/web/>
- <https://www.facebook.com/ictortonaa/>.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TORTONA "A" - IST. COMPR. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ALIC83400N
Indirizzo	CORSO CAVOUR 6 A TORTONA 15057 TORTONA
Telefono	0131861901
Email	ALIC83400N@istruzione.it
Pec	alic83400n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://comprensivotortonaa.edu.it

Plessi

TORTONA -REGINA MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83401E
Indirizzo	CORSO ROMITA, 16 TORTONA 15057 TORTONA

FRAZ. RIVALTA SCRIVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83402G
Indirizzo	STRADA PROV. POZZOLO 31 FRAZ. RIVALTA SCRIVIA 15057 TORTONA



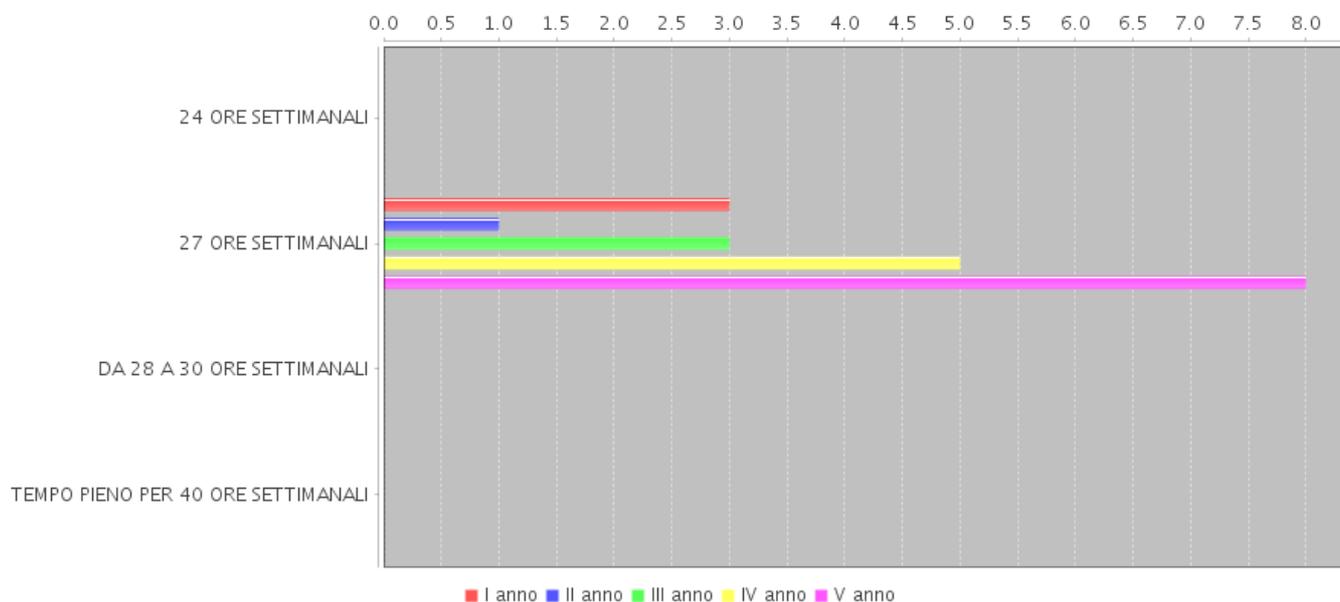
"G.SARINA" - TORTONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ALAA83404N
Indirizzo	VIALE DE GASPERI, 1/C TORTONA 15057 TORTONA

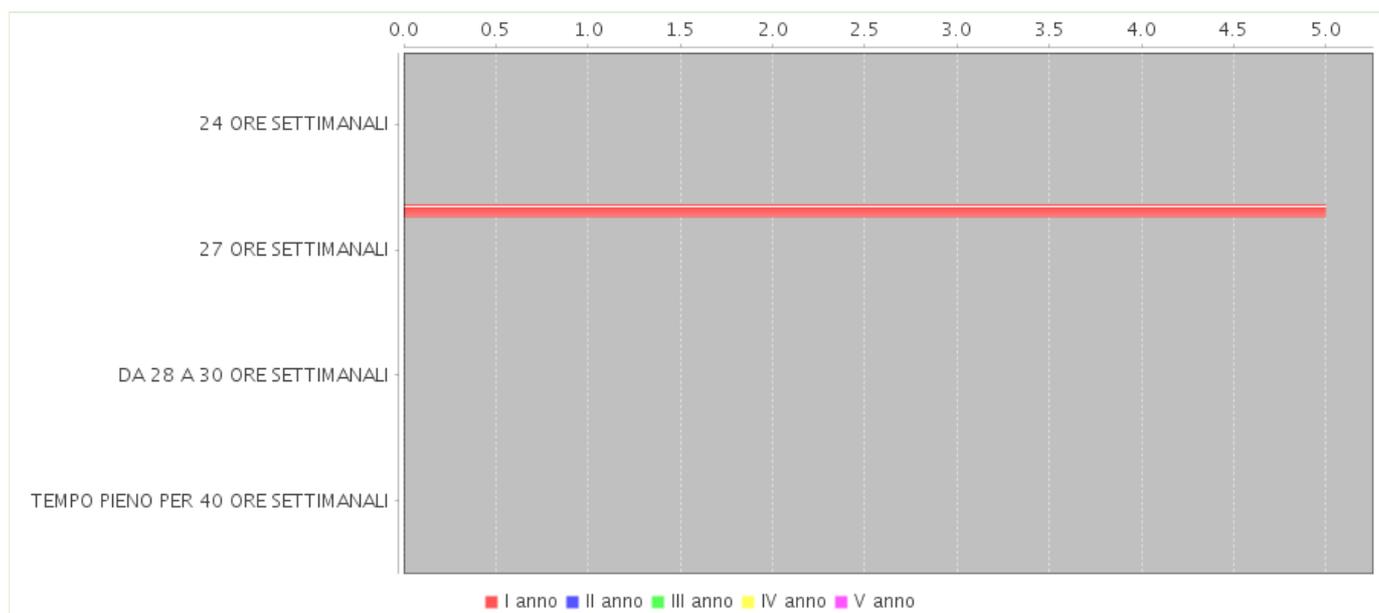
TORTONA FR. RIVALTA S. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE83401Q
Indirizzo	STRADA PROV. POZZOLO 33 FRAZ. RIVALTA SCRIVIA 15057 TORTONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	20

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



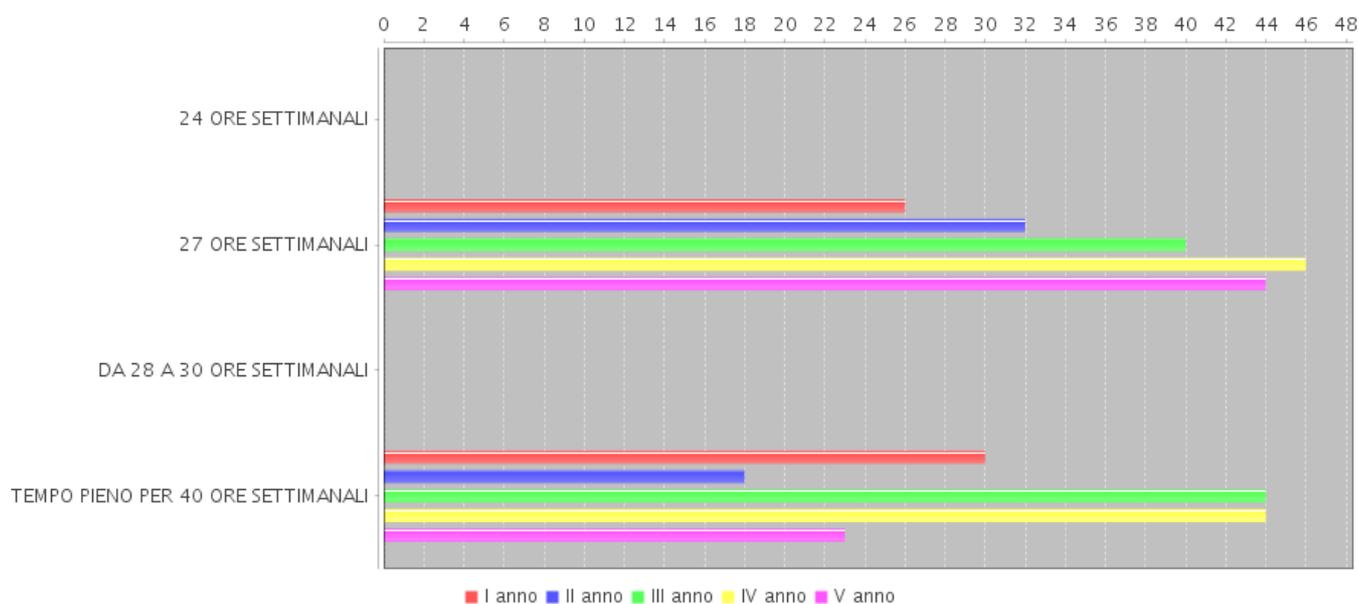
Numero classi per tempo scuola



"C.SO ROMITA" - TORTONA (PLESSO)

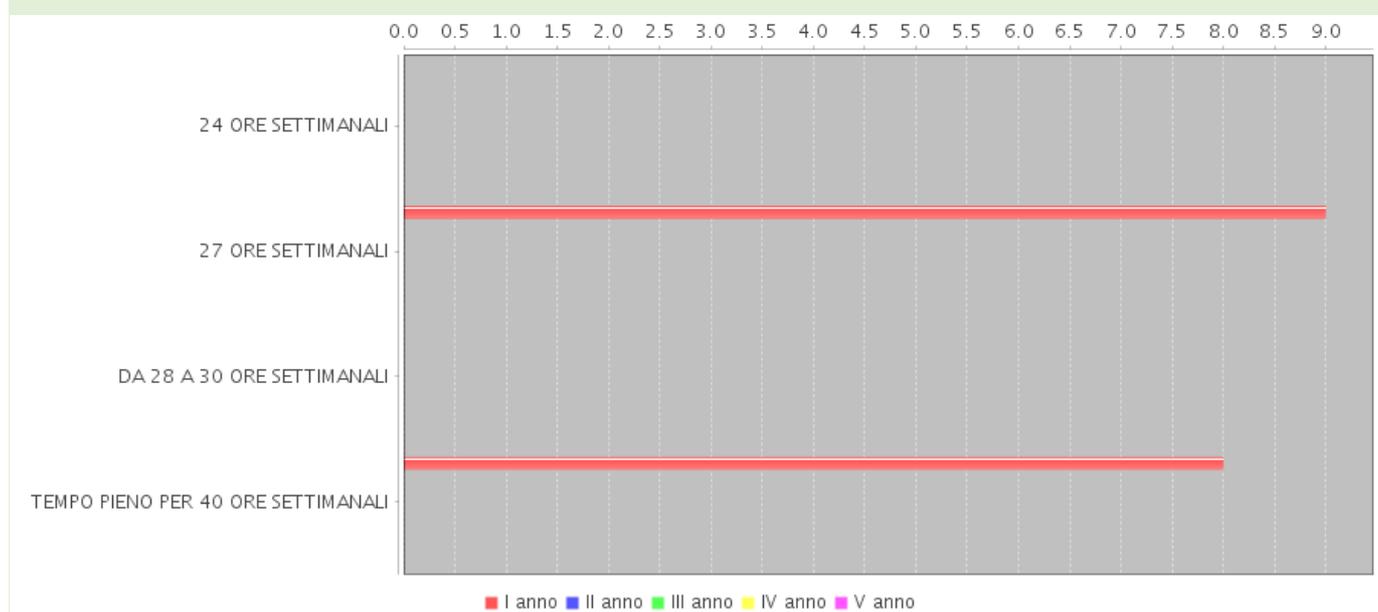
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE83403T
Indirizzo	CORSO ROMITA 18 TORTONA 15057 TORTONA
Numero Classi	17
Totale Alunni	347

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





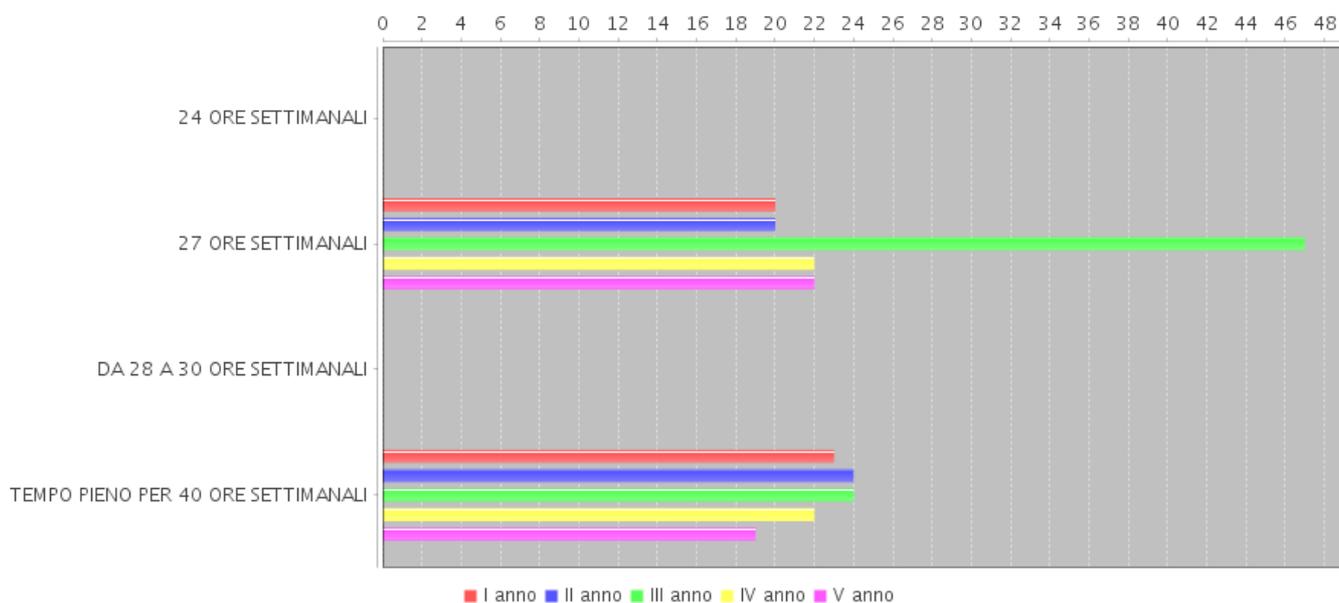
Numero classi per tempo scuola



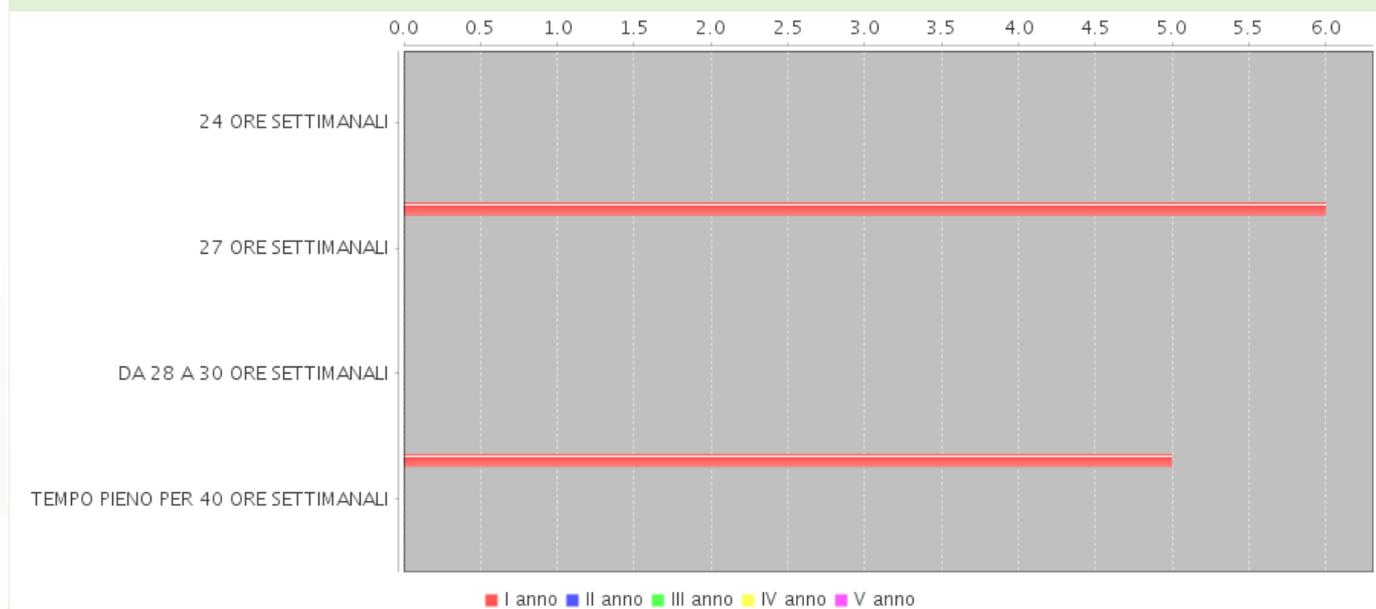
"GIANNI RODARI" - TORTONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ALEE83404V
Indirizzo	VIALE EINAUDI 10 TORTONA 15057 TORTONA
Numero Classi	11
Totale Alunni	243

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

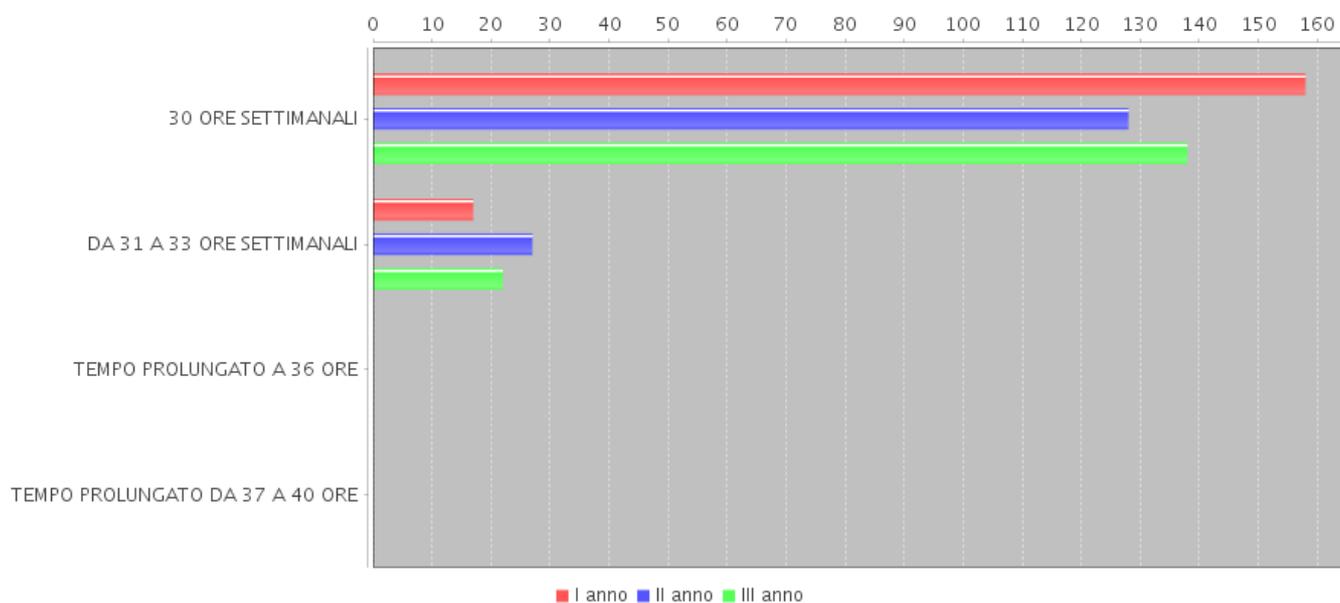


TORTONA - L. VALENZIANO (PLESSO)

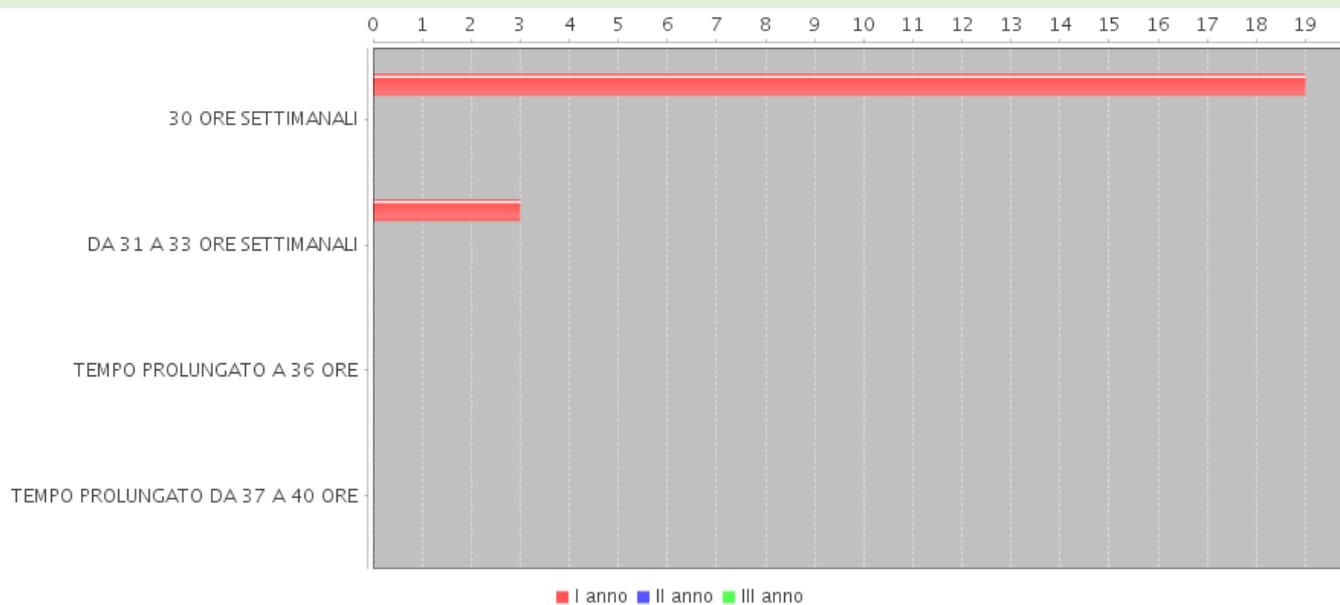
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ALMM83401P
Indirizzo	CORSO CAVOUR 6 A TORTONA 15057 TORTONA
Numero Classi	22
Totale Alunni	490



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" è nato il primo settembre 2012 dalla fusione del Primo Circolo Didattico con la Scuola Secondaria di primo grado "Luca Valenziano" di Tortona.



Due anni dopo ha subito un ulteriore dimensionamento con l'annessione della Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarina" e della Scuola Primaria "Gianni Rodari", entrambe site a Tortona ma precedentemente appartenenti all'Istituto Comprensivo di Viguzzolo: in seguito, per continuità territoriale con la Primaria "Rodari", è stata aperta una succursale della Scuola Secondaria in viale De Gasperi.

Attualmente l'Istituto Comprensivo è costituito da tre plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di primo grado.



A partire dall'anno scolastico 2020/2021 alcune classi della Scuola Secondaria di primo grado vengono dislocate, sia a causa delle esigenze di distanziamento e sicurezza legate alla pandemia da virus SARS-CoV-2 sia per una migliore gestione degli spazi, nei plessi vicini di Scuola Primaria (corso Romita per il plesso di corso Cavour e "Rodari" per il plesso di viale De Gasperi).

Ai seguenti link è possibile vedere dei video di presentazione dei vari plessi dell'istituto:

Scuola dell'Infanzia "Regina Margherita":



- <https://www.youtube.com/watch?v=niuXGyjbKhY>
- <https://www.youtube.com/watch?v=ocYodV8biNk>
- <https://www.youtube.com/watch?v=HFS2uRHCLMk>
- <https://www.youtube.com/watch?v=zsTpS-iNodI>

Scuola dell'Infanzia "G. Sarina":

- <https://www.youtube.com/watch?v=0Kj04dzTPwE>
- <https://www.youtube.com/watch?v=jLedqnloT-w>

Scuola dell'Infanzia di Rivalta Scrivia:

- <https://www.youtube.com/watch?v=oesFYlvEoJ0>
- <https://www.youtube.com/watch?v=OkU-CCw2pv8>

Scuola Primaria di corso Romita:

- https://www.youtube.com/watch?v=0ZKye_vmOM8
- <https://www.youtube.com/watch?v=ZaB9uG7f15M>
- https://www.youtube.com/watch?v=Do6o_ZEZw-o
- <https://docs.google.com/presentation/d/12QUCrKFaAPB15IHxOujV-QiE-ZK7vkli/edit#slide=id.p2>
- <https://www.youtube.com/watch?v=oe0HTvcj3VQ>
- https://www.youtube.com/watch?v=ZcqyZX5_OrM

Scuola Primaria "G. Rodari":

- <https://www.youtube.com/watch?v=WpsjttGsKSM>
- <https://www.youtube.com/watch?v=3WCF5tVelsQ>

Scuola Primaria di Rivalta Scrivia:

- <https://www.youtube.com/watch?v=iVp3zMSk8Sk>



- https://www.youtube.com/watch?v=8_2kFdybZfo

Scuola Secondaria di primo grado "Luca Valenziano", sede e succursale:

- <https://www.youtube.com/watch?v=1TMrvDcCZ-0>

Di seguito le immagini degli edifici che ospitano i plessi e le foto di alcuni ambienti interni:

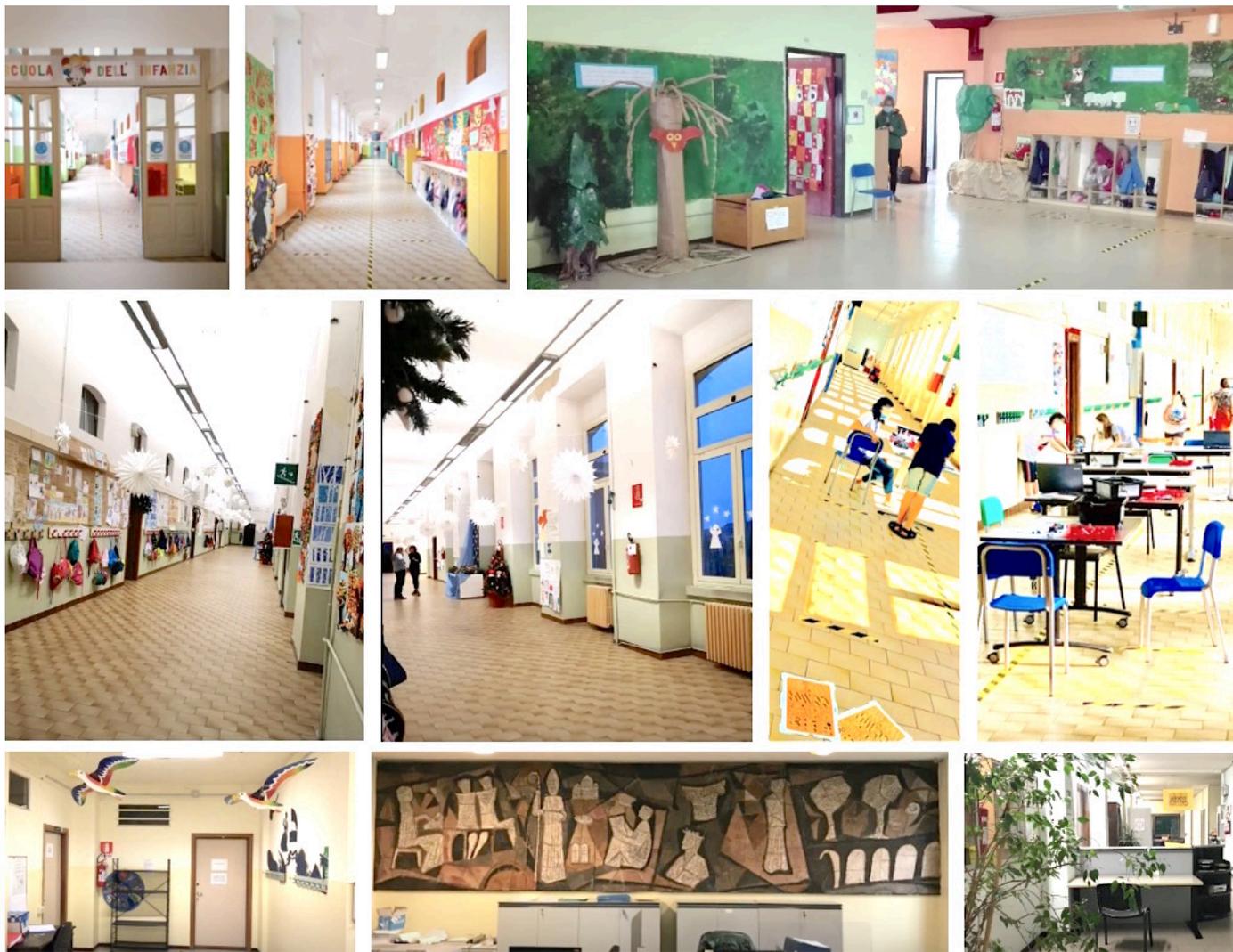
- plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria (da sinistra, gli edifici di corso Romita, di viale Einaudi e di Rivalta Scrivia)



- plessi di Scuola Secondaria di primo grado (da sinistra, gli edifici di corso Cavour e di viale De Gasperi)



- interni





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Atelier creativo di Robotica educativa	1
	Ambiente di apprendimento innovativo	1
	Aula a cielo aperto	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	3
	Fondi librari storici e Archivio	4
Aule	Aula generica	75
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Cucina interna	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	117
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni)	1



multimediali) presenti nelle
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule 55

LIM e Smart TV presenti in altre
aule 55

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" è composto da otto plessi dislocati in cinque edifici, tutti dotati di porte antipanico e di servizi igienici per disabili; quattro edifici hanno scale di sicurezza esterne e rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche (il quinto ne è privo perché è collocato interamente al piano terra).

Le aule e le mense della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono state dotate di sanificatori ambientali donati recentemente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona.

Tutti i plessi sono forniti di connessione internet (reti WI-FI e LAN).

Di recente sono state realizzate, grazie a finanziamenti europei, specifiche reti locali all'interno degli edifici, che sono stati dotati in tal modo di infrastrutture ancora più adeguate e capaci di coprire in modo più efficace gli spazi didattici e amministrativi, al fine di consentire la connessione di rete assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi.

Sempre grazie a finanziamenti europei, le ormai datate Lavagne Interattive Multimediali (LIM) sono state sostituite con moderni monitor interattivi.

Le aule di Informatica sono state rinnovate recentemente creando delle postazioni singole fruibili in sicurezza anche durante l'emergenza epidemiologica da virus SARS-CoV-2. Sono inoltre stati acquistati dei carrelli informatici per la ricarica e il trasporto dei PC nelle classi, che possono trasformare, in ogni momento, una normale aula in un laboratorio.



Grazie a erogazioni liberali (Rotary Distretto 2032) e alla costante partecipazione ai bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) finanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo sociale europeo regionale (FESR), la scuola ha arricchito nel corso degli ultimi anni e sta tuttora implementando e rinnovando la propria dotazione informatica in maniera significativa, acquistando nuovi supporti strumentali (notebook e tablet), da fornire anche in comodato d'uso agli alunni in difficoltà, e sussidi e kit per la didattica digitale, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Alcuni plessi dispongono di specifici ambienti di apprendimento, dotati di banchi modulari o a rotelle, quali l'Atelier creativo di Robotica educativa della Scuola Primaria di corso Romita e l'Ambiente di apprendimento innovativo della Scuola Secondaria di primo grado di corso Cavour, che possono essere messi a disposizione per attività rivolte agli alunni di tutto l'istituto e che sono stati allestiti grazie a finanziamenti erogati dal MIUR per la creazione di ambienti di apprendimento capaci di integrare nella didattica l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, trasformando i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare.

Recentemente è stata inaugurata, presso la Scuola dell'Infanzia "G. Sarina", un'Aula a cielo aperto per attività di outdoor education realizzata anche con il contributo del Comune di Tortona; grazie a finanziamenti europei si prevede di implementare la presenza di aree verdi nelle altre zone all'aperto dell'istituto.

Le palestre sono esterne ma facilmente raggiungibili.

Manca, ma verrà realizzato, un laboratorio scientifico per la Scuola Secondaria di primo grado.

Sono stati recentemente acquistati strumenti musicali, leggi, aste e microfoni a supporto della progettualità di istituto in ambito musicale e delle attività didattiche dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado, attivo dall'anno scolastico 2022/2023.

Si sta procedendo al riordino e all'informatizzazione delle biblioteche di istituto e dei fondi storici conservati presso l'edificio di corso Romita, per garantire il recupero, la duratura conservazione, la



piena fruizione e la valorizzazione dell'ingente patrimonio bibliografico e documentario della scuola. La biblioteca della Scuola Secondaria di primo grado è in corso di riprogettazione, e verrà trasformata in un ambiente più accogliente, accessibile all'utenza attraverso la modalità dello scaffale aperto.

L'istituto riceve finanziamenti e contributi dall'Unione Europea (Fondi europei di sviluppo regionale - FESR), dallo Stato (dotazione ordinaria e altri finanziamenti vincolati), dagli Enti locali (Comune di Tortona), da privati (famiglie e imprese), inoltre ricerca fonti di finanziamento aggiuntive sul territorio (ad es. Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Rotary Distretto 2032). Partecipa regolarmente a iniziative di supporto alle scuole promosse da grandi gruppi o associazioni, quali Amici di scuola (Esselunga), Coop per la scuola (Coop), Un click per la Scuola (Amazon), #IOLEGGOPERCHÉ (Associazione Italiana Editori).

L'istituto sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la sua complessiva dotazione, destinata prioritariamente allo svolgimento delle attività di istruzione, formazione, aggiornamento e orientamento previste e organizzate nel PTOF (fatti salvi i finanziamenti vincolati a specifiche destinazioni), oltre che alle attività amministrative finalizzate al funzionamento generale e al decoro della scuola.

L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui a essere erogata con regolarità.

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessari:

- l'ampliamento della dotazione di strumenti digitali di futura generazione finalizzati a un'interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico;
- la continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (Registro elettronico; sito di istituto);
- l'arricchimento della dotazione strumentale dei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di



potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici (in particolare aula di Scienze e aule di Informatica);

- l'acquisto di materiale e attrezzature a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto;
- l'acquisto di strumenti e supporti propedeutici all'avvio della pratica musicale, a sostegno della progettualità di istituto e delle attività didattiche del neonato indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado;
- il potenziamento, in tutti gli ordini di scuola, della dotazione strumentale a supporto della didattica personalizzata per gli alunni con disabilità e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES), con particolare riguardo alle metodologie didattiche rivolte agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).



Di seguito le immagini di alcuni degli ambienti di apprendimento della scuola:

- aule generiche (dall'alto in basso, aule di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria, di Scuola Secondaria di primo grado)



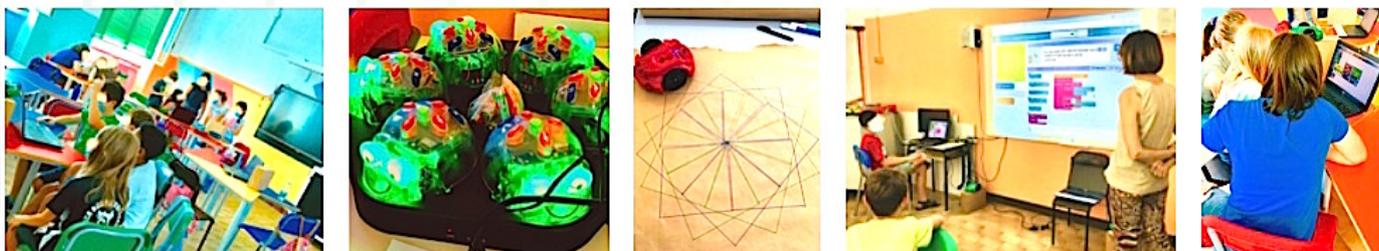
- palestre



- laboratori informatici e multimediali (presso i plessi "Gianni Rodari" e "Luca Valenziano - sede")



- Atelier creativo di Robotica educativa (presso Scuola Primaria di corso Romita)



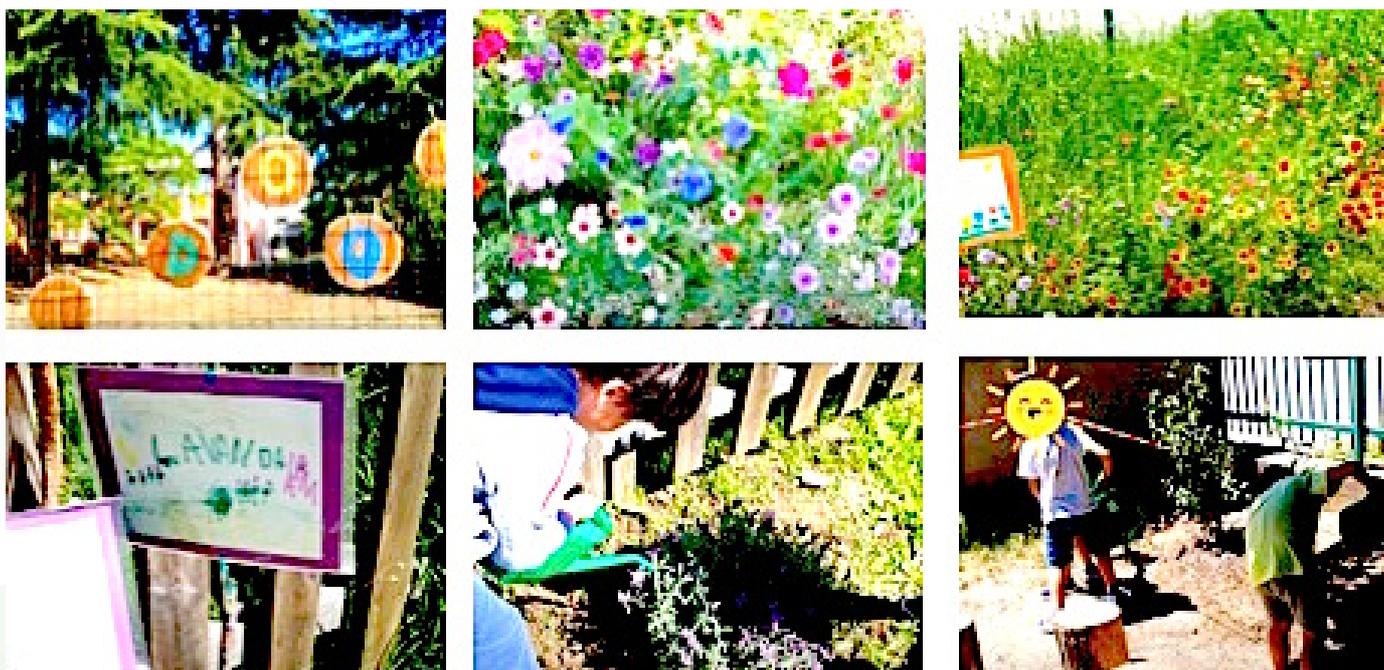
- Ambiente di apprendimento innovativo (presso Scuola Secondaria di primo grado di corso)



Cavour)



- Aula a cielo aperto (presso Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Sarina")



- biblioteche storiche di istituto (presso Scuola Primaria di corso Cavour)



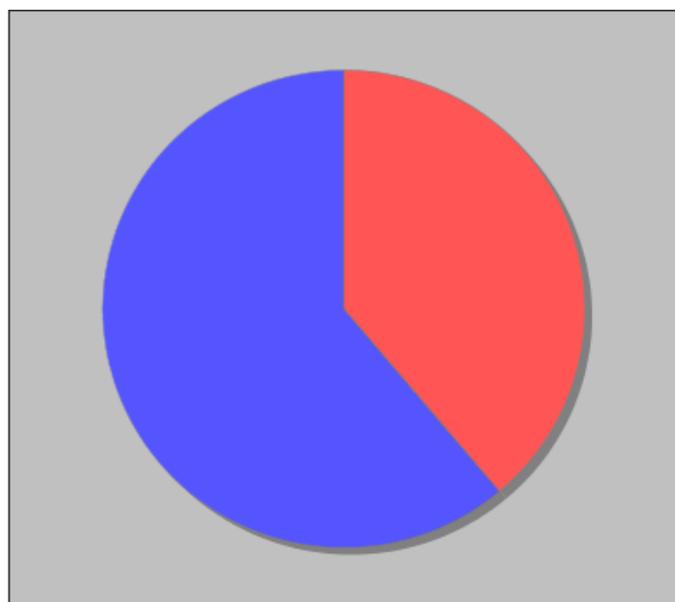


Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	36

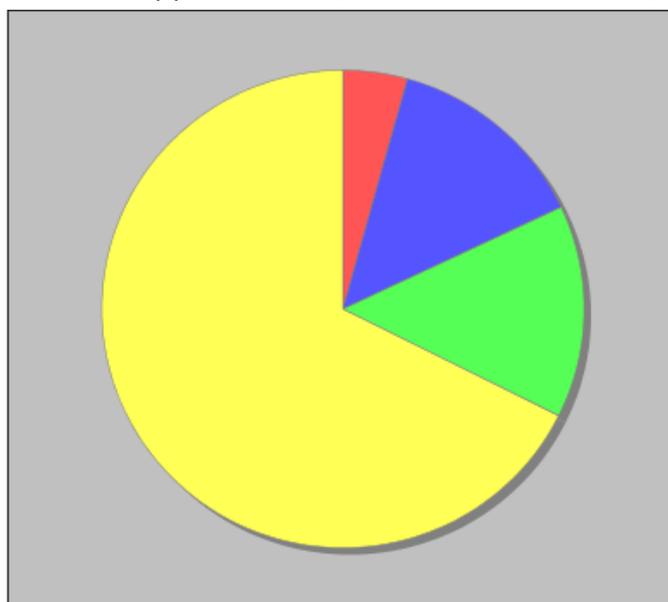
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 87
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 137

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 94

Approfondimento

La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara ed esplicitata nel PTOF. La divisione dei compiti tra il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA) è chiara e stabilita dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). Il numero dei docenti e del personale ATA che beneficia del Fondo Integrativo di Istituto (FIS) è esplicitato nel contratto integrativo.



Gli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia e Primaria sono in possesso di diploma o di laurea, quelli della Secondaria di primo grado di laurea. Una buona percentuale possiede anche competenze specifiche, specialmente in merito all'inclusione scolastica. Il DSGA detiene una consolidata esperienza. Il personale ATA è in maggioranza stabile e preparato al ruolo svolto.

Il fabbisogno di cattedre di sostegno previsto per il triennio 2022/23-2024/25 è variabile, essendo dipendente dal totale di alunni con disabilità, che cambia di anno in anno: negli ultimi anni è rilevabile una tendenza alla sostanziale conferma del numero delle certificazioni Legge 104/92, accompagnata talora da un aumento della gravità dei casi (la scuola infatti accoglie bambini e ragazzi provenienti dal Piccolo Cottolengo "Don Orione" che ha sede in città) con conseguente crescita del fabbisogno in termini di organico.

L'organico dell'autonomia, nel suo complesso, viene gestito in modo unitario, così da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, posti che devono integrarsi ed essere complementari fra loro anche con modalità di intervento a classi aperte o per gruppi di livello. Non ci sono docenti destinati solo a fare supplenze brevi e altri che si dedicano ai progetti; i pacchetti orari sono distribuiti in modo flessibile, tale che ognuno possa essere impiegato in attività diverse. Se la dotazione di potenziamento, nel corso del triennio, sarà adeguata, si potranno attivare opzioni o materie aggiuntive rispetto a quelle curriculari, con modalità a classi aperte o per gruppi di livello.

I docenti vengono assegnati ai plessi e alle classi in base a un criterio di continuità, ove possibile, e all'equa distribuzione del personale di cattedra a tempo indeterminato. La rotazione del team dei docenti è vista come arricchimento costruttivo di un gruppo tramite confronto. I docenti non vengono assegnati alle classi in cui si trovano parenti e affini entro il quarto grado.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" si propone di riconoscere, valorizzare e organizzare le capacità degli alunni in un percorso formativo che si snoda dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione. Tale percorso è strutturato tenendo conto sia dei molti apprendimenti che il mondo di oggi offre sia dell'esperienza passata, in modo organico e unitario ma sempre flessibile e orientato al miglioramento.

Ogni alunno, al termine di questo percorso, deve essere in grado di affrontare in modo autonomo e libero le situazioni di vita tipiche della sua età, di partecipare e di scegliere responsabilmente, alla luce delle conoscenze di studio e delle competenze che ne derivano. Per la concreta attuazione di tali scelte sono privilegiate azioni educativo-didattiche che coniughino, armonicamente, i diversi ambiti disciplinari e promuovano la maturazione globale della persona.

Da quanto sopra esposto scaturiscono la nostra vision (formare cittadini in grado di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione e di gestire consapevolmente i propri percorsi di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate) e la nostra mission (promuovere la crescita umana, culturale e sociale degli studenti attraverso l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione).

L'istituzione di un Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha permesso di mettere a regime il sistema di gestione della qualità, in un'ottica di auto-osservazione e auto-riflessione permanenti (l'agire riflessivo di cui parla Donald Alan Schön) finalizzate al riorientamento costante degli obiettivi e della pianificazione strategica dell'attività di istituto: un processo circolare e virtuoso grazie al quale la verifica dei risultati non è solo l'ultimo passaggio da compiere nella gestione della scuola, ma anche il primo di un nuovo ciclo di progettazione basato sulla ridefinizione di obiettivi e strategie.

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) parte appunto dai risultati di questo processo di autovalutazione di istituto, così come contenuto nel Rapporto di autovalutazione (RAV) pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del MIUR, cui si rimanda per l'analisi dettagliata del contesto in cui opera



l'istituto, per l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, per gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, per la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ALIC83400N/tortona-a-ist-compr/valutazione/>.

Dalle conclusioni del RAV sono scaturite, come punto di partenza per la redazione del PTOF, due priorità che l'istituto si è assegnato, nella convinzione di poter incidere sulle criticità della scuola attraverso obiettivi di processo riferiti a pratiche educative e didattiche:

- attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza, al fine di certificare il raggiungimento di tali competenze tramite strumenti condivisi;
- promuovere il successo scolastico a distanza degli alunni, al fine di ridurre al minimo la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel percorso scolastico del primo e del secondo ciclo, di ridurre i cambi di indirizzo di studio nel secondo ciclo, di diminuire (approssimandolo progressivamente a una percentuale tendente a zero) il numero di alunni che abbandonano gli studi prima di assolvere l'obbligo scolastico con conseguimento delle competenze almeno di livello base.

A partire da queste due priorità l'istituto ha elaborato un Piano di Miglioramento (PdM) da condividere non solo con tutto il personale della scuola attraverso incontri periodici, collegiali e in gruppi (Collegio dei docenti, Dipartimenti, Commissioni), ma anche con il territorio e con tutti i portatori di interesse esterni alla scuola, attraverso la rendicontazione e la disseminazione dei risultati.

La vision, la mission e le priorità dell'istituto, così come definiti nel PTOF, vengono condivisi da tutta la comunità scolastica, stampati sul diario comune a tutti gli alunni, pubblicati sul sito internet della scuola.

La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso le procedure e i



modelli acquisiti negli anni scorsi attraverso l'esperienza del Marchio Saperi e cura la rendicontazione esterna attraverso il sito, la pagina facebook e la pubblicazione di articoli sui giornali locali.





PRIORITÀ DI ISTITUTO INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza, al fine di certificare il raggiungimento delle competenze tramite strumenti condivisi.

Promuovere il successo scolastico a distanza degli alunni, al fine di ridurre al minimo la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nel percorso scolastico del primo e del secondo ciclo, di ridurre i cambi di indirizzo di studio nel secondo ciclo, di diminuire (approssimandolo progressivamente a una percentuale tendente a zero) il numero di alunni che abbandonano gli studi prima di assolvere l'obbligo scolastico con conseguimento delle competenze almeno di livello base.

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" si propone dunque, come finalità generali, di:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento e prestando particolare attenzione all'inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire il disagio giovanile e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, prevenendo e recuperando le disparità che possono essere state amplificate a causa del dispiegarsi degli effetti socio-economici derivanti dalla pandemia da virus SARS-CoV-2;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente, per il



cui raggiungimento è necessaria la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, tramite la loro organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Per raggiungere tali finalità, sono stati individuati alcuni obiettivi strategici coerenti con le priorità definite dal RAV e con la visione e lo scopo del PTOF, che sono alla base dell'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico (DS) per il triennio 2022-2025 (https://www.comprensivotortona.it/web/images/PTOF2019-22/Atto_indirizzo2022-2025.pdf) e aggiornato nell'a.s. 2022/2023 relativamente alle azioni e interventi previste dal PNRR:

- sviluppo delle competenze di Educazione civica, quale insegnamento trasversale per cui è previsto il contributo dei docenti di tutte le discipline, nella realizzazione di percorsi sui nuclei concettuali della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile, della Cittadinanza digitale;
- implementazione del sistema di orientamento in continuità, per favorire un processo educativo unitario tra i gradi di istruzione dell'istituzione scolastica, e in raccordo tra istituzioni scolastiche del secondo ciclo ed enti di istruzione e formazione professionale del territorio;
- recupero degli apprendimenti, in particolare per quanto riguarda il depauperamento formativo che la didattica a distanza può avere causato nei due precedenti anni scolastici;
- potenziamento delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali, anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali nella didattica e l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi, per superare il modello didattico tradizionale di tipo trasmissivo;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di devianza, nonché del bullismo e del cyberbullismo, attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il



- supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, nonché grazie alla formazione del personale docente non specializzato;
- potenziamento delle competenze nell'ambito delle STEM e del digitale;
 - potenziamento delle competenze multilinguistiche attraverso attività curricolari ed extracurricolari;
 - alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
 - promozione della pratica musicale d'insieme, anche come strumento per il recupero della socialità, attraverso l'avvio dello studio di uno strumento musicale;
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini e alla pratica teatrale;
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport; attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; promozione di attività di apprendimento all'aperto;
 - sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - apertura pomeridiana delle scuole, per consentire l'ampliamento dell'offerta extracurricolare; riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi utilizzando l'organico di potenziamento al fine di migliorare gli apprendimenti.



OBIETTIVI STRATEGICI

C
O
M
P
E
T
E
N
Z
E

L
I
N
G
U
I
S
T
I
C
H
E

C
O
M
P
E
T
E
N
Z
E

M
A
T
E
M
A
T
I
C
H
E

C
O
M
P
E
T
E
N
Z
E

A
R
T
I
S
T
I
C
H
E

C
O
M
P
E
T
E
N
Z
E

C
I
V
I
C
H
E

C
O
M
P
E
T
E
N
Z
E

D
I
G
I
T
A
L
I

M
E
T
O
D
O
L
O
G
I
E

L
A
B
O
R
A
T
O
R
I
A
L
I

I
N
C
L
U
S
I
O
N
E

S
C
O
L
A
S
T
I
C
A

A
L
F
A
B
E
T
T
I
Z
Z
A
Z
I
O
N
E

I
T
A
L
I
A
N
O

L2

O
R
I
E
N
T
A
M
E
N
T
O

A
P
E
R
T
U
R
A

A
L
T
E
R
R
I
T
O
R
I
O



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- A partire dall'a.s. 2023/2024 sono previsti 30 moduli di orientamento per la scuola secondaria di primo grado (30 in ciascuna classe). I 30 moduli saranno trasversali alle singole discipline e verranno organizzati di concerto con tutti i componenti del consiglio di classe dal coordinatore di classe. Per le classi terze rientreranno nei 30 moduli le attività in collaborazione con le scuole del territorio. Rientrano anche le attività svolte in sinergia con Obiettivo Orientamento Piemonte. Nei Dipartimenti disciplinari verranno progettati i percorsi che faranno parte del curriculum di istituto.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018).**

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" valuta il livello di competenze europee raggiunto dagli alunni solo in uscita dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, attraverso la certificazione ministeriale.

Non sono ancora state pianificate attività significative e regolari per lo sviluppo di tutte le competenze chiave di cittadinanza, e mancano ancora strumenti per osservare e valutarne il raggiungimento.

Negli anni scorsi l'istituto ha elaborato e progressivamente aggiornato un Curricolo verticale, che deve ora essere ripensato alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari (2018) e arricchito con rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze, anche al fine della certificazione.

È perciò necessario riprendere in modo diffuso e sistematico la riflessione sul testo delle Indicazioni, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità, sul ruolo della scuola nella società e sul significato dell'istruzione per la formazione della persona e del cittadino.

La scuola ha il compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti e di prevenire vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo, anche di ritorno, che rischiano di impedire a molti



l'esercizio di una piena cittadinanza.

Il tema della cittadinanza dovrebbe essere lo sfondo e il costante punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum, perché riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, competenze chiave e di cittadinanza.

Elaborare rubriche di osservazione e valutazione delle competenze.

Potenziare le competenze di base attraverso attività curricolari e progettuali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'allestimento di aule innovative tramite le risorse del

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione personale docente di tutti gli ordini.

Attività prevista nel percorso: Revisione del Curricolo verticale d'Istituto e costruzione di rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari e della Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018.

Descrizione dell'attività	Revisione globale del Curricolo verticale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico (DS); docente Funzione strumentale Area 1; membri della commissione PTOF e Autovalutazione e del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); membri di altre commissioni utili alla definizione del Curricolo verticale; docenti coordinatori dei Dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	Revisione globale del Curricolo verticale per aggiornarlo alla luce dei più recenti documenti nazionali ed europei, avviando una programmazione trasversale grazie all'implementazione



degli strumenti offerti dall'autonomia didattica, organizzativa e di sviluppo; realizzazione di un sistema di istituto di valutazione delle competenze, trasversale alle discipline e condiviso verticalmente nell'ottica della continuità tra ordini.

Indicatori di monitoraggio: verbali e materiali prodotti nelle riunioni (Dipartimenti disciplinari; Dipartimenti verticali; riunioni di programmazione collegiale; Consigli di classe / interclasse / intersezione).

Modalità di rilevazione: attività di monitoraggio in itinere; relazione al Collegio dei docenti; approvazione del documento definitivo con delibera del Collegio dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Implementazione aule speciali; ricerca di fondi anche attraverso la partecipazione a bandi e/o a piattaforme di finanziamento collettivo.

Descrizione dell'attività	Allestimento o potenziamento di aule speciali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
	La città e il territorio
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA

Responsabile

Dirigente Scolastico (DS); Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA); docente Funzione strumentale Area 2; animatore digitale; docenti responsabili di laboratori e biblioteche di istituto.

Allestimento o potenziamento di aule speciali.

Risultati attesi

Indicatori di monitoraggio: avanzamento degli allestimenti; riunioni periodiche dei responsabili.

Modalità di rilevazione: relazione al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto.

Attività prevista nel percorso: Azioni di formazione di ambito, di istituto e individuali; azioni di formazione di secondo livello; modellizzazione.

Descrizione dell'attività Azioni di formazione di ambito, di istituto e individuali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 8/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico (DS); docenti Funzioni strumentali; docenti coordinatori di Dipartimento; docenti referenti di area.



Risultati attesi

Ricadute sulle metodologie didattiche; ricadute sui risultati di apprendimento degli alunni.

Indicatori di monitoraggio: numero di personale formato; numero delle ore di formazione; tipologia e modalità dei percorsi formativi; aree di formazione interessate.

Modalità di rilevazione: controllo degli attestati e verifica della ricaduta delle attività formative sui documenti di programmazione didattico-educativa; rilevazione e condivisione di buone pratiche; rendicontazione al Collegio dei docenti.

● **Percorso n° 2: Promozione del successo scolastico a distanza degli alunni.**

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" è consapevole del valore della continuità nel percorso formativo della persona lungo tutto l'arco della vita.

L'attenzione alla tematica trasversale dell'orientamento spinge la comunità educante a ricercare conferme delle buone pratiche didattico-educative anche oltre il segmento del primo ciclo di istruzione, nella consapevolezza che la finalità del percorso di istruzione trova la sua compiuta realizzazione nel successo dei percorsi successivi di studio, di vita e di lavoro.

- Continuità: punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia e il passaggio agli altri ordini (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado). Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato alla coerenza e alla continuità educative e didattiche, il nostro istituto propone



un itinerario scolastico che da una parte crei una continuità verticale nello sviluppo delle competenze durante tutto il primo ciclo di istruzione e, dall'altra, eviti fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica, creando un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale. La nostra scuola cura il passaggio da un ordine scolastico all'altro attraverso un percorso di collaborazione tra insegnanti per promuovere la conoscenza tra le parti e agevolare il passaggio degli alunni alla nuova realtà educativa. Tale percorso è articolato nei seguenti momenti: scambio di informazioni tra insegnanti dei vari ordini di scuola, corredato da relativa documentazione; trasmissione di una dettagliata documentazione relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); collaborazione degli insegnanti di sostegno dei tre ordini di scuola; programmazione e attivazione di momenti di lavoro comune; attività didattica sistematica secondo il piano di continuità inserito nel Curricolo verticale di istituto.

- Orientamento: "orientare" significa offrire all'alunno opportunità formative diversificate che gli consentano, all'interno di un processo di lunga durata che abbraccia l'intero curriculum scolastico, di conoscersi a fondo individuando attitudini, interessi e capacità per essere in condizione di operare scelte consapevoli e motivate che gli consentano di realizzare il proprio progetto di vita. È per questo motivo che il nostro istituto considera la didattica come strumento orientativo privilegiato che permette agli alunni di sviluppare i propri talenti, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Il supporto dei docenti, sia nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro che durante il lavoro curricolare, favorisce nei ragazzi una presa di coscienza delle proprie potenzialità, in modo garantire il pieno successo formativo a tutte le tipologie di alunni (si vedano a questo proposito le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014). La nostra scuola offre un percorso di orientamento scolastico in uscita dalla Secondaria di primo grado attraverso: l'elaborazione di un consiglio orientativo da consegnare agli alunni e alle famiglie; la partecipazione agli open day organizzati dalle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio e gli incontri con i loro docenti e studenti; gli incontri con rappresentanti del mondo delle professioni ed esperti vari e la visita ad aziende e a realtà



produttive della zona; l'adesione al progetto Miur Obiettivo Orientamento Piemonte.

Per attuare in modo ancora più organico ed efficace le azioni di continuità e di orientamento, il nostro istituto sta lavorando alla stesura di un Piano di continuità e orientamento che possa essere un valido strumento trasversale per guidare l'azione dei docenti di tutte le discipline e dei vari ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare azioni previste dal PNRR - Riduzione dei divari territoriali MISSIONE 4 - C1- INVESTIMENTO 1.4 e potenziare le competenze di base degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare un piano di continuità e orientamento condiviso da tutti i docenti e dalle famiglie.

Monitorare annualmente risultati scolastici degli alunni in gradi scolastici successivi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Collegamento con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio.

Coinvolgimento delle famiglie nel piano di continuità e orientamento.

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di una didattica orientativa che consenta agli alunni di conoscersi (in termini di punti di forza, punti di debolezza, aspettative, inclinazioni, interessi, stili di apprendimento); definizione di percorsi in continuità tra ordini.

Descrizione dell'attività	Realizzazione di una didattica orientativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico (DS); docente Funzione strumentale Area 3; membri della commissione Orientamento e Continuità;



referente di area; docenti partecipanti ai Dipartimenti verticali e agli incontri di continuità.

Risultati attesi

Mettere i ragazzi e le famiglie in condizione di conoscere le competenze richieste dalle scuole e dai diversi percorsi formativi e di confrontarle con quelle personali degli alunni; ridurre gli insuccessi a distanza migliorando l'acquisizione delle competenze.

Indicatori di monitoraggio: numero degli incontri di programmazione; esiti.

Modalità di rilevazione: verbali dei Dipartimenti verticali e degli incontri di continuità; verifica degli esiti a distanza.

Attività prevista nel percorso: Sviluppare il senso della condivisione della responsabilità formativa tra scuola e famiglie, anche in forma associata, promuovendo la cultura dell'orientamento quale fondamentale strumento per la vita degli alunni.

Descrizione dell'attività	Sviluppare il senso della condivisione della responsabilità formativa tra scuola e famiglie.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico (DS); docente Funzione strumentale Area 3; membri della commissione Orientamento e Continuità; referente di area; docenti partecipanti ai Dipartimenti verticali e agli incontri di continuità.

Risultati attesi

Realizzare incontri con le famiglie, non limitati al solo periodo delle iscrizioni, anche con valore formativo.

Indicatori di monitoraggio: partecipazione da parte delle famiglie.

Modalità di rilevazione: relazioni al termine delle attività.

Attività prevista nel percorso: Implementare forme di collaborazione con altre istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio.

Descrizione dell'attività

Implementare forme di collaborazione con altre istituzioni scolastiche e agenzie formative del territorio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni
Scuole del territorio

Responsabile

Dirigente Scolastico (DS); docente Funzione strumentale Area 3;
membri della commissione Orientamento e Continuità;
referente di area.

Risultati attesi

Incrementare le possibilità di apprendimento formale, informale e non formale degli alunni attraverso sinergie con il territorio, in particolare con le istituzioni scolastiche.

Indicatori di monitoraggio: incontri (formali e informali) con istituzioni scolastiche, enti, associazioni culturali, amministrazioni, ecc.

Modalità di rilevazione: verbali degli incontri e dei lavori delle commissioni; relazioni conclusive delle attività.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AULE ONLIFE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'istituto intende trasformare le aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi dotati di attrezzature e dispositivi digitali e arredi innovativi, in grado di conferire maggiore fluidità allo spazio/aula. Per realizzare questa trasformazione si sceglie di adottare una soluzione ibrida, dando però maggior peso a interventi su spazi e aule fisse. Saranno realizzati/innovati 33 ambienti di apprendimento, che permetteranno di realizzare una didattica aperta alla dimensione onlife. La maggior parte delle aule oggetto dell'intervento resteranno fisse, tuttavia sarà conferita alle stesse una configurazione flessibile, che consenta con facilità la rimodulazione del setting. Il progetto sarà rivolto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, tuttavia saranno acquistati anche arredi innovativi funzionali alla realizzazione di una didattica innovativa, collaborativa e digitale. I setting d'aula rinnovati andranno uniti agli arredi esistenti (e ad eventuali future acquisizioni) per supportare una dotazione tecnologica diffusa, significativamente implementata grazie al finanziamento dell'Azione 1 "Next Generation Classrooms". Per il posizionamento delle attrezzature digitali si prevede la realizzazione di piccoli interventi elettrici. Gli interventi saranno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

realizzati: - nei plessi di scuola secondaria di primo grado "Luca Valenziano", nella sede Centrale di Corso Cavour e nella sede della succursale di Viale De Gasperi - nel plesso di scuola primaria Corso Romita, 18 - nel plesso di scuola primaria Rodari

Importo del finanziamento

€ 212.371,47

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessuno escluso 2^a edizione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intervento finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica ha lo scopo di misurare, monitorare e ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

in particolare in Italiano e Matematica, e di sviluppare strategie efficaci per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, creando alleanze tra scuola e risorse del territorio e promuovendo l'inclusione sociale. Per la progressiva riduzione della dispersione (anche implicita), lo sviluppo delle competenze di base in particolare per in Italiano, Matematica, e quale strategia efficace per contrastare in modo strutturale l'insuccesso scolastico e il potenziale futuro abbandono scolastico precoce e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, saranno realizzati interventi mirati di Mentoring per le discipline interessate. Il Mentoring prevede un tipo di relazione uno a uno, tra un mentor (docente dell'Istituto) e un mentee (alunno della Scuola Secondaria di primo grado) individuato principalmente tra gli alunni che incontrano o hanno incontrato difficoltà durante il percorso e che risultino connotati da maggior rischio di abbandono. Al fine di attribuire all'attività un significativo valore di orientamento e meta-apprendimento sarà fondamentale coinvolgere gli alunni nell'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza a partire dai quali l'allievo sarà stimolato a prendere coscienza delle competenze da potenziare: l'alunno, con l'aiuto di docenti, famiglia e, se desidererà, dello psicologo di istituto, procederà a prenotare l'attività di mentoring da lui stesso individuata quale necessaria. Sulla base dei risultati relativi alle competenze possedute il mentor concorderà con l'alunno un piano di lavoro di cui l'alunno dovrà avere chiari gli obiettivi da raggiungere in termini di competenze e gli snodi principali in termini di attività, tempi necessari, impegno richiesto. All'attività di mentoring e orientamenti saranno affiancati i Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, per altri alunni o per i medesimi inseriti nei percorsi di mentoring, in base alle esigenze formative individuate, fondati su una relazione insegnamento/apprendimento centrata sull'alunno, accompagnati da strategie volte ad aumentare fiducia, motivazione e autostima; in tale fase verrà messa in atto anche una progressiva riflessione sugli stili di apprendimento dell'alunno, fondamentale per una didattica orientativa utile ad evitare non solo l'attuale insuccesso scolastico ma a prevenire forme di dispersione o abbandono precoce nel corso degli studi successivi. Le attività e i progressi saranno accompagnati da test intermedi, effettuati durante l'intero percorso a scopo di rafforzamento e progressivo adeguamento delle attività.

Importo del finanziamento

€ 97.539,92



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	139.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	139.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: FORMAZIONE PERSONALE TORTONA A

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito, la formazione di "circa 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo, la creazione di circa 20.000 corsi di formazione". La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0".

Importo del finanziamento

€ 78.167,96

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	100.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stem e multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

12 aprile 2023, n. 65, sono stati destinati, a valere sulla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", 750 milioni di euro in favore di tutte le istituzioni scolastiche statali, della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, secondo la seguente articolazione: - Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, in attuazione dei commi 547-554 della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, anche in coerenza con le linee guida per l'orientamento, adottate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 328 del 2022, nel rispetto del target M4C1-16; - Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025), in favore di tutte istituzioni scolastiche, per un totale pari a euro 150 milioni.

Importo del finanziamento

€ 138.097,12

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORTONA -REGINA MARGHERITA	ALAA83401E
FRAZ. RIVALTA SCRIVIA	ALAA83402G
"G.SARINA" - TORTONA	ALAA83404N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORTONA FR. RIVALTA S.	ALEE83401Q
"C.SO ROMITA" - TORTONA	ALEE83403T
"GIANNI RODARI" - TORTONA	ALEE83404V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORTONA - L. VALENZIANO	ALMM83401P



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale ed è aperta a tutti i bambini e le bambine dai tre ai cinque anni. Concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei piccoli alunni promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Alla fine del percorso triennale, il bambino ha maturato una serie di competenze in termini cognitivi, di identità, autonomia e cittadinanza che gli permetteranno di affrontare con serenità il passaggio alla Scuola Primaria.

La Scuola Primaria, che fa parte del primo ciclo di istruzione assieme alla Scuola Secondaria di primo grado, mira, nel corso dei suoi cinque anni, all'acquisizione degli apprendimenti di base. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee e critiche, acquisendo i saperi di base irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi tipici di ciascuna disciplina, pone le premesse per lo sviluppo del pensiero



riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili. Gli spazi, le aule, gli strumenti, i progetti caratterizzanti fanno sì che agli alunni sia offerta una serie di opportunità formative finalizzata a farli crescere e diventare autonomi.

La Scuola Secondaria di primo grado, con i suoi tre anni, conclude il primo ciclo di istruzione. Le sue finalità sono quelle di stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, anche in vista del proseguimento degli studi, e di organizzare e accrescere le conoscenze e abilità degli allievi. Attraverso le discipline, la scuola fornisce gli strumenti adeguati alla prosecuzione dell'attività di formazione, sviluppa le competenze e le capacità di scelta e aiuta i ragazzi a orientarsi nella scelta del successivo percorso di istruzione. Grazie alla varietà dell'offerta formativa gli alunni possono dare voce alle proprie attitudini, sperimentando di giorno in giorno diversi linguaggi adatti alle proprie caratteristiche e ai propri stili di apprendimento.

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Tortona A" portano avanti regolarmente il loro percorso di studi e lo concludono conseguendo risultati soddisfacenti agli esami finali.

I singoli casi di allievi che la scuola perde nel passaggio da un anno all'altro sono dovuti a trasferimenti di residenza delle famiglie; per gli studenti che arrivano in corso d'anno vengono attivati percorsi di continuità e progetti di inclusione. Al fine di portare a compimento l'obbligo di istruzione ed evitare la dispersione scolastica vengono attivati progetti di recupero in sinergia con il Comune di Tortona e altri enti di formazione.

L'eterogeneità della popolazione scolastica permette un'equa distribuzione delle fasce di voto degli alunni.



Insegnamenti e quadri orario

TORTONA "A" - IST. COMPR.

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: TORTONA -REGINA MARGHERITA
ALAA83401E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. RIVALTA SCRIVIA ALAA83402G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G.SARINA" - TORTONA ALAA83404N

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORTONA FR. RIVALTA S. ALEE83401Q

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "C.SO ROMITA" - TORTONA ALEE83403T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIANNI RODARI" - TORTONA ALEE83404V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: TORTONA - L. VALENZIANO ALMM83401P - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento trasversale di Educazione civica spetta un monte annuo di 33 ore, da spartire tra primo e secondo quadrimestre e da articolare equamente nelle tre aree tematiche individuate dal Collegio dei docenti come prioritarie: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

Nello specifico, si è prevista la seguente suddivisione:



- area tematica Costituzione - 11 ore svolte dai docenti di ambito letterario;
- area tematica Sviluppo sostenibile - 11 ore, di cui 5 svolte dall'insegnante di Scienze, 2 dall'insegnante di Arte e immagine, 2 dall'insegnante di Scienze motorie e sportive, 2 dall'insegnante di Tecnologia;
- area tematica Cittadinanza digitale - 11 ore, di cui 3 svolte dall'insegnante di Tecnologia e le rimanenti 8 suddivise fra gli altri docenti dopo delibera del Consiglio di classe / interclasse.

Approfondimento

In tutti e tre gli ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) il tempo scuola è articolato su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

Nella Scuola dell'Infanzia, in base alle esigenze del bambino e delle famiglie, si può scegliere la frequenza mattutina, con ingresso dalle ore 8:00 alle ore 9:00 e con uscita appena prima del pranzo oppure subito dopo pranzo, o, in aggiunta, anche la frequenza pomeridiana, con uscita dalle ore 16:00. Le richieste delle famiglie per il pre-scuola saranno valutate e il servizio verrà attivato solo in presenza di un numero congruo di richieste.

Nella Scuola Primaria, per quanto riguarda il modulo a tempo normale da 27 ore settimanali, a partire dall'anno scolastico 2021/2022 l'orario è distribuito su 5 giorni dalle ore 7:50 alle ore 13:14, senza rientro pomeridiano né mensa (eccetto per chi sceglie il servizio comunale "Casa del Bambino"); il tempo pieno invece prevede l'ingresso alle ore 8:00 (plesso di corso Romita) o alle ore 8:30 (plesso "Gianni Rodari") e l'uscita alle ore 16:00 (plesso di corso Romita) o alle ore 16:30 (plesso "Gianni Rodari"), con mensa su due turni.

Nella Scuola Primaria il monte ore settimanale garantito per ogni disciplina è quello indicato nelle seguenti tabelle:

Tempo normale - 27 ore	1a	2a	3a	4a	5a
Italiano	7	6	6	7	7



Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2	1	1
Religione / Materia alternativa	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali*	27	27	27	28	28

Tempo pieno - 40 ore (comprehensive della mensa)	1a	2a	3a	4a	5a
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2	2	2
Religione / Materia alternativa	2	2	2	2	2



Mensa (le famiglie, nell'accogliere il tempo pieno, accettano l'offerta formativa dell'istituto, comprendente il servizio mensa)	10	10	10	10	10
Totale ore settimanali	40	40	40	40	40

* A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, per effetto dell'introduzione del docente specialista di Educazione motoria, il monte orario sarà portato a 28 o 29 ore (a seconda della dotazione organica assegnata all'istituzione scolastica) per le classi quarte e quinte.

Per l'anno scolastico 2024/2025, su richiesta pervenuta dai genitori della Scuola Primaria di Rivalta Scrivia di un'estensione dell'orario scolastico alle ore pomeridiane, si prevede l'insegnamento delle educazioni in pluriclasse dalla classe prima alla classe quinta, riuscendo così a garantire un rientro di due ore con servizio mensa al martedì. Inoltre, compatibilmente con le risorse PNRR, si realizzerà una proposta progettuale facoltativa pomeridiana di due ore al giovedì.

Per il quadro orario della Scuola Secondaria di primo grado, che adotta un orario di 30 moduli settimanali da 56 minuti, si rimanda alla sezione Plessi/Scuole del PTOF. L'ingresso è alle ore 7:40 con inizio delle lezioni alle 7:45; l'uscita è alle ore 13:21. La Seconda Lingua Comunitaria studiata è la Lingua francese.

Nell'anno scolastico 2024/2025, per ottenere il monte ore di 990, è necessaria per la Scuola Secondaria di primo grado l'aggiunta al calendario regionale di sette giorni: due come anticipo dell'inizio dell'anno scolastico (9 e 10 settembre) più cinque sabati (26 ottobre, 23 Novembre, 15 Febbraio, 8 Marzo e 12 Aprile, con eventuale cambiamento in relazione alla finestra Invalsi).

I sabati di rientro avranno un taglio didatticamente più aperto e saranno dedicati a diverse iniziative, come i Giochi matematici e i Giochi di Italiano, o ad attività sportive, musicali, artistiche, ecc.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è attivo, presso la Scuola Secondaria di primo grado, l'indirizzo musicale (strumenti: pianoforte, clarinetto, violoncello, percussioni), rispondente alle



esigenze del territorio, che precedentemente ne era privo. L'indirizzo musicale prevede due ore curricolari aggiuntive dedicate alla disciplina Strumento musicale, finalizzata allo studio della pratica di uno strumento: tale disciplina è materia curricolare per l'intero triennio, è soggetta a verifica e valutazione in sede di scrutinio e costituisce materia d'esame all'Esame di Stato. A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 gli attuali corsi delle Scuole Secondarie di primo grado a indirizzo musicale sono stati sostituiti dai Percorsi a indirizzo musicale, come stabilito dal D.M. n. 176/2022: tali Percorsi concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale (pianoforte, clarinetto, violoncello, percussioni) e della disciplina di musica e prevedono, a partire dalla classe prima, un orario aggiuntivo di tre ore settimanali ovvero 99 ore annuali. Per gli alunni iscritti ai Percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato. Le classi a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del D.M. n. 201/1999 completeranno il percorso fino a esaurimento.

CRITERI PER LA PRECEDENZA NELL'AMMISSIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME:

- Criteri di precedenza Scuola dell'Infanzia

Tra tutte le domande di iscrizione pervenute entro i termini:

1. precedenza assoluta ai bambini che hanno già frequentato nel precedente anno scolastico;
2. residenza o domicilio nel comune in cui è ubicata la scuola (punti 4);
3. residenza o domicilio in comuni limitrofi senza Scuole dell'Infanzia (punti 2);
4. provenienza dal nido (punti 2);
5. bambini con fratelli/sorelle già frequentanti il plesso richiesto (punti 2 complessivi);
6. bambini con fratelli/sorelle frequentanti altre scuole dell'istituto (punti 1 complessivi);
7. bambini con entrambi i genitori che lavorano:
punti 1 al genitore 1



punti 2 al genitore 2

punti 1 al genitore che lavora part-time

punti 3 al genitore unico;

8. la data anagrafica (giorno, mese e anno), a parità il bambino nato prima.

Solo in caso di disponibilità residue potranno essere ammessi bambini con diritto di anticipo (nati entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento) e i criteri sono i seguenti:

1. la lista di attesa dei bambini con diritto di anticipo seguirà gli stessi criteri individuati per la graduatoria dei bambini in età giusta per la frequenza;

2. il numero massimo di alunni con diritto di anticipo scolastico non potrà superare le 3 unità per sezione, salvo deroga del Dirigente Scolastico in accordo con i docenti;

3. i bambini dovranno essere autonomi nell'uso dei servizi: in caso contrario saranno inseriti appena raggiunta tale autonomia qualora residuino posti;

4. le modalità per l'inserimento saranno concordate dai genitori con gli insegnanti per evitare inopportune forzature. La frequenza degli alunni con diritto all'anticipo sarà inoltre subordinata a una attenta valutazione dell'autonomia personale e relazionale degli alunni: se la valutazione non dovesse avere esito positivo, la frequenza verrà posticipata al mese successivo e nuovamente sottoposta a ulteriore valutazione, mantenendo, però, l'iscrizione dell'alunno alla sezione;

5. nelle sezioni si accoglieranno i bambini anticipatari solo dopo l'avvenuto completo inserimento dei bambini nati entro il 31/12 dell'anno di riferimento;

6. ogni variazione/eccezione ai criteri dovrà essere attentamente valutata dal corpo docente insieme al Dirigente Scolastico.

A distanza di 30 giorni dall'inizio delle attività didattiche, se viene accertata la mancata frequenza senza giustificato motivo da parte delle famiglie degli alunni iscritti, questi sono depennati e vengono inseriti, al loro posto, i bambini eventualmente in lista di attesa.

- Criteri di precedenza Scuola Primaria

Tempo normale (27 ore)



Tra le domande d'iscrizione pervenute entro i termini:

1. alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 residenti nel Comune del plesso;
2. alunni interni all'Istituto Comprensivo nel passaggio tra ordini di scuola (Infanzia-Primaria) che hanno frequentato un plesso territorialmente contiguo a quello richiesto;
3. alunni che hanno frequentato plessi dell'Istituto Comprensivo anche non territorialmente contigui al plesso richiesto;
4. alunni con sorelle/fratelli che frequentano il plesso richiesto;
5. alunni con sorelle/fratelli che frequentano il plesso richiesto con lo stesso modello orario;
6. alunni con sorelle/fratelli che frequentano l'Istituto Comprensivo;
7. alunni residenti nel territorio del plesso secondo lo stradario;
8. alunni residenti o domiciliati anche presso i nonni, nel territorio del plesso secondo lo stradario;
9. alunni non residenti ma con genitori che espletano attività lavorativa in prossimità del plesso;
10. alunni residenti nel Comune di riferimento della scuola;
11. alunni residenti fuori Comune.

Tempo pieno (40 ore)

Si applicheranno i criteri delle classi a 27 ore ma avranno la priorità all'interno di ognuna delle categorie delle 27 ore i seguenti criteri inerenti la situazione familiare:

1. nucleo familiare di un solo genitore;
2. entrambi i genitori occupati o con particolari situazioni sociali, famigliari o sanitarie accertate;
3. bambini aventi fratelli frequentanti il tempo pieno dello stesso Istituto Comprensivo.

Solo qualora tutti i bambini delle famiglie nelle situazioni famigliari sopradette abbiano avuto accoglienza, si ricomincerà a ripercorrere le domande seguendo i criteri 1-11.

Per entrambi i tempi scuola

In ogni caso i bambini anticipatori saranno accettati solo dopo l'esaurimento delle richieste dei residenti del Comune in obbligo scolastico.

In tutti i casi in cui si dovessero determinare posizioni con identiche condizioni rispetto ai criteri di precedenza sopra elencati, tali da creare esuberi, si procederà come extrema ratio al sorteggio.



- Criteri di precedenza Scuola Secondaria di primo grado

Tra tutte le domande d'iscrizione pervenute entro i termini:

1. alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 residenti nel Comune del plesso;
2. alunni interni all'Istituto Comprensivo nel passaggio tra ordini di scuola dell'Istituto (Primaria-Secondaria) che hanno frequentato un plesso territorialmente contiguo a quello richiesto (il plesso della Scuola Primaria di Rivalta Scrivia si intende contiguo al plesso di corso Cavour);
3. alunni che hanno frequentato plessi dell'Istituto anche non territorialmente contigui al plesso richiesto;
4. alunni con sorelle/fratelli che frequentano il plesso richiesto;
5. alunni con sorelle/fratelli che frequentano qualsiasi plesso dell'Istituto;
6. alunni residenti nel territorio del plesso secondo lo stradario;
7. alunni residenti o domiciliati, anche presso i nonni, nel territorio del plesso secondo lo stradario;
8. alunni non residenti, ma con genitori che espletano attività lavorativa in prossimità del plesso;
9. alunni residenti nel Comune di riferimento della scuola;
10. alunni residenti fuori dal Comune.

In tutti i casi in cui si dovessero determinare posizioni con identiche condizioni rispetto ai criteri di precedenza sopra elencati, tali da creare esuberi, si procederà, come extrema ratio, al sorteggio.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Per la formazione delle classi prime si osservano i seguenti criteri:

1. scelta sede/plesso e tempo scuola;
2. equilibrata distribuzione di alunni con certificazione Legge 104/92;
3. equilibrata distribuzione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
4. equilibrata distribuzione di alunni stranieri di neoarrivo o con significative difficoltà linguistiche;
5. equieterogeneità tra le classi e in ciascuna classe. Il rispetto dell'eterogeneità per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado sarà basata sulla scheda di valutazione elaborata rispettivamente dai docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

In subordine, e previa valutazione della Commissione Continuità, ove possibile, formazione di piccoli



gruppi provenienti da stessa classe o istituto.

Per la sola Scuola Secondaria di primo grado inserimento nella stessa sezione di fratelli/sorelle ancora frequentanti durante il primo anno di Scuola Secondaria dell'iscritto.

ISCRIZIONI ALL'INDIRIZZO MUSICALE

Si definiscono i seguenti criteri relativi alle modalità di iscrizione ai corsi di strumento e alla prova orientativo-attitudinale.

L'indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado compatibilmente con i posti disponibili, tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 176/2022 e della Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni.

Non sono richieste abilità strumentali pregresse né alcuna conoscenza musicale di base.

Per richiedere l'ammissione ai corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto della compilazione della domanda d'iscrizione online, spuntando l'apposita casella e indicando la preferenza tra i quattro strumenti dell'indirizzo.

Tale preferenza non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al corso.

La prova attitudinale mira a individuare le attitudini musicali e l'idoneità dei singoli alunni in relazione allo strumento.



Curricolo di Istituto

TORTONA "A" - IST. COMPR.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La condivisione di responsabilità fra i docenti dei tre ordini di scuola nei confronti dello sviluppo armonico dell'alunno in evoluzione ha portato all'elaborazione dell'attività didattica in una logica unitaria, progressiva e continuativa, che tiene conto delle seguenti istanze, trasversali a tutti i percorsi: continuità, orientamento, integrazione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), integrazione degli alunni stranieri, valorizzazione delle eccellenze.

La stesura del Curricolo verticale di istituto è espressione dell'autonomia della nostra scuola e rappresenta un elemento fondamentale del nostro PTOF, poiché riorganizza i curricoli di tre ordini scolastici (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) in un percorso organico che ha quale obiettivo principale la crescita coerente e continua dello studente per renderlo un individuo competente, e perché esplicita le scelte didattiche e progettuali dell'istituto legate alla valorizzazione del nostro territorio e delle attività culturali da esso offerte.

Il Curricolo verticale è stato per questo motivo elaborato a partire dal quadro di riferimento fornito dalle Indicazioni Nazionali (e in particolare a partire dal Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione), dal quale sono stati individuati, disciplina per disciplina, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, i nuclei tematici di riferimento e gli obiettivi generali a essi collegati, attraverso una formulazione che utilizza i descrittori suggeriti



dal prof. Roberto Trinchero dell'Università degli Studi di Torino (Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo, Milano, Rizzoli Education, 2017).

Il Curricolo di istituto è consultabile al seguente link:

https://www.comprensivotortonaa.it/web/images/istituto/PTOF/all/CURRICOLO_VERTICALE.pdf.



ISTANZE TRASVERSALI DEL CURRICOLO

CONTINUITÀ



La scuola cura il passaggio da un ordine scolastico all'altro attraverso un percorso di collaborazione tra gli insegnanti per promuovere la conoscenza tra le parti, per agevolare il passaggio degli alunni nella nuova realtà scolastica, per una prima conoscenza dei nuovi spazi, per una semplice presentazione dei futuri allievi.

La verticalità progettuale del *Curricolo* si esprime al meglio in alcune aree tematiche che attraversano i tre ordini:

- robotica educativa;
- lingue comunitarie;
- valorizzazione del patrimonio librario dell'istituto;
- attività motoria.

ORIENTAMENTO



La scuola offre un percorso di orientamento scolastico "in uscita" dalla Secondaria attraverso:

- partecipazione agli open day organizzati dalle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio;
- incontri con docenti e studenti rappresentanti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio;
- adesione al progetto Miur "Obiettivo Orientamento Piemonte";
- incontri con rappresentanti del mondo delle professioni ed esperti;
- visite ad aziende e realtà produttive della zona.

INCLUSIONE SCOLASTICA



La scuola, per svolgere il proprio compito e assicurare risposte adeguate alle diverse esigenze di istruzione, formazione ed educazione di tutti gli alunni, si pone come obiettivi quelli di:

- diversificare gli strumenti pedagogici e didattici in relazione ai bisogni di tutti e di ciascuno;
- promuovere una sempre più ampia autonomia dell'alunno attraverso dinamiche interattive finalizzate a sviluppare l'autonomia e la fiducia in sé stesso;
- accettare la presenza della "diversità" come valore e articolare proposte educative che favoriscano nell'alunno la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie possibilità;
- vivere la "diversità" come occasione etico-sociale che sensibilizzi alla solidarietà e all'accoglienza.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



La scuola fornisce agli alunni stranieri neo-immigrati quegli imprescindibili strumenti linguistici atti a favorire la comunicazione, l'interazione e la comprensione della cultura del paese ospitante mediante:

- corsi di alfabetizzazione e di potenziamento;
- interventi di supporto e sostegno culturale in collaborazione con il Comune di Tortona;
- prima accoglienza da parte di tutta la componente scolastica;
- facilitazione linguistica nell'apprendimento intensivo dell'italiano L2 (laboratori di prima alfabetizzazione e potenziamento linguistico).

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE



Per garantire la piena realizzazione di ognuno, in ogni classe si cerca di definire e di realizzare strategie educative e didattiche quotidiane che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, dell'identità, delle aspirazioni, delle capacità e delle fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. L'Istituto Comprensivo partecipa a:

- concorsi e competizioni letterarie;
- Giochi matematici in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano;
- corso di Latino extracurricolare rivolto ad alunni delle classi terze della Secondaria;
- lezioni di potenziamento di Lingua inglese con insegnanti madrelingua;
- corsi per la certificazione linguistica A2 KEY;
- progetti PON;
- gare disciplinari e manifestazioni sportive.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Attraverso varie attività i bambini verranno avvicinati al concetto di cittadinanza responsabile, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e al rispetto reciproco.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il *Curricolo verticale* elaborato negli anni scorsi dall'Istituto Comprensivo "Tortona A" deve



essere ripensato alla luce dei documenti europei e italiani del 2018 (*Raccomandazione del Consiglio; Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari*) e arricchito con rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze, anche al fine della certificazione.

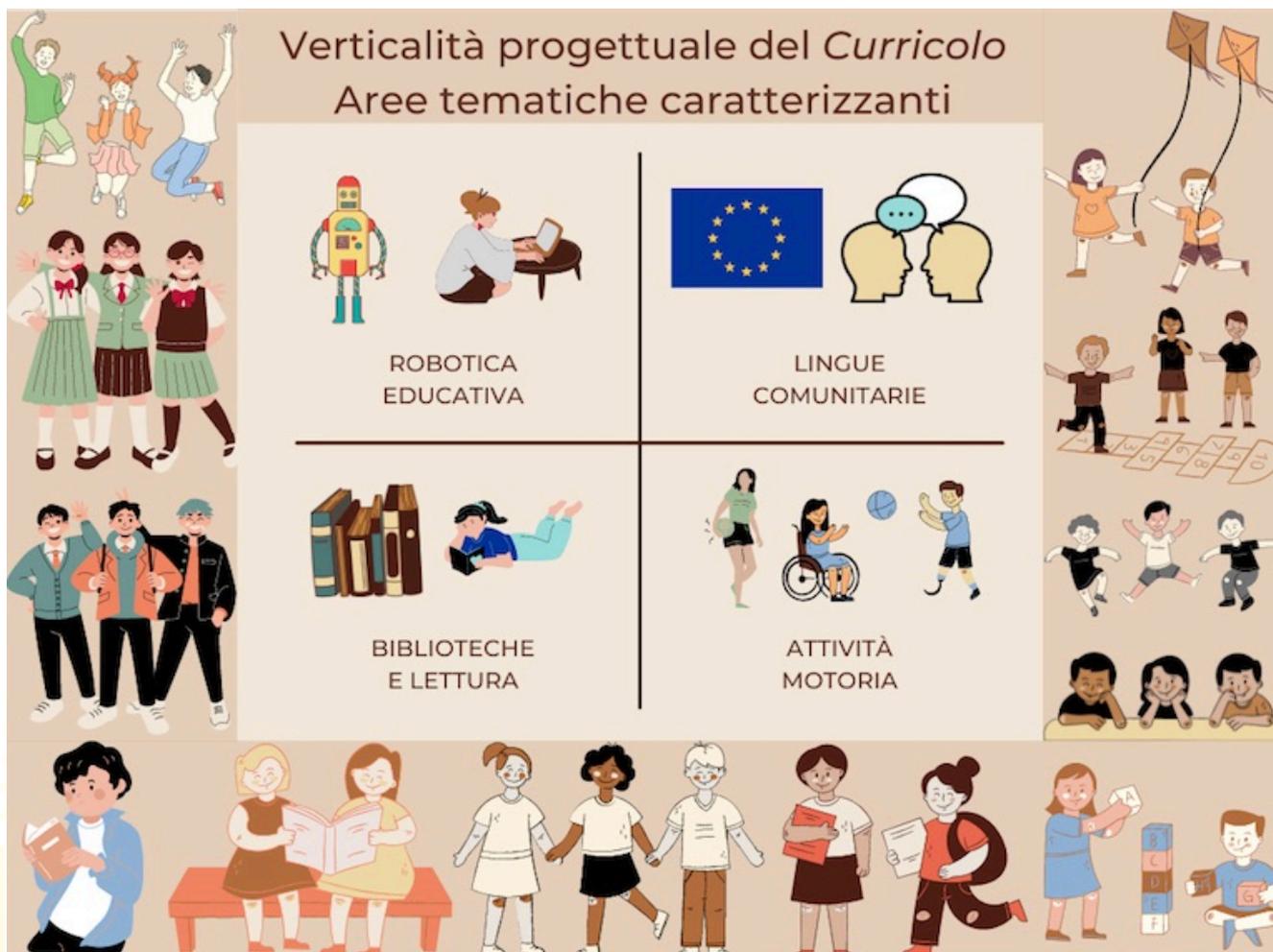
Tale revisione, che risponde a una delle due priorità individuate dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e inserite nel Piano di Miglioramento (PdM) relativo al triennio 2022-2025, è in corso.

La verticalità del Curricolo di istituto si esprime al meglio in alcune aree tematiche che attraversano i tre ordini:

- **ROBOTICA EDUCATIVA:** dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, in particolare con progetti di continuità tra Scuola Primaria e Secondaria;
- **LINGUE COMUNITARIE:** la progettualità di ampliamento dell'offerta formativa prevede sempre l'apprendimento di una lingua straniera in aggiunta a quelle previste dai quadri orario curricolari, ossia l'avvicinamento alla Lingua inglese per i bambini della Scuola dell'Infanzia, l'avviamento alla Lingua francese nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, l'avviamento allo studio della Lingua tedesca e della Lingua Spagnola alla Scuola Secondaria di primo grado;
- **PROMOZIONE DELLA LETTURA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO DELL'ISTITUTO:** è in corso la catalogazione informatica delle tre biblioteche d'uso (plessi di corso Romita, "Gianni Rodari" e "Luca Valenziano") e sono in fase di riordino, di inventariazione e di studio i fondi storici conservati nel plesso di corso Romita (biblioteche "Cabruna", "Magistrale" e "Guglielmina"; Archivio storico);
- **ATTIVITÀ MOTORIA:** nella Scuola Primaria ogni anno vengono proposti agli alunni progetti di attività all'aperto per incentivare uno stile di vita sano e combattere la sedentarietà e l'obesità infantile; nella Scuola Secondaria di primo grado è attivo il



Gruppo sportivo di istituto.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione del *Curricolo verticale* e delle scelte progettuali di ampliamento dell'offerta formativa l'Istituto Comprensivo "Tortona A" ha sempre posto attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali che, integrandosi con le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari, permettono all'alunno in formazione di acquisire capacità fondamentali per il successo nel lavoro, nella società, nella vita: vengono promosse, in particolare, la capacità di gestire il proprio apprendimento in modo progressivamente più consapevole e autonomo, anche attraverso lo sviluppo e la valorizzazione di pratiche metacognitive, e la capacità di



lavorare con efficacia e armonia in gruppo, gestendo le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva, responsabile e propositiva.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola odierna il concetto di "competenza", diventando il criterio regolativo dell'intero sistema di istruzione, ha comportato un cambiamento sostanziale nelle finalità della formazione scolastica tradizionale, abituata a fornire allo studente un insieme più o meno ampio e variegato di conoscenze e abilità, con il presupposto che l'allievo avrebbe, in seguito, saputo applicare autonomamente queste risorse alla risoluzione di problemi nuovi.

Oggi, per affrontare in modo ottimale le sfide che la vita propone, non basta più avere tanti saperi. I problemi tipici posti dalla vita reale non sono quasi mai identici a quelli proposti dalla scuola e, soprattutto, cambiano in continuazione, chiedendoci di usare le nostre capacità per gestire efficacemente una molteplicità di situazioni: comprendendole, affrontandole e riflettendo costantemente sul nostro operato per adeguarlo a condizioni mutevoli e non sempre prevedibili.

L'applicazione dei saperi acquisiti a scuola ai problemi della vita reale non è automatica, ma è l'esito di una opportuna azione formativa che insiste sull'autonomia e sulla responsabilità dell'alunno.

Una formazione che punti a costruire l'autonomia e la responsabilità dell'allievo dovrebbe quindi lavorare, soprattutto, sulla capacità di assumere iniziative, di scegliere tra alternative possibili, di formulare progetti e di portarli a termine, di valutare il proprio operato documentandone e argomentandone adeguatamente l'intero processo, senza ovviamente tralasciare la costruzione di un buon bagaglio di base di conoscenze e abilità (se non vi sono saperi nel bagaglio dell'alunno, non vi sarà nulla da mobilitare in risposta a una situazione-



problema).

L'Unione Europea ha individuato otto competenze chiave, necessarie per assicurare la realizzazione completa e il pieno sviluppo di ogni persona, durante un lungo e complesso percorso di riflessione, iniziato nel 2006 con la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* e profondamente rinnovato nel 2018 con la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*.

Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il *Curricolo verticale* dell'Istituto Comprensivo "Tortona A", elaborato negli anni scorsi, fa ancora riferimento alle competenze individuate nel 2006 e recepite dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012; la revisione attualmente in corso porterà a un ripensamento basato sugli aggiornamenti europei e italiani del 2018 (*Raccomandazione del Consiglio; Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*).



LE NUOVE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (2018)



Curricolo dell'insegnamento trasversale Educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica, introdotto con la Legge 92/2019 e inserito a partire dall'anno scolastico 2020/2021 nel nostro *Curricolo verticale*, prevede, nella Scuola dell'Infanzia, iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, mentre nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado viene introdotto come insegnamento trasversale a tutte le discipline, senza modificare il monte ore previsto perché si svolge nell'ambito del monte ore annuo obbligatorio, assicurando a tutti gli alunni almeno 33 ore annuali per l'insegnamento stesso.

La legge individua otto tematiche fondamentali: 1) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e



dell'inno nazionale; 2) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3) educazione alla cittadinanza digitale; 4) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 5) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 7) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica vengono promosse anche altre tematiche quali l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

L'insegnamento dell'Educazione civica è introdotto con la finalità di «formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri»; tutte le azioni nell'ambito dell'insegnamento sono, inoltre, volte a rafforzare il rispetto dei giovani nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" era già da tempo impegnato a promuovere le tematiche proposte dal testo di legge che ha istituito l'insegnamento. Particolare rilievo è sempre stato attribuito alla Costituzione, che la Legge 92/2019 individua quale mezzo per promuovere «competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà», nonché a tematiche quali legalità, ambiente, salute, per le quali l'istituto può contare sul lavoro e sul sostegno didattico e organizzativo di docenti referenti.

Inoltre, nell'ambito delle competenze disciplinari, delle attività progettuali e delle scelte metodologiche che contribuiscono alla definizione dell'identità culturale della scuola, già



veniva posta specifica attenzione all'educazione alla cittadinanza digitale, in relazione all'età degli alunni, per sviluppare corrette modalità di interazione attraverso le tecnologie, nonché di prevenzione e protezione rispetto a comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo. A proposito di quest'ultimo punto l'istituto, nell'ambito del progetto Generazioni Connesse coordinato dal MIUR, si è dotato di un documento di E-safety policy finalizzato a educare e a sensibilizzare gli alunni, gli insegnanti e i genitori all'uso sicuro e consapevole di internet: <https://www.comprensivotortonaa.it/web/images/PTOF2019-22/REGOLAMENTI/e-safety-policy2018-19.pdf>.

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" ha individuato come prioritarie, tra le otto aree tematiche suggerite dalla Legge, quelle relative alla Costituzione, allo Sviluppo sostenibile e alla Cittadinanza digitale, tra cui dovrà essere equamente ripartito il monte ore annuo di 33 ore: nello specifico, le 11 ore dedicate alla Costituzione verranno svolte dai docenti di Italiano, Storia e Geografia; le 11 ore dedicate allo Sviluppo sostenibile verranno svolte dai docenti di Scienze (5 ore), Arte e immagine (2 ore), Scienze motorie e sportive (2 ore), Tecnologia (2 ore); le 11 ore dedicate alla Cittadinanza digitale verranno svolte dai docenti di Tecnologia (3 ore) e da altri docenti individuati dai singoli Consigli di classe / interclasse con delibera degli stessi.

Con l'attribuzione di queste tematiche a una vera e propria disciplina, seppure trasversale e affidata in contitolarità ai docenti di classe e dell'organico dell'autonomia, gli apprendimenti connessi all'insegnamento e alle attività a esso correlate diventano oggetto di valutazioni periodiche e finali: il voto viene proposto da un docente coordinatore (che il Collegio dei docenti ha deliberato coincida, nella Scuola Secondaria di primo grado, con il Coordinatore di classe) sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti da tutti i professori cui l'insegnamento è affidato.



Insegnamento Attività Alternativa alla Religione Cattolica

L'insegnamento dell'Attività alternativa alla Religione cattolica promuove e valorizza le diversità culturali; favorisce la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà; sviluppa atteggiamenti che consentono il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

Tale insegnamento, nell'ambito delle scelte educativo-didattiche del Collegio dei docenti, viene impartito in modo da favorire le inclinazioni degli alunni e l'interesse da loro mostrato per i vari argomenti proposti, attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale, e si articola intorno a nuclei tematici scelti sulla base delle esigenze formative degli studenti; trattandosi di contenuti trasversali a tutte le discipline, l'insegnamento può essere affidato a ogni docente all'interno dei gradi di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

I docenti di Attività alternativa possono svolgere uno o più argomenti, prevedendo per ciascuno di essi uno o più moduli, secondo una programmazione disciplinare elaborata a partire dai nuclei tematici descritti di seguito, che costituiscono la base comune dalla quale ogni insegnante deve partire per orientare il proprio piano di lavoro, con possibili integrazioni e variazioni che tengano conto dell'inclinazione e dell'interesse del proprio gruppo classe.

I nuclei tematici trasversali della disciplina di Attività alternativa individuati dal Collegio dei docenti, e incrementabili ogni anno su proposta motivata degli insegnanti, sono: 1) educazione alla sicurezza; 2) educazione allo sviluppo sostenibile; 3) educazione al rispetto delle regole e alla convivenza civile; 4) educazione all'utilizzo consapevole e sicuro del web; 5) educazione all'affettività; 6) sviluppo della creatività; 7) la città e il territorio.



Scelte progettuali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Tortona A", oltre che per gli ambiti disciplinari curricolari, si caratterizza per il valore aggiunto costituito dai progetti e dalle varie iniziative culturali, approvati dal Collegio dei docenti, che si svolgono annualmente e che vanno ad arricchire e a integrare il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze che dovrebbe essere proprio del percorso della scuola dell'obbligo.

Le eventuali proposte progettuali esterne (uscite sul territorio, concorsi, rassegne, manifestazioni, ecc.) attinenti alle scelte progettuali di istituto sono attuabili sulla base di una delibera del Consiglio di classe / interclasse / intersezione di riferimento.

Come si è già avuto modo di sottolineare, la verticalità progettuale del Curricolo di istituto si esprime al meglio in alcune aree tematiche caratterizzanti che attraversano i tre ordini scolastici: approccio alla Robotica educativa e al pensiero computazionale; approfondimento dello studio delle Lingue comunitarie, anche in aggiunta a quelle curricolari; promozione della lettura e valorizzazione del patrimonio librario dell'istituto; attenzione prestata all'importanza dell'attività motoria nello sviluppo psicofisico dell'alunno in evoluzione.

Ogni anno, oltre ai diversi progetti relativi a queste quattro aree tematiche caratterizzanti, il Collegio dei docenti approva altre proposte educative e attività di ampliamento dell'offerta formativa: alcune sono comuni all'intero istituto, altre sono specifiche dei singoli ordini di scuola. Tutte le attività si propongono, come obiettivi generali, il miglioramento dei livelli di autonomia, conoscenza e competenza degli alunni in riferimento allo sviluppo delle competenze chiave (linguistiche, logico-matematiche e artistico-espressive); lo sviluppo dell'attitudine a cooperare; la promozione del successo scolastico attraverso l'inclusione sociale e la valorizzazione dell'eccellenza; la prevenzione del disagio emotivo, relazionale e



culturale in continuità nei tre ordini di scuola, anche attraverso l'intervento di esperti esterni, con attività su gruppi classe e attività di sportello rivolte agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e alle famiglie della Scuola Primaria.

Per quanto riguarda la progettualità della Scuola dell'Infanzia, va ricordato innanzi tutto che tale ordine scolastico pone le basi dello sviluppo globale del bambino partendo dall'autonomia intesa come capacità di fare da soli in modo libero e divergente, di orientarsi e di compiere scelte autonome attraverso il rafforzamento della stima di sé e della fiducia nelle proprie potenzialità. Le azioni educative, basate sui campi di esperienza proposti dalle *Indicazioni Nazionali*, privilegiano dunque l'esplorazione e la pratica come fonte di conoscenza attraverso la promozione dell'autonomia personale nel processo di crescita; il consolidamento della dimensione relazionale in un clima sereno e rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno; la valorizzazione del gioco come risorsa trasversale fondamentale per sviluppare gli apprendimenti e le relazioni; l'educazione all'esplorazione e alla ricerca, che sono le modalità con cui il bambino impara a conoscere la realtà attraverso esperienze dirette di contatto con la natura, con le cose, con i materiali. Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa proposte dalla Scuola dell'Infanzia, che nascono sempre dall'attenta osservazione dei bisogni dei bambini e che possono essere di plesso, di sezione, di gruppo o di intersezione, si concretizzano dunque in progetti personalizzati e in attività laboratoriali, in grande e piccolo gruppo, finalizzati a far diventare competente il bambino passando dal "sapere" al "saper fare" al "saper essere".

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, tale ordine scolastico è finalizzato allo sviluppo di un percorso volto alla maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno sulla base degli Obiettivi specifici di apprendimento esplicitati nelle *Indicazioni Nazionali*, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve sviluppare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla



partecipazione attiva dei bambini: pertanto, l'approccio di base per un apprendimento realmente formativo prevede di partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; di conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale di ciascuno; di realizzare un clima sociale positivo. Nella Scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa, che si svolgono in genere in modalità laboratoriale, trovano applicazione e sviluppo, in linea di massima e con l'eccezione di alcune attività rivolte agli alunni degli ultimi anni, nelle ore curricolari previste dalla normativa: alla luce di ciò, ogni classe ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, che sono espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Per quanto riguarda, infine, la Scuola Secondaria di primo grado, tale ordine scolastico si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali: la costruzione di una solida esperienza di base, che favorisca l'acquisizione consapevole di saperi e competenze essenziali; la prevenzione delle varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro; la promozione e il rinforzo delle diverse componenti dell'autonomia personale in ambito scolastico, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze e alla gestione delle emozioni nei rapporti interpersonali; l'educazione al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile; la promozione del benessere di ogni alunno, attraverso il riconoscimento delle diverse abilità e risorse di ciascuno; la valorizzazione delle varie identità culturali e la costruzione di percorsi di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni stranieri; la sperimentazione di



diverse forme di comunicazione espressiva; lo sviluppo dell'attenzione all'ambiente; lo sviluppo del senso di identità e di appartenenza, nell'ottica di una cittadinanza attiva e consapevole; la conoscenza dei linguaggi e degli strumenti multimediali della nostra società con sperimentazione dell'utilizzo consapevole di alcuni di essi. Nella Scuola Secondaria di primo grado le attività di arricchimento dell'offerta formativa, spesso organizzate in modalità laboratoriale, sono previste in orario sia curricolare sia extracurricolare.

Oltre alle attività progettuali curricolari ed extracurricolari approvate dal Collegio dei docenti, la scuola arricchisce la propria offerta formativa partecipando regolarmente ai bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del MIUR, con finanziamenti provenienti dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo sociale europeo regionale (FESR).

Alcune delle attività realizzate negli anni scorsi dagli studenti dei tre ordini di scuola dell'istituto nell'ambito delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa si possono vedere al seguente link:

<https://www.comprensivotortonaa.it/web/iscrizioni-e-orientamento>.

CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Per la partecipazione degli alunni alle attività progettuali, nel caso in cui il numero delle richieste superi quello dei posti disponibili, sono stati stabiliti i seguenti criteri di accettazione delle domande:

- per i corsi musicali vale il criterio meritocratico, cioè la valutazione dell'alunno nella disciplina Musica;
- per i corsi relativi a discipline non curricolari (come la propedeutica alla Lingua latina e i corsi di Lingua tedesca o spagnola) vale il criterio meritocratico della media dei



voti/giudizio globale dell'alunno;

- per i corsi relativi a materie curriculari (come la Lingua inglese) o relativi ad attività quali la Robotica, il Teatro, lo Sport, la Scrittura creativa, ecc. valgono criteri che tengano prioritariamente conto di situazioni di difficoltà scolastiche (valutazioni sotto il sette o sotto il livello intermedio) e di situazioni di disagio documentate.

Per consentire la più ampia partecipazione degli alunni dell'istituto alle attività progettuali si raccomanda alle famiglie e agli alunni l'attenta valutazione dell'impegno necessario per seguire i corsi e li si invita a dare la propria adesione solo a quelli che possono essere effettivamente frequentati con regolarità e costanza.

Attività progettuali di tutto l'Istituto

- PROMOZIONE SALUTE E AMBIENTE
- INCLUSIONE
- AREE A RISCHIO
- ISTRUZIONE DOMICILIARE
- BANCarelle SCIENTIFICHE 2021

Attività progettuali Scuola dell'Infanzia

- FUNNY ENGLISH
- ESPLORO CON LA BIBLIOTECA ITINERANTE
- PICCOLI PASSI SULLE STRADE DELLA CITTADINANZA
- PREGRAFISMO
- MUSICA E DINTORNI
- STRADA AMICA
- ROBOTICA EDUCATIVA
- OUTDOOR EDUCATION
- L'ARTE DEL RICICLO

Attività progettuali Scuola Primaria

- PRE A1 - STARTERS (YOUNG LEARNERS)
- C'EST ENCORE PLUS FACILE!
- BIBLIOTECHE
- IL GIORNALINO DI CLASSE
- TEATRO PER CRESCERE
- SCUOLA ALL'ARIA APERTA
- 100 PASSI X 100 GIORNI
- QUATTRO PASSI INSIEME
- DALLA SELCE AL SILICIO
- COMPUTER IN CLASSE
- ROBOTARE PER IMPARARE
- STRADA AMICA
- LO SPORT E I SUOI VALORI
- VIAGGIANDO PER IL MONDO
- LE DONNE NEL MONDO

Attività progettuali Scuola Secondaria di primo grado

- A2 ENGLISH KEY TEST
- SPRECHEN WIR DEUTSCH?
- BIBLIOTECHE
- VINCIT RATIO
- TEATRO PER CRESCERE
- MUSICA INSIEME
- FUMETTO MANGA
- ROBOTARE PER IMPARARE
- GIOCHI MATEMATICI

Rapporti Scuola-famiglia



La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono una costante ed efficace collaborazione tra alunno, scuola, famiglia e intera comunità scolastica. L'Istituto Comprensivo "Tortona A" considera pertanto il dialogo e la collaborazione con i genitori una preziosa risorsa per la costruzione, la realizzazione e la valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni, e fissa i principi ispiratori di tale collaborazione, oltre che nel *Regolamento di istituto*, nel *Patto educativo di corresponsabilità*, che è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra la scuola, la famiglia e gli studenti e il cui rispetto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del PTOF e il successo formativo degli alunni.

I due documenti si possono leggere ai seguenti link:

- https://comprensivotortonaa.it/web/images/istituto/PTOF/all/REGOLAMENTO_ISTITUTO.pdf
- https://comprensivotortonaa.it/web/images/Patto_corresponsabilita_TortonaA_2020.pdf

Oltre che con la sottoscrizione del *Patto educativo di corresponsabilità*, la collaborazione tra scuola e famiglia è realizzata attraverso la partecipazione dei genitori alla vita dell'istituto mediante la presenza di loro rappresentanti regolarmente eletti nei Consigli di classe / interclasse / intersezione e nel Consiglio d'istituto; la comunicazione costante realizzata attraverso le Assemblee di classe / interclasse / intersezione o di istituto; le comunicazioni scritte o telefoniche; il diario scolastico e il Registro elettronico (voti, argomenti svolti, comportamento, note disciplinari, assenze e giustificazioni, annotazioni, comunicazioni); la consegna dei documenti di valutazione intermedi e finali e del consiglio orientativo in uscita; la promozione di sondaggi di soddisfazione dell'utenza.

Fatte salve particolari situazioni, che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti o dal Dirigente Scolastico (DS), l'istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di



colloquio e di incontro: per la Scuola dell'Infanzia, un incontro individuale annuale con i genitori degli alunni esordienti (settembre), uno individuale annuale aperto a tutti i genitori (febbraio), uno individuale annuale con i genitori degli alunni in uscita (giugno); per la Scuola Primaria, due incontri annuali nei mesi di novembre e marzo per i colloqui individuali; per la Scuola Secondaria di primo grado, due incontri pomeridiani annuali a dicembre e aprile per i colloqui generali e due incontri individuali in orario mattutino, secondo il calendario di ricevimento di ogni docente, nei mesi di novembre e marzo.

Uscite didattiche e visite di istruzione

Le iniziative relative alle uscite didattiche e alle visite di istruzione devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi cognitivi e didattici stabiliti dal PTOF e avere finalità di integrazione della normale attività curricolare, per contribuire sia alle esperienze di apprendimento e di crescita, sia al completamento della preparazione di indirizzo, sia alla formazione generale della personalità degli studenti.

La programmazione delle uscite deve essere prevista nell'ambito della programmazione didattica annuale dei Consigli di classe/interclasse/intersezione.

Nella programmazione si raccomanda di evitare proposte che possano creare discriminazioni tra gli studenti e di prestare attenzione al contenimento delle spese entro limiti ragionevoli, così da non gravare in modo oneroso sui bilanci delle famiglie in situazioni economiche meno favorevoli.

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" si è dotato di un *Regolamento uscite didattiche e viaggi di istruzione* adottato dal Consiglio di istituto con delibera n. 26 del 30/10/2019:

[https://www.comprensivotortonaa.it/web/images/istituto/REGOLAMENTI/Regolamento_Visite_Viaggi.](https://www.comprensivotortonaa.it/web/images/istituto/REGOLAMENTI/Regolamento_Visite_Viaggi)



Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare è il servizio educativo che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare, in qualunque periodo dell'anno scolastico, per garantire tempestivamente il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza delle lezioni.

Il Dirigente Scolastico (DS) ha quindi cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento degli interventi didattici ed educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro sanitario dell'allievo.

Ai fini della sollecita attivazione di tale tipologia di servizio scolastico, si inserisce nel PTOF un format generale, aperto, di progettualità relativa all'istruzione domiciliare che può essere declinato in interventi didattici ad hoc sulla base delle esigenze individuate:

<http://www.istruzioneepiemonte.it/wp-content/uploads/2022/09/ALL.3-Progetto-di-Istruzione-Domiciliare.doc>.

Per i bambini e i ragazzi con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la scuola, il Consiglio di classe valuta l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare che coinvolga non solo il docente di sostegno ma anche gli altri insegnanti, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I Consigli di classe realizzano progettualità integrate e interprofessionali e prestano particolare cura alla valutazione degli esiti, oltre che degli apprendimenti, relativi agli alunni in istruzione domiciliare, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Il monte ore settimanale dedicato all'istruzione domiciliare dovrebbe indicativamente



prevedere 4 o 5 ore per la Scuola Primaria, 6 o 7 ore per la Scuola Secondaria di primo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente. Si considerano le settimane su una base annua di 33 settimane.

Il servizio di istruzione domiciliare può svolgersi presso il domicilio dell'alunno o presso altra sede da specificare.

Scopo del servizio è la prevenzione dell'abbandono scolastico, la promozione di una continuità nel rapporto apprendimento-insegnamento, il mantenimento di rapporti relazionali e affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari, il sostegno allo studio individuale.

Percorsi a Indirizzo musicale

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnicopratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella



consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguisticocomunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa,



integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Il percorso ad indirizzo musicale ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Il percorso a indirizzo musicale prevede la costituzione di un gruppo classe presso la sede Luca Valenziano di Corso Cavour 6/A. Ogni gruppo classe è suddiviso in quattro sottogruppi corrispondenti agli strumenti musicali oggetto di insegnamento.

Gli strumenti musicali insegnati presso la sede Luca Valenziano di Corso Cavour 6/A sono:

- Pianoforte
- Violoncello
- Clarinetto



- Percussioni



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ISTRUZIONE DOMICILIARE (PRIMARIA E SECONDARIA)

Il progetto di Istruzione domiciliare è il servizio educativo che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare, in qualunque periodo dell'anno scolastico, per garantire tempestivamente il diritto all'istruzione degli alunni che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza delle lezioni. Il Dirigente scolastico avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento degli interventi didattici ed educativi, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario e terapeutico che connotano il quadro sanitario dell'allievo. Il monte ore settimanale dedicato all'Istruzione domiciliare dovrebbe indicativamente prevedere 4 o 5 ore per la Scuola Primaria e 6 o 7 ore per la Scuola Secondaria di primo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente. Si considerano le settimane su una base annua di 33 settimane. Il servizio di Istruzione domiciliare può svolgersi presso il domicilio dell'alunno o presso altra sede da specificare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio; prevenire l'abbandono scolastico; favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento; mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari; sostenere e approfondire lo studio individuale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

- **DOCENTE REFERENTE:** da individuare in caso di attivazione del progetto.
- **ALTRI DOCENTI COINVOLTI:** da individuare in caso di attivazione del progetto.
- **ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:** non previsti.
- **DESTINATARI:** alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza delle lezioni.
- **PERIODO E ORARIO (INDICATIVI):** il monte ore settimanale dedicato all'Istruzione domiciliare dovrebbe indicativamente prevedere 4 o 5 ore per la Scuola Primaria e 6 o 7 ore per la Scuola Secondaria di primo grado, considerata la presumibile difficoltà di attenzione prolungata legata alla provata condizione fisica dell'alunno e tenuto conto del rapporto privilegiato uno a uno con il docente. Si considerano le settimane su una base annua di 33 settimane.



- BENI E SERVIZI: da definire in caso di attivazione del progetto.

● PROGETTO EX-LAPIS (SECONDARIA)

Il progetto si propone di combattere la dispersione scolastica degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado con più di una ripetenza (o con una ripetenza se di origine straniera), per i quali viene predisposto, in accordo con la famiglia, un percorso educativo-formativo che prevede l'integrazione tra la frequenza scolastica e la frequenza, dopo un breve percorso orientativo, di un laboratorio professionale presso una agenzia formativa. Al termine del progetto l'alunno sostiene l'Esame di Stato, anche sulla base del percorso realizzato. Il progetto è finalizzato a recuperare alunni in difficoltà che sembrerebbero avviati alla dispersione scolastica, accrescendone l'autostima attraverso attività anche manuali e pratiche, in cui possano ottenere dei successi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Recuperare alunni in difficoltà che sembrerebbero avviati alla dispersione scolastica, accrescendone l'autostima attraverso attività anche manuali e pratiche, in cui possano ottenere dei successi. Al termine del progetto l'alunno sostiene l'Esame di Stato, anche sulla base del percorso realizzato.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

- **DOCENTE REFERENTE:** Valentina Berisonzi.
- **ALTRI DOCENTI COINVOLTI:** da definire in caso di attivazione del progetto.
- **ESPERTI ESTERNI COINVOLTI:** docenti delle agenzie formative coinvolte nel progetto, se attivato.
- **DESTINATARI:** alunni della Scuola Secondaria di primo grado con più di una ripetenza (o con una ripetenza se di origine straniera) le cui famiglie accettino il percorso formativo proposto.



- PERIODO E ORARIO (INDICATIVI): da gennaio a giugno 2024.
- BENI E SERVIZI: da definire in caso di attivazione del progetto.

● * Ti accolgo... continuamente (Infanzia e Primaria)

Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Lo si intende realizzare attraverso un percorso di collaborazione che vedrà coinvolti gli insegnanti e gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. La realtà del plesso di Rivalta Scrivia consente di attivare quotidianamente un percorso di continuità e accoglienza perché gli alunni frequentanti le classi della Primaria spesso hanno fratelli e sorelle all'Infanzia; inoltre gli spazi esterni e interni sono facilmente fruibili da entrambi gli ordini di scuola e le occasioni di incontro sono quotidiane. Si attiveranno delle attività affinché gli alunni in arrivo dalla Scuola dell'Infanzia si sentano a proprio agio e possano vivere il passaggio senza difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere l'autonomia, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole e di favorire la relazione con gli altri e il passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola proponendo attività comuni da svolgere fra insegnanti e alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e facilitando un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione degli alunni nuovi, e un consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica



degli alunni già frequentanti.

● * Stradamica (Infanzia e Primaria)

Il progetto parte dall'osservazione della realtà, dalle esperienze individuali e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dai bambini e si serve delle opportunità offerte dal territorio, per arrivare a capire che in tutti gli ambienti ci sono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati. Compito della scuola, in quanto ambiente educativo di apprendimento, è quello di aiutare i piccoli a prendere coscienza della realtà della strada, conoscendone anche i pericoli e sviluppando la capacità di riconoscere simboli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto, nelle sue linee generali, si propone di sviluppare nei bambini il senso di



responsabilità; il rispetto dei diritti degli altri, correlato all'osservanza dei propri doveri; la presa di coscienza della necessità di avere norme che regolino la vita sociale; la riflessione sulla funzione delle regole, in particolare quelle legate all'educazione stradale; la conoscenza di tematiche relative alla sicurezza stradale (figura del vigile urbano, comportamenti del pedone e del ciclista, regole della strada, segnaletica stradale); la capacità di autocritica.

● * Giochi Matematici d'Istituto: recupero e valorizzazione delle eccellenze (Primaria e Secondaria)

Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita dei ragazzi e può diventare un utile strumento didattico. Le gare matematiche costituiscono un contributo efficace e un'occasione per infondere coraggio nei ragazzi e appassionarli alla matematica, rimotivandoli allo studio. Sono inoltre uno strumento assai prezioso per selezionare le intelligenze vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Un gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto, competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, di comprensione e di interpretazione del testo, l'intuizione, la verifica della validità delle ipotesi risolutive e la libera applicazione della creatività. L'approccio nei confronti della Scuola Primaria sarà sicuramente più ludico rispetto a quello nei confronti della Secondaria di primo grado, ma sarà comunque finalizzato, in un'ottica di continuità fra ordini, al consolidamento del senso di appartenenza all'Istituto e a un approccio meno formale nei confronti della disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone di coinvolgere gli studenti che si trovano in difficoltà con il programma e



ne ricavano scarsa motivazione; di far imparare a ragionare al di là del calcolo e delle formule; di aiutare gli studenti più bravi a emergere, attraverso l'educazione alla modellizzazione e all'individuazione di strategie eleganti e alternative ai procedimenti più standard; di proporre agli studenti attività che li motivino e sappiano creare uno stimolante clima di competizione agonistica anche in ambito matematico.

● * Inclusione (Infanzia, Primaria e Secondaria)

Con questo progetto si vogliono realizzare varie attività per fronteggiare una pluralità di situazioni che caratterizzano il territorio, per rispondere in maniera adeguata ai bisogni degli alunni e per realizzare un supporto psicologico al fine di affrontare eventuali disagi e difficoltà all'interno della scuola stessa. Il progetto si struttura attraverso attività laboratoriali che coinvolgono i docenti e gli alunni dei tre ordini di scuola e che comprendono diversi interventi ricreativi e stimolanti, volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equo e opportuno per ciascun alunno. La realizzazione del progetto ha quindi la finalità di garantire a tutti un ambiente di apprendimento inclusivo, finalizzato allo sviluppo di motivazioni profonde e di competenze chiave attraverso la creazione di relazioni positive, che incentivino la partecipazione di tutti gli alunni alle attività di ampliamento dell'offerta formativa, sostenendo e orientando i ragazzi anche nel passaggio di ordine di scuola. Le forme di disagio che colpiscono soprattutto le fasce giovani e più fragili della popolazione si manifestano sempre più con reazioni di disinteresse, frustrazione, paura, stati d'ansia, tendenza all'isolamento. Per poter intervenire efficacemente in queste situazioni di disagio e di difficoltà degli alunni, delle loro famiglie e dei docenti, si ritiene importante realizzare anche interventi strutturati con la presenza di uno psicologo attraverso lo Sportello di ascolto. Gli interventi dello psicologo sono finalizzati a ridurre le situazioni di disagio coinvolgendo, a seconda delle esigenze specifiche, tutte o solo alcune delle componenti (alunni, famiglie e docenti), in quanto i disturbi che si rilevano sempre di più negli ultimi anni rendono indispensabile la presenza di uno specialista a scuola, per supportare quegli alunni e quelle le famiglie che manifestano disturbi da stress, stati di ansia o fobia sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso questo progetto si vuole favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematiche di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico e coinvolgerli nei progetti dell'Istituto, fornendo sostegno alle famiglie e creando una rete di supporto per sostenerne il percorso formativo.

● * **Musica... in crescendo (Primaria e Secondaria)**

Si tratta di un progetto di propedeutica strumentale dedicato agli alunni della Scuola Primaria, indirizzato a una scelta consapevole degli strumenti (pianoforte, violoncello, clarinetto e percussioni) che verranno proposti presso la Scuola Secondaria di primo grado nell'ambito dell'indirizzo musicale. Verranno presentate le attività caratterizzanti la didattica strumentale, con l'obiettivo di conoscere lo strumento, per poi in seguito indirizzare la preparazione agli aspetti esecutivi. Si prevede la continuità con gli alunni delle classi 2AM e 3AM della Secondaria, per fare sperimentare l'attività più particolare del percorso didattico dell'orientamento musicale: l'orchestra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto si propone di far conoscere agli alunni della Scuola Primaria i quattro strumenti insegnati nell'indirizzo musicale della Secondaria, anche per una scelta consapevole ai fini dell'orientamento scolastico.

● * Programma di promozione salute e ambiente (Infanzia, Primaria e Secondaria)

Il progetto si propone di coinvolgere attivamente gli alunni nel loro processo di apprendimento e di costruire conoscenze promuovendo una cultura consapevole delle tematiche della salute e dell'ambiente, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili, finalizzati alla tutela del patrimonio ambientale, anche attraverso la partecipazione a iniziative promosse dal MIM, come "Latte nelle scuole" o "Frutta e verdura nelle scuole".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di comportamenti responsabili, finalizzati alla tutela del patrimonio ambientale e all'adozione uno stile di vita sano.

● * **Curiosità in crescita 2024 - 2025 (Infanzia, Primaria e Secondaria)**

Il progetto si propone di trasmettere l'importanza della divulgazione scientifica fin dalla Scuola dell'Infanzia, appassionando gli alunni alla scienza attraverso un approccio ludico e pratico e favorendo la loro curiosità verso la scienza attraverso una manifestazione che coinvolga tutta la comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni le competenze scientifico-tecnologiche e la creatività; di migliorarne le competenze sociali; di costruire un'esperienza di apprendimento



attivo attraverso metodologie coinvolgenti come il learning by doing, il cooperative learning, il metodo sperimentale scientifico, lo storytelling.

● * Laboratorio di scenografia (Primaria e Secondaria)

Il progetto ha l'obiettivo di fornire agli alunni gli strumenti necessari per la progettazione di una scenografia teatrale, stimolandone la creatività, la manualità e le capacità progettuali. Il tema centrale è quello di avvicinare i ragazzi al mondo della scenografia teatrale attraverso la didattica laboratoriale e il cooperative learning, facendo diventare l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento. Si cercherà il più possibile di confrontarsi con i ragazzi passo dopo passo nella progettazione della scenografia, partendo dall'analisi del copione per poi elaborare dei bozzetti scenografici e giungere così all'idea e alla realizzazione vera e propria della scenografia, che farà da sfondo allo spettacolo teatrale di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di fornire agli alunni gli strumenti necessari per la progettazione di una scenografia teatrale, che farà da sfondo allo spettacolo teatrale di Istituto.



● * Biblioteche e Archivio dell'Istituto Comprensivo "Tortona A": recupero, valorizzazione e promozione della lettura (Infanzia, Primaria e Secondaria)

Il progetto si articola su tre fronti. In primo luogo, si propone di continuare il recupero e la catalogazione informatica dell'ingente patrimonio bibliografico e archivistico dell'Istituto (Biblioteche scolastiche della Primaria di corso Romita, della Primaria Rodari, della Secondaria di primo grado; fondi storici: Biblioteche Cabruna, Magistrale, Guglielmina e Archivio Storico). In secondo luogo, vuole valorizzazione i fondi storici dell'Istituto, anche attraverso iniziative aperte al territorio e pubblicazioni. Infine, vuole promuovere la lettura tra gli alunni per stimolarne il pensiero creativo e i processi di scrittura e le competenze linguistiche ed espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Continuazione della catalogazione del patrimonio e implementazione del prestito librario informatizzato tramite la piattaforma Qloud Scuola; incremento del patrimonio librario tramite la partecipazione alle iniziative delle librerie Giunti al Punto e alla campagna #ioleggoperché; redazione di un Regolamento unico per le Biblioteche di Istituto, che tenga conto delle Linee Guida IFLA per le biblioteche scolastiche; conclusione della riprogettazione degli spazi della Biblioteca della Scuola Secondaria, nell'ottica di un'organizzazione a scaffale aperto; continuazione del riordino e dello studio del patrimonio storico, e sua valorizzazione tramite



mostre, conferenze, pubblicazioni; sviluppo di più intensi rapporti col Sistema Bibliotecario Tortonese ed eventualmente con reti di biblioteche scolastiche o con realtà già ben avviate (ad es. Biblioteca del Liceo D'Azeglio di Torino); attività di consultazione libera in Biblioteca; prestito librario; attività di approccio al libro e di educazione alla lettura; eventuale attivazione di laboratori (lettura espressiva, scrittura creativa, produzione di booktrailer, ecc.); visite e attività presso la Biblioteca Civica; collaborazione con realtà del territorio che promuovono iniziative di lettura; partecipazione a iniziative e concorsi.

● * Non è una tragedia: laboratorio teatrale (Primaria e Secondaria)

Il progetto si propone di far vivere agli alunni l'esperienza del teatro nella sua valenza educativa, spaziando dai classici del teatro greco alla robotica, attraverso una didattica di tipo laboratoriale, attività di immedesimazione nei personaggi interpretati, lettura e conoscenza dei testi teatrali utilizzati. Gli alunni potenzieranno le proprie capacità espressive e corporee e si eserciteranno nella mnemotecnica e nella dizione. Inoltre gli alunni della Secondaria avranno un primo approccio all'utilizzo della programmazione base del robot NAO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di rafforzare le esperienze sociali dei ragazzi; di migliorare la coesione interna ai gruppi partecipanti; di migliorare la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni; di esercitare le capacità linguistiche degli alunni attraverso la performance teatrale; di far vivere una positiva esperienza di gruppo; di far acquisire fiducia in sé stessi attraverso l'espressione creativa; di creare un'occasione per stare insieme imparando e divertendosi; di coinvolgere l'intero Istituto in un progetto comune che possa aiutare a costruire una comunità educante che coinvolga i tre ordini di scuola.

● * Prendi un'emozione! Che suono fa? - Propedeutica musicale per la Scuola dell'Infanzia (Infanzia)

Il progetto si propone di utilizzare l'educazione musicale come strategia per favorire lo sviluppo integrale del bambino dal punto di vista emotivo, cognitivo, espressivo, comunicativo, affettivo, sociale e motorio. Il progetto risponde all'esigenza di confermare l'attenzione e la sensibilità che da sempre hanno caratterizzato le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Tortona A" nei confronti dell'esperienza musicale come valore formativo della persona fin dai primi anni di scolarizzazione, anche in un'ottica di verticalità curricolare con gli altri ordini di scuola.

Attraverso l'esplorazione, la scoperta, le emozioni e la sperimentazione, gli alunni saranno coinvolti in un processo narrativo che li accompagnerà a sviluppare competenze e talenti in ambito musicale. Il progetto parte dalla convinzione che la musica è un "linguaggio delle emozioni" che consente al bambino di percepire, riconoscere, liberare, sintonizzarsi con il proprio stato d'animo, sviluppando abilità emotive in un atteggiamento di scoperta e accettazione dell'altro. Le pratiche musicali e le esperienze emotive sono un binomio inscindibile: che sia gioia, commozione, serenità, eccitamento, malinconia, nessuna emozione è assente dalla tavolozza della musica. L'ascolto di una melodia, il canto corale, la musica d'insieme, il ballo, le marce, le danze etniche suscitano emozioni, attivano stati d'animo e manifestano sentimenti. Il Progetto privilegerà la forma ludica, l'interazione con gli altri linguaggi, l'inclusione e l'integrazione degli alunni con disabilità o disagio, le attività di continuità con gli altri ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attraverso le attività previste dal progetto gli alunni impareranno a percepire e a evocare emozioni attraverso l'ascolto di brani musicali; a prendere consapevolezza delle proprie emozioni attraverso l'uso della voce; a utilizzare il movimento ritmico, espressivo, coreografico per interpretare la musica; a rappresentare le emozioni musicali con le tecniche pittoriche; a riprodurre le emozioni attraverso la mimica facciale; a scoprire e interagire con il silenzio; a percepire la pulsazione attraverso il movimento e il canto; a riconoscere e a riprodurre suoni di diversa intensità, altezza, timbro, dinamica; a cantare accompagnandosi con uno strumento ritmico/melodico; a esplorare il primo alfabeto musicale utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli; a percepire che per far musica d'insieme è necessario sintonizzarsi con gli altri.



● * Coding unplugged e Robotica educativa (Infanzia)

Considerato che, anche nelle Indicazioni Nazionali, per la Scuola dell'Infanzia si sottolinea che "...il bambino deve interessarsi alle macchine e strumenti tecnologici, deve scoprire le funzioni e possibili usi", la Robotica Educativa ha una ricaduta positiva sugli apprendimenti degli alunni. Avvicinare il bambino alla costruzione del pensiero computazionale favorisce la costruzione di un atteggiamento cognitivo che lo porta spontaneamente alla risoluzione dei problemi. Nella Scuola dell'Infanzia, attraverso un approccio ludico, utilizzando, nello specifico attività di coding unplugged e successivamente uno strumento come un robot da pavimento (Bee-bot/Doc/Robot Mouse), anche per i bambini più piccoli, si progettano e si realizzano attività che permettono loro di esercitare la padronanza della lateralizzazione e poco per volta ad avvicinarli ai primi aspetti della programmazione. Le attività di coding unplugged prevedono la costruzione di sequenze, di istruzioni e di comandi, di combinazioni, di frammenti, di percorsi per immaginare, visualizzare e testare i movimenti nello spazio di un corpo, che può essere il proprio corpo o può essere un oggetto, un personaggio altro da sé. Inoltre, Bee-bot, Robot Mouse e Doc sono strumenti interattivi in grado di stimolare un atteggiamento riflessivo dove l'attenzione educativa si deve porre sul processo (costruzione di un pensiero) rispetto alla soluzione. In base a questa programmazione, che procede per tentativi ed errori, si mette in atto un apprendimento attivo e un auto apprendimento significativo da parte del bambino. Utilizzando l'aula di motoria o il salone, in una prima fase, verranno proposti giochi motori e percorsi orientati allo sviluppo dei concetti topologici ed alla possibilità di muoversi secondo comandi ricevuti (primo approccio al concetto di "comando") come CodyFeet e CodyRoby, utilizzando un metodo di coding Unplugged per età prescolare, propedeutico alla programmazione visuale a blocchi. In un secondo momento, ai bambini, suddivisi in piccoli gruppi, in salone o nell'aula multifunzionale, verranno proposte attività di gioco libero con Bee-bot, Robot Mouse o Doc e attività dove i bambini si alterneranno nel dare i comandi e nell'eseguirli per far muovere i robot, su un cartellone suddiviso in caselle, per raggiungere un punto preciso, inizialmente in percorsi lineari e poi nella riproduzione di percorsi più articolati. Metodi e strumenti: Circle-time; percorsi motori; lavori in piccoli gruppi; scoperta libera; attività guidata; storytelling; gioco collaborativo; riporto grafico dell'attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Orientarsi in uno spazio dato; Nominare posizioni e relazioni nello spazio; Sperimentare differenti situazioni spaziali; Scoprire il robot come altro da sè; Acquisire concetti come acceso/spento - si muove/non si muove - suoni - luci - azione/reazione; Acquisire concetti relativi a spazio e orientamento (vicino-lontano, avanti-indietro, sinistra-destra); Lavorare su situazioni di causa-effetto; Interpretare forme e funzionamento; Giocare a partecipare in modo costruttivo e collaborativo; Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti degli altri e spirito di iniziativa; Vivere positivamente nuove esperienze; Condividere idee e risultati; Usare tecniche grafiche e pittoriche da soli e in gruppo; Ricostruire verbalmente una sequenza narrativa ascoltata; Porre domande e cercare risposte; Raccontare gesti e azioni; Conoscere, comprendere concetti di base della programmazione visuale per blocchi; Saper svolgere semplici istruzioni per la programmazione a quadretti; Conoscere le istruzioni di Cody Roby e saperle applicare.

● * Riciclo creativo con SRT (Infanzia)

Il progetto è finalizzato all'acquisizione di buone prassi per il rispetto del territorio e la salvaguardia dell'ambiente, attraverso una corretta gestione del rifiuto (riduzione, riutilizzo, riciclo). Attraverso la sperimentazione del riciclo e il riutilizzo di oggetti di varia natura, i bambini



impareranno a riconoscere i diversi materiali e stimoleranno la loro creatività nel recupero. A partire dal mese di novembre i docenti, nelle rispettive sezioni, coinvolgeranno gli alunni a raccogliere, catalogare e successivamente assemblare in modo creativo i materiali. Al termine, le foto e le descrizioni del lavoro svolto verranno inviate per la pubblicazione sulle pagine social della SRT (Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei rifiuti) e dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio. Sensibilizzare i bambini all'importanza del riciclo e del riuso considerando il rifiuto come una risorsa; sperimentare l'utilizzo e il riciclo creativo dei materiali per ridurre l'impatto dei rifiuti sull'ambiente.



* Bambini in arte (Infanzia)

L'idea centrale del progetto sarà l'arte intesa come forma di espressione e di osservazione della realtà; I bambini proseguiranno il lavoro iniziato l'anno scolastico scorso continuando a sperimentare il colore e tecniche pittoriche. Nell'ambito di questo progetto potrebbe essere utilizzato il tavolo interattivo e la Lim per la presentazione delle opere degli artisti scelti dalle insegnanti e di alcune tecniche pittoriche da sperimentare. Il progetto si propone di accompagnare il bambino nel passaggio dal tratto casuale (pennellate di colore) al tratto intenzionale (dare un nome a ciò che appare sul foglio), in un clima sereno e non giudicante, indipendentemente dalle attitudini di ciascuno. In questo spazio dedicato si svolgerà in piccolo itinerario atto ad avvicinare il bambino al senso estetico, attraverso la visione e il confronto tra opere diverse che potrà sollecitare nei bambini le prime casuali valutazioni per una progressiva presa di coscienza della propria creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Promuovere nei bambini l'interesse per le opere d'arte ed il gusto per la bellezza, sperimentando forme di espressione diverse dal linguaggio, come la pittura e il modellato; Sviluppare la fantasia, la creatività e lo spirito artistico utilizzando materiali e strumenti convenzionali e non; Favorire lo sviluppo di uno stile personale, unico e riconoscibile.



● * Insieme per il mondo (Infanzia)

Il tema centrale del progetto è quello di toccare i tre assi attorno ai quali ruota l'insegnamento trasversale dell'educazione civica in modo giocoso ed adeguato alle tre fasce di età (Costituzione, Sostenibilità ambientale, Cittadinanza digitale). Il progetto mira a fornire ai bambini una solida base di educazione civica attraverso esperienze pratiche e divertenti preparando i piccoli a diventare cittadini consapevoli e rispettosi degli altri dell'ambiente senza tralasciare la propria persona; Sarà caratterizzato da uscite a piedi sul territorio con mete programmate, l'esperienza sarà approfondita in sezione in un secondo momento di riflessione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare i bambini alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, a scegliere modi vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, come la salute, il benessere psicofisico, la cura dell'alimentazione e dell'igiene personale. Favorire una partecipazione piena alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Aiutare i bambini a riconoscere l'importanza delle regole per il bene comune.



● * Tanti giochi, tante emozioni (Infanzia)

Giocare e fare giochi di movimento per i bambini è fondamentale per il loro sviluppo cognitivo, per la socializzazione e per gli apprendimenti. L'attività motoria è il mezzo attraverso cui il bambino costruisce l'immagine di sé come persona fisica e come individuo dotato di capacità e potenzialità. Attraverso l'azione e l'apprendimento motorio il bambino viene guidato a conoscere il proprio corpo e interiorizzandone i diversi segmenti, le varie caratteristiche e le possibilità di movimento e di comunicazione. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco e di regole, strutturato e non; si proporranno attività in forma ludica prestando attenzione affinché suscitino nei bambini partecipazione ed entusiasmo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare le competenze motorie; sviluppare le autonomie; sviluppare le competenze emotive e quelle cognitive; contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia); promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità), favorire l'alfabetizzazione motoria intesa come sviluppo delle funzioni corporee preposte al controllo del movimento, vivere pienamente la propria corporeità percepandone il potenziale comunicativo, espressivo ed emozionale

● * Joyful English for everyone (Infanzia)

Nella realtà multiculturale in cui viviamo l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è senza dubbio un'opportunità vantaggiosa per i bambini, perché li avvia alla



conoscenza di altre culture, apre all'incontro con altri popoli e al loro rispetto; in un'età, quella compresa tra i tre e i cinque anni, riconosciuta come la più proficua. Questa esperienza di apprendimento linguistico non ha le pretese di insegnare una nuova lingua, ma ha come finalità quella di offrire ai bambini molteplici occasioni per rafforzare le abilità di ascolto, comprensione, relazione e per interiorizzare nuovi vocaboli ed espressioni. Per favorire l'acquisizione delle competenze di L2 le proposte saranno offerte in una dimensione ludica e non mancherà l'aggancio all'affettività e all'esperienzialità dei bambini attraverso attività manipolative, giochi di movimento, mimiche, racconti, canzoni, filastrocche, schede da colorare, rielaborazioni grafiche, riproduzioni di video alla LIM e drammatizzazioni. Il progetto si trasformerà in un "tempo speciale" in cui i bambini avranno l'occasione di appassionarsi, entusiasinarsi, divertirsi, sentirsi coinvolti emotivamente così da poter apprendere con piacere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le capacità di attenzione, ascolto, comprensione e memorizzazione - Sviluppare una sensibilità multiculturale che formi cittadini d'Europa e del mondo - Favorire la curiosità verso una lingua nuova e offrire un approccio sereno e stimolante - Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli - Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni - Interiorizzare i nuovi termini - Memorizzare filastrocche e canzoni Imparare i saluti - Imparare a dire il proprio nome e a chiedere quello altrui - Nominare le parti del viso e del corpo - Nominare i colori - Nominare gli animali - Eseguire semplici comandi - Contare fino a dieci o più - Conoscere le festività più popolari

● * Un libro... tante emozioni (Infanzia)

Il progetto, finalizzato a favorire l'avvicinamento al libro e alla narrazione, si basa sulla consapevolezza che ciò costituisce una base indispensabile per la formazione del futuro



lettore, nostro obiettivo primario è di sviluppare il "gusto" per il libro e la lettura. Aspetti caratterizzanti: Il progetto rappresenta una ulteriore opportunità per migliorare la modalità di comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglia. Aspetti didattici: Promuovere il piacere alla lettura come fonte di saperi. Obiettivi specifici: Favorire il coinvolgimento affettivo - emozionale del bambino durante la lettura - Far percepire il libro come mezzo personale di auto-scoperta e di identificazione positiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Educare all'ascolto e alla narrazione partecipata - Promuovere la costruzione di percorsi mentali fantastici e reali divergenti - Acquisizione della capacità logica in relazione ai concetti di tempo e spazio - Acquisizione di competenze espressive e comunicative - Familiarizzazione e interesse verso i libri - Sviluppo della capacità di ascolto

● * **Emozioni in natura: progetto di outdoor education** **(Infanzia)**

L' OE è una proposta pedagogica che offre una grande varietà di esperienze pedagogiche, caratterizzate da una didattica attiva, che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. In un' esperienza pedagogica di questo tipo non possono mancare: l'interdisciplinarietà; l'attivazione di relazioni interpersonali; l'attivazione di relazioni ecosistemiche. Lo spazio esterno alla scuola (sia naturale che urbano) è considerato ambiente di apprendimento e luogo privilegiato per l'apprendimento in connessione e continuità con l'ambiente interno. Le attività si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo di alunni in situazioni "autentiche". Le attività sono



progettate all' interno del curricolo come estensione di ciò che avviene dentro l' aula. Le attività non sono occasionali, ma sono inserite in una progettazione del curricolo che preveda esperienze di apprendimento attivo, tanto in ambiente indoor che in ambiente outdoor. La programmazione didattica è fondamentale per realizzare esperienze efficaci di OE, per pianificare il prima, gestire il durante, e valutare il dopo. Il docente programma le attività outdoor tenendo conto dell' età e del livello e delle competenze pregresse dei soggetti in formazione, puntando a raggiungerne di nuove. La relazione rappresenta l' elemento centrale in una esperienza di OE, sia che si tratti dell'attivazione di relazioni interpersonali (con i propri compagni, con il docente o con altri adulti coinvolti nell' esperienza), che di relazioni con l' ambiente naturale, oppure di una riflessione ecologica sulle relazioni tra uomo, società, territorio. Approccio olistico che prevede l' uso di tutti i sensi e di tutti i linguaggi da parte del bambino e che coinvolge tutte le dimensioni della persona (dimensione cognitiva, dimensione fisica, dimensione affettiva e dimensione relazionale). didattica laboratoriale in piccolo e medio gruppo,; tutoring; esplorazione delle aree verdi della scuola e del territorio cittadino; uso di materiale naturale e strutturato per le attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

favorire il rispetto per l'ambiente e la natura; * promuovere la cultura dell'incontro e della condivisione; * trovare, con le attività all'aperto, il giusto spazio per esprimere emozioni; * far maturare la percezione del mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso; * acquisire il concetto del tempo che passa, attraverso le trasformazioni della natura; * aumentare il benessere psicofisico degli alunni. apprendere attraverso la scoperta; sviluppare una positiva relazione con l'ambiente esterno; superare la paura di spazi sconosciuti; stimolare la curiosità verso il nuovo; manipolare elementi naturali; sviluppare la grosso e fine motricità; emozionare ed emozionarsi con le nuove scoperte; sviluppare maggiore cooperazione per lavorare insieme; vivere l'imprevisto come opportunità; sbagliare per crescere e maturare nel problem solving.



● * Tu chiamale se vuoi... emozioni - Educazione teatrale (Infanzia)

tema centrale e aspetti caratterizzanti: * attraverso il teatro si impara a costruire, insieme agli altri, un processo educativo e un prodotto culturale, utilizzando molteplici linguaggi e forme espressive, vivendo il corpo come relazione e possibilita' di apprendimento, tenendo conto non solo della razionalita', ma soprattutto delle emozioni e dei sentimenti. inoltre, e' una forma di terapia che aiuta ad alleviare diverse forme di disagio psicologico o di cattiva gestione delle emozioni, liberando le immense potenzialita' espressive e indirizzare le energie in percorsi di crescita continua. aspetti didattici: * fare teatro a scuola significa promuovere le potenzialita' del bambino, senza la pretesa di trasformarli in attori. in un periodo dove tutto e' frammentato e poco pensato, poco atteso e desiderato, la propedeutica teatrale cerca di arrivare a rilassare il proprio corpo per tornare a concentrarsi, ad ascoltare, ad emozionarsi. fare teatro, poi, significa lavorare soprattutto in gruppo, impegnarsi, diventando piu' responsabili, dove non esiste l'errore, perche tutto ha una valenza. obiettivi specifici: aspetti organizzativi: * nell'ambito della programmazione annuale, che verte proprio sul tema delle emozioni, il nostro intento e' quello di accogliere gli alunni in uno spazio magico dove possono sentirsi liberi di provare a essere tutto cio' che vogliono e si sentono in quel momento. metodi e strumenti: utilizzando musiche adatti e materiali non strutturati come stoffe, teli, parrucche, oggetti di psicomotricita'... l'insegnante cerchera' di mettere a proprio agio gli alunni e di esprimersi nello spazio con assoluta liberta'. a ogni emozione primaria che tratteremo, assoceremo un libro o una storia da drammatizzare o interpretare per interiorizzarla meglio e per avere a disposizione gli strumenti giusti per gestire le emozioni stesse che ne scaturiranno, sempre in un contesto di gioco

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attivita' di laboratorio



Risultati attesi

imparare a gestire le emozioni; * sperimentare e interrogarsi sul rapporto col proprio corpo e con quello degli altri; * sviluppare la capacita' di ascolto, il lavorare in gruppo, l'empatia; * stimolare la fantasia dei bambini, aprendoli anche alle diversita'; * promuovere le potenzialita' espressive, senza dover trasformare gli alunni in attori; * creare uno spazio magico dove esprimersi liberamente. * conoscere e usare messaggi verbali e non verbali; * saper caratterizzare un personaggio; * saper improvvisare; * imparare a gestire le emozioni; * sperimentare e interrogarsi sul rapporto col proprio corpo e con quello degli altri; * sviluppare la capacita' di ascolto, il lavorare in gruppo, l'empatia; * stimolare la fantasia dei bambini, aprendoli anche alle diversita'; * promuovere le potenzialita' espressive, senza dover trasformare gli alunni in attori; * creare uno spazio magico dove esprimersi liberamente; * ascoltare e memorizzare canti.

● * Quelli del martedì (Primaria)

Questo progetto nasce dall'esigenza di fronteggiare una pluralità di situazioni che caratterizzano il nostro territorio e rispondere in maniera adeguata ai bisogni dei nostri alunni e delle loro famiglie. Le attività proposte hanno lo scopo di creare un contesto scolastico che soddisfi i bisogni educativi degli alunni attraverso la realizzazione di momenti stimolanti di scambio, di aggregazione, ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. Tali attività saranno trasversali a tutte le discipline in modo che tutti collaborino nella progettazione e nella realizzazione dei vari laboratori per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione d'istituto. Il progetto si strutturerà attraverso attività laboratoriali che coinvolgono i docenti e gli alunni di tutte le classi utilizzando diversi interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa ed opportuna per ciascun alunno. Laboratorio artistico- espressivo (es: scienze arte ed. civica) - Laboratorio Video/Cinema a scuola (es: italiano, storia, musica) - Laboratorio musica e danza (motoria/musica) - Laboratorio tecnologico (ambienti innovativi e robotica) - Laboratorio di giochi e logica (matematica) - Biblioteca scolastica (Italiano, geografia, arte...) - Laboratorio scientifico (scienze e tecnologia) Tali attività laboratoriali possono: Integrare e arricchire le lezioni curricolari



dell'intero gruppo Essere impiegate per strutturare attività in piccolo gruppo Essere attuate durante gli interventi didattici individualizzati Essere attuate durante le ore di lavoro autonomo in classe. Essere momenti di lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Il progetto rappresenta una ulteriore opportunità per migliorare la modalità di comunicazione e collaborazione tra scuola e famiglia offrendo ai più piccoli il modello di compagni esperti ed un'occasione di tutoring per i più grandi lavorare in un contesto stimolante che induca a diventare protagonisti attivi del proprio operare; - condividere materiali, idee e soluzioni; - condividere emozioni; - imparare a rispettare il lavoro e le idee altrui e a motivare le proprie scelte; - facilitare con l'esempio il lavoro degli altri sostenendone la motivazione; - sviluppare capacità di osservazione e imitazione di modelli più "esperti"; - acquisire autonomie sul piano funzionale; sviluppare senso critico rispetto ai risultati del proprio operare - ridurre e gestire i momenti di frustrazione - fare esperienze finalizzate a riconoscere attitudini personali ed



interessi, da sviluppare anche in ambiti extrascolastici - sviluppare la capacità di comprendere i propri bisogni e le necessità degli altri

● * ...e lessero felici e contenti (Primaria)

Idea o tema centrale : Stimolare e far nascere l'amore per la lettura. Aspetti caratterizzanti: Creazione di situazioni motivanti all'ascolto e alla lettura. Aspetti didattici: Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura in quanto tale. Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. Le insegnanti individueranno momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura in quanto tale. . Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri . Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale Aspetti organizzativi: Strategie e iniziative di "animazione della lettura" attuate da/con l'insegnante di classe; attuazione del "Premio Lettura", giochi a squadre su libri letti dagli alunni e alunne, adesione ad iniziative promosse dalla Biblioteca Civica di Tortona o altri



● * Natale oppure no? (Primaria)

Idea o tema centrale: condividere un momento di festa attraverso una recita scolastica
Aspetti caratterizzanti: didattica laboratoriale, attività di immedesimazione nei personaggi interpretati, potenziamento delle capacità espressive corporee; esercitazione nello studio mnemonico e nella corretta pronuncia della lingua italiana. Metodi e strumenti: si intende svolgere le attività in modo flessibile, proprio per dare modo agli alunni di sviluppare la propria creatività. Si lavorerà sulla naturale espressività dei ragazzi per costruire una performance adatta ad essere portata di fronte a un pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Condividere momenti di festa a scuola
Conoscere alcune tradizioni natalizie
Offrire momenti di lavoro di gruppo
Far partecipare i genitori al lavoro della scuola tramite una performance finale
lavorare sulla propria capacità espressiva; sviluppare la sincronizzazione con il gruppo; lavorare in gruppo per la realizzazione di una performance; vivere l'esperienza dell'esibizione scenica



● * Con il lapbook imparo (Primaria)

Il progetto si propone di acquisire e migliorare l'apprendimento delle tabelline usando come approccio metodologico creativo il lapbook. Essendo quest'ultimo uno strumento che rientra nella sfera del learning by doing(imparare facendo) vede l'alunno al centro del proprio apprendimento. Con questo strumento l'alunno impara facendo e nello stesso tempo sviluppa e rafforza competenze metacognitive: affronta i contenuti con un approccio attivo e deve soffermarsi a pensare e pianificare l'attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

accrescere la motivazione allo studio delle tabelline coinvolgendo l'alunno nel processo di apprendimento. - acquisire competenze di sintesi e di organizzazione di spazi e contenuti - favorire la didattica in gruppi, l'inclusività e il confronto tra pari

● * Laboratorio delle idee (Primaria)

Le attività iniziali saranno rivolte all'acquisizione dei concetti e delle abilità di base e all'utilizzo del computer; in una seconda parte saranno proposti progetti interdisciplinari (per esempio il giornale della scuola), dove le abilità informatiche verranno applicate allo studio delle varie discipline e all'elaborazione di ipertesti, file interattivi (con programmi di coding) ecc... La programmazione delle attività sarà sviluppata in modo tale che gli allievi imparino facendo, riflettendo e provando piacere nel condividere quanto verrà loro proposto. Durante le attività i bambini verranno continuamente sollecitati a riflettere sulle logiche operative, sulle strategie di utilizzo degli strumenti, dei diversi linguaggi e sulle dinamiche relazionali che saranno messe in



atto. L'apprendimento dovrà essere frutto dello scambio reciproco tra alunni/alunni e tra insegnante/alunni, in un contesto dove tutti imparano da tutti. Sarà previsto un approccio concreto, basato sull'osservazione diretta e sull'utilizzo di materiali e stimoli a carattere operativo che porteranno alla acquisizione di competenze specifiche. La verifica verrà effettuata in itinere attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni durante le stesse attività didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi cognitivi: organizzare dati, confrontare e cogliere relazioni, progettare percorsi ipermediali, facilitare la comunicazione tra alunni. - Obiettivi non cognitivi: conoscenza del computer e dei programmi di base per video-scrittura, disegno, elaborazione, tabelle e fogli di calcolo, conoscenza di internet e modalità di ricerca di informazioni, offrire strumenti per ampliare la creatività e potenziare il rispetto delle regole, la collaborazione ed il lavoro di gruppo

● * Robot in cerca di emozioni (Primaria)

L'idea del progetto è promuovere l'uso della robotica educativa e dei linguaggi di programmazione come strumenti per scrivere, raccontare e mettere in scena storie di fantasia. Attraverso la robotica gli alunni (divisi in gruppi di tre/quattro bambini) potranno esprimere le loro emozioni, raccontare le loro paure, formalizzare le loro conoscenze disciplinari, collaborare e interpretare storie di fantasia o di realtà. I robot saranno montati e programmati per muoversi e parlare, ma anche vestiti con costumi di scena disegnati e realizzati dagli alunni attraverso laboratori di manualità e creatività. L'alunno potrà partecipare ad attività formali e non formali, prenderà decisioni condivise dal suo gruppo, valuterà tempi, strumenti, risorse rispetto al



compito assegnato, progetterà un percorso operativo e lo potrà ristrutturare in base ad eventuali difficoltà incontrate, trovando nuove strategie risolutive e sarà in grande di autovalutarsi, riflettendo sul percorso svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione utilizzando il linguaggio Blockly per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi. - Utilizzare software specifici per programmare applicazioni di Coding e Robotica Educativa. - Utilizzare e programmare robot. - Acquisire una terminologia specifica attraverso l'elaborazione di mini-attività di storytelling che permettano di ragionare per obiettivi.

● * Robotica educativa e coding (Primaria)

Nelle ore dedicate, saranno svolte attività propedeutiche alla formazione del pensiero computazionale (coding unplugged) e attività di laboratorio, che permetteranno agli alunni di compiere le prime esperienze di programmazione di veri e propri robottini, imparando a formulare comandi e pianificando sequenze operative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le capacità logiche; sviluppare il pensiero divergente; favorire l'accettazione dell'errore come momento educativo; favorire il lavoro di gruppo

● * 100 passi x 100 giorni (Primaria)

Idea o tema centrale: il movimento, il cammino, la corsa rappresentano un fattore spontaneo per i ragazzi altamente gratificante rispetto alla sedentarietà forzata del banco; questo elemento può valere anche per gli adulti. Inoltre, l'uscita a piedi offre al docente uno spazio di interpretazione pedagogica e di gestione dell'inclusione che lo rende protagonista dell'azione. Aspetti caratterizzanti: Coinvolgimento dei bambini verso l'attività fisica intesa come necessaria per rinforzare la propria salute. Aspetti didattici: esplorazione dell'ambiente, osservazione ed orientamento nei percorsi. Metodi e strumenti: camminata all'aria aperta per le vie della città, oppure su percorsi naturalistici o prestabiliti, sempre sul territorio di Tortona. Verranno utilizzati quando è necessario, contapassi, bussole e mappe del Territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, contrastare obesità e sedentarietà . Diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani, promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva, educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente. promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, contrastare obesità e sedentarietà - diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani - promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva ed educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente - migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe coinvolgendo tutti gli studenti in base alle proprie capacità e risorse

● * Scuola all'aria aperta (Primaria)

Con tutta evidenza il segreto della scuola in presenza, in aula o all'aperto, è creare relazioni, trasmettere emozioni, vedersi, parlarsi. Bambine e bambini, hanno bisogno di vedere, sentire, toccare e quindi apprendere. Imparare ad imparare, soprattutto, e acquisire conoscenze utili allo sviluppo di competenze: disciplinari, ma anche trasversali, relazionali, emotive. Aspetti caratterizzanti: Coinvolgimento dei bambini verso le attività fuori dall'edificio scolastico Aspetti didattici: i metodi utilizzati sfrutteranno l'ambiente in cui ci si trova per trovare il giusto approccio alla lezione programmata. Metodi e strumenti: i metodi sono gli stessi utilizzati in classe dal docente ma gli strumenti a disposizione, oltre ai consueti, sono quelli occasionali che il luogo offre in quel momento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere l'attività scolastica all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola. Diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani, promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva, educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente. Obiettivi specifici: • favorire il benessere fisico e psichico dei bambini, attraverso esperienze di vita all'aperto, con attività non strutturate e ritmi di vita più sostenibili • combattere obesità e il disordine da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) • migliorare i processi di apprendimento e l'efficacia dell'azione educativa, attraverso l'esperienza legata al luogo • riscoprire il valore delle relazioni interpersonali, con la condivisione di giochi, avventure ed attività non strutturate, sicure, all'aria aperta • suscitare curiosità e interesse, con modalità educative da integrare a quella convenzionale (contatto diretto con la natura, libertà di movimento, sperimentazione di abilità fisiche ed esperienze multisensoriali) • proporre a genitori e insegnanti un modello alternativo e innovativo di scuola primaria • promuovere stili di vita più sostenibili ed eco-compatibili

● * **C'est plus facile! (quinta edizione) (Primaria)**

Il corso si pone, come obiettivo principale, l'avvicinamento degli alunni della scuola primaria alla lingua francese rendendo così meno traumatico e più naturale il passaggio allo studio di questa lingua straniera alla Scuola Secondaria di I Grado. Il corso prevede un'introduzione alla lingua francese attraverso l'utilizzo di una didattica ludica e strumenti multimediali, entrambi adatti ai ragazzi della scuola primaria. Ci si concentrerà più sugli aspetti di tipo morfo-sintattici della lingua proponendo attività pratiche come il memory game, le jeux de role, i dialoghi di realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Tra gli obiettivi principali del corso ci sarà l'apprendimento di una seconda lingua straniera con particolare interesse agli aspetti pratici di quest'ultima (strutture linguistiche e grammatica principali). Si andrebbero così a porre le prime basi che verranno consolidate e approfondite nei tre anni di Scuola Secondaria di I Grado.

● * Mi muovo e scopro con Bee-Bot (Primaria)

Il progetto si intende di dare ai bambini la possibilità di apprendere anche tramite le nuove tecnologie ad oggi fondamentale risorsa didattica e culturale. Verrà utilizzato un approccio ludico, grazie a Bee-bot, un robot che consente al bambino di avvicinarsi al mondo della robotica, aiutando a sviluppare la logica, il senso del contare, la lateralizzazione ed il muoversi nello spazio, arrivando a comprendere il concetto di algoritmo e le basi dei linguaggi di programmazione. Verranno progettate e realizzate attività che permetteranno ai bambini di avvicinarsi ai primi aspetti della programmazione, privilegiando la stimolazione di un atteggiamento riflessivo in cui l'attenzione educativa è posta sul processo di costruzione del pensiero. Il bambino è al centro di questo percorso ed è parte attiva del suo "imparare facendo" dove l'errore sarà un'opportunità di crescita e comprensione. Verranno inizialmente proposti giochi motori e percorsi orientati alla possibilità di muoversi secondo comandi ricevuti; subito dopo, si metteranno a disposizione le Bee-bot per poter sperimentare, in maniera libera, il loro funzionamento. In seguito verranno proposte attività di gioco libero e strutturato con i robot in piccoli gruppi su un cartellone suddiviso in caselle precedentemente realizzato dall'insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone di avvicinare il bambino alla costruzione del pensiero computazionale, favorendo il nascere di un atteggiamento cognitivo che lo porti spontaneamente a pensare alla risoluzione di semplici problemi, supportando una più solida lateralizzazione e verbalizzazione delle scelte e dei risultati.

● * Scienze... con le mani (Primaria)

Il laboratorio scientifico è un luogo per fare scoperte, formulare ipotesi, sviluppare abilità, costruire e rinforzare apprendimenti. Gli alunni, suddivisi in piccoli gruppi, potranno osservare, porsi domande, manipolare vari materiali e strumenti per stimolare la curiosità ed il "saper fare". Partendo da semplici oggetti e/o materiali di facile reperibilità, anche associati a quelli specifici richiesti per la realizzazione del progetto, si effettueranno semplici esperimenti di CHIMICA e di FISICA con "effetti speciali" realizzabili direttamente dai bambini, nella logica di promuovere la pratica sperimentale deduttiva, l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" con Idea o tema centrale

- Aspetti caratterizzanti
- Aspetti didattici
- Obiettivi specifici
- Aspetti organizzativi

□ con l'obiettivo di incuriosire e motivare l'apprendimento facendo leva sulla cooperazione. Tutte le attività proposte saranno propedeutiche ai 4 settori fondamentali delle materia STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Valorizzare l'osservazione, la manipolazione e la sperimentazione con l'utilizzo di diversi materiali e strumenti per migliorare la manualità. Incentivare la didattica cooperativa tra alunni e potenziare le loro competenze specifiche. Favorire azioni di inclusività. Promuovere percorsi didattici che stimolino la creatività degli alunni.

● * **Robottando si impara (nuova edizione) (Primaria)**

L'idea centrale è quella di offrire un supporto agli insegnanti che desiderino implementare nella loro didattica l'approccio laboratoriale della robotica educativa e portare i propri alunni ad utilizzare i robot di cui è dotato l'Istituto. Aspetti caratterizzanti: : Realizzazione di un ambiente di apprendimento che permetta lo sviluppo di competenze, attraverso la soluzione di "compiti autentici". Aspetti didattici: L'ambiente di apprendimento, strutturato per la Robotica Educativa, permette il collaborative learning; utilizza una pedagogia della mediazione, che incrementi le potenzialità di ogni alunno; introduce nel introduce nel curriculum artefatti cognitivi che permettano di "pensare" meglio, (secondo la teoria di Seymour Papert e del costruzionismo). Apprendimento per scoperta; apprendimento collaborativo; problem based learning (PBL); approccio step by step;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

La Robotica educativa è una disciplina che richiede obiettivi di natura diversa. Tecnologici: imparare un corretto utilizzo dei robot; motivazionali e metodologici: potenziare l'ascolto, l'attenzione e la concentrazione; etico sociali: imparare a lavorare in gruppo Obiettivi specifici: Tecnologici: - esplorazione del funzionamento del "Robot" compilazione di sequenze di istruzioni. - creazione di scenari e possibili programmi di percorso. Motivazionali e metodologici: - mantenere la motivazione ad apprendere, - sviluppare la manualità - mantenere la motivazione ad apprendere, - sviluppare la manualità - imparare ad utilizzare quanto appreso, in situazioni nuove e fuori contesto, - imparare a finalizzare le proprie azioni, organizzando il "disordine" e trasformandolo in "forza creativa" - sviluppare la capacità di indagine - sviluppare la capacità di ricercare informazioni pertinenti - migliorare il proprio metodo di studio-lavoro - acquisire l'abitudine alla revisione e alla riflessione sugli elaborati e sui processi Etico - sociali: - fare esperienza di lavoro di gruppo - saper riflettere sugli errori propri e altrui - perseguire un obiettivo comune utilizzando al meglio le proprie capacità e conoscenze, condividendole lealmente. - organizzare il proprio lavoro in base alle esigenze del gruppo - sviluppare capacità di negoziazione nell'ambito di un gruppo

● * Lo sport e i suoi valori (Primaria)

Attraverso il supporto di esperti di scienze motorie e sportive, favorire lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione dei problemi ed aiutando gli allievi ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea e di competenze motorie. Gli interventi mireranno a favorire: - un clima di lavoro sereno ed un coinvolgimento attivo di tutti gli alunni partecipanti. conoscenza ed applicazione corretta di regole inerenti il gioco sport; - la comprensione del valore delle regole e l'importanza di rispettarle; - il riconoscimento da parte degli alunni dell'importanza di sani e corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppare corrette posture e una buona motricità generale - Attivare in maniera unitaria la motricità, l'affettività, i processi cognitivi, la relazione con l'altro - Avviare alla costituzione dell'identità personale e sociale, favorendo la formazione di una personalità autonoma che presenti spirito di iniziativa, equilibrio emotivo, sicurezza, senso di responsabilità. - Avviare allo sport con divertimento e serenità. - Avviare al valore delle regole e all'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludicosportiva - Acquisire semplici e corrette abitudini di vita per promuovere il benessere psico-fisico Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. - Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

● * Per me cantare è un gioco: canti didattici e per l'infanzia, brani strumentali classici e tradizionali (Primaria)

Obiettivi Generali Educazione della voce e canto corale Studiare, analizzare, approfondire ed eseguire, a gruppi e coralmente, brani vocali didattici, classici e scritti per l'infanzia, filastrocche



e spiritual. Studiare approfondire ed eseguire, a gruppi e coralmemente, canoni vocali brani polifonici in lingua straniera e canoni strumentali favorire la pratica polifonica cioè esecuzione in cui più voci cantano melodie diverse attraverso l'approfondimento di canoni vocali. studiare ed eseguire canoni di generi diversi e di varie epoche, gradualmente e sempre più complessi, in modo corretto, sia per quanto riguarda la ritmica e le entrate che l'esatta intonazione. Eseguire, a gruppi e coralmemente, brani tradizionali classici e popolari, didattici e scritti per l'infanzia, monodici e polifonici, nel corso di concerti, saggi conclusivi e spettacoli finali. cantare in coro rispettando la dinamica, l'esatto intreccio delle voci, l'interpretazione e la corretta intonazione. pratica strumentale - eseguire un repertorio di brani strumentali e didattici, classici e popolari, scritti per l'infanzia per flauti e tastiere, appartenenti a generi e culture differenti. eseguire brani strumentali anche polifonici (canoni=). sviluppare la tecnica esecutiva individuale favorendo il raggiungimento di un adeguato metodo di lavoro nella fase dello studio personale migliorare la capacità di suonare insieme, anche brani polifonici, nel corso di prove di gruppo saper effettuare un adeguato inserimento nell'organico orchestrale contribuendo alla realizzazione di un progetto o sviluppare l'indipendenza melodica e del senso armonico indispensabili per l'esecuzione di canoni vocali e strumentali teoria ritmica notazione Riconoscere e leggere velocemente le note sul pentagramma. Favorire l'acquisizione di autonomia nella lettura di uno spartito musicale. Consolidare la conoscenza della notazione convenzionale finalizzata all'esecuzione di brani strumentali e vocali più complessi, anche polifonici. Avviare alla lettura di partiture ritmiche e /o melodiche e di partiture per coro, più complesse e articolate, cioè alla lettura di voci che si susseguono, a volte si rincorrono o si ripetono, ma, soprattutto si sovrappongono. IDEA O TEMA CENTRALE : Creazione di cori che sappiano eseguire canti didattici, canti scritti per l'infanzia, semplici spiritual, antiche filastrocche, canoni e brani vocali'esecuzione classici. Creazione di gruppi strumentali e musica d'insieme per flauti e/ o tastiere, per lo studio e l'esecuzione di brani didattici e classici, scritti per l'infanzia dai grandi autori del passato. Studio ed esecuzione di brani vocali e strumentali contemporanei, tradizionali popolari, di vari Paesi e Culture, risalenti a diverse epoche storiche. Aspetti caratterizzanti Approfondimento, studio ed esecuzione di brani vocali corali didattici e scritti per l'infanzia. Approfondimento, studio ed esecuzione di brani strumentali, individuali e di gruppo, classici e didattici, scritti per l'infanzia. Approfondimento, studio ed esecuzione di canoni vocali e strumentali e di alcuni canti polifonici. Aspetti didattici Utilità dell'esecuzione di canti e brani strumentali didattici e scritti per l'infanzia. Utilità della pratica vocale e strumentale, musica d'insieme. Utilità dell'esecuzione di canoni vocali e strumentali e di brani polifonici: favorire la consapevolezza dell'indipendenza delle voci e delle varie parti strumentali. Il canto corale e l'esecuzione strumentale collettiva, e in particolare lo studio di brani polifonici contribuiscono a rafforzare il rispetto delle regole, favoriscono e migliorano il lavoro di gruppo, stimolano la collaborazione e l'aiuto reciproco. Il canone favorisce la creatività, grazie ad esercizi specifici,



migliora e richiede ordine, precisione, attenzione, e concentrazione, silenzio e disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Obiettivi specifici Eseguire, a gruppi e coralmemente brani, vocali didattici e scritti per l'infanzia. Eseguire canoni vocali e strumentali in cui un unico motivo viene imitato dalle varie voci. Abituare gli alunni ad ascoltare la propria voce e quella dei compagni, attività molto importante per comprendere ed eseguire brani polifonici. Abituare i ragazzi a memorizzare gli attacchi, la corretta intonazione degli intervalli e a rispettare esattamente le entrate delle voci nell'esecuzione dei canoni. Eseguire esercizi per il controllo della respirazione e della dinamica. Eseguire canti polifonici in lingue diverse. Pratica strumentale Conoscere la tecnica strumentale: flauto, tastiera, metallofono impostazione delle mani sugli strumenti. Eseguire, individualmente e a piccoli gruppi, esercizi tecnici preparatori mano destra e mano sinistra. Eseguire esercizi e brani classici, didattici e scritti per l'infanzia. Eseguire brani tradizionali italiani e stranieri, individualmente e a piccoli gruppi. Eseguire canoni strumentali, spiritual, brani popolari e di vario genere appartenenti a Culture diverse. Teoria - Ritmica - Notazione Conoscere la notazione musicale al fine di favorire la lettura e l'approfondimento di spartiti e la conseguente esecuzione di brani vocali e strumentali. Eseguire lettura delle note e semplici solfeggi parlati e cantati, esercizi di lettura intonata, prove di intonazione di intervalli ascendenti e discendenti. Lettura di spartiti di canti e brani strumentali didattici e scritti per l'infanzia, classici e tradizionali. Osservazione di alcune partiture per coro per avviare alla comprensione dell'andamento di voci diverse, con l'aiuto della LIM. Metodi e strumenti Saranno proposti: esercizi per la respirazione, esercizi per apprendere i canti didattici e i canti per l'infanzia, esercizi e brani vocali eseguiti per imitazione; canti studiati con lettura notazione tradizionale; semplici solfeggi parlati e cantati; esercizi e brani per approfondire la tecnica strumentale; esercizi e brani didattici vocali e strumentali; prove di canto per gruppi e per coro; esercizi per sviluppare la creatività (canoni); esercizi e brani per abituare gli alunni ad ascoltare la propria voce e quella dei compagni.



Metodi e strumenti Aspetti caratterizzanti Aspetti caratterizzanti Approfondimento ed esecuzione corale di canti didattici e scritti per l'infanzia. Approfondimento ed esecuzione corale di canoni vocali e strumentali. Approfondimento ed esecuzione corale di canti classici e antiche filastrocche Approfondimento ed esecuzione individuale di gruppo di brani strumentali classici, didattici e tradizionali Durante il Corso di Musica tutti gli alunni di ogni gruppo frequenteranno lezioni di canto, di pratica strumentale, di Teoria- Ritmica - Notazione e prove di coro

● * Manga style: corso di fumetto Manga (Secondaria)

Molti ragazzi si sono avvicinati spontaneamente al fumetto manga, una forma espressiva nata in Giappone ma esportata in tutto il mondo anche grazie agli anime, le trasposizioni animate. L'idea da cui prende origine il progetto è quella di coinvolgere studenti di diversi livelli, anche quelli che di solito sono riluttanti a partecipare ad attività extracurricolari, coinvolgendoli nella creazione di un prodotto che parla un linguaggio per loro attraente e facilmente decodificabile. Il corso correrà su due binari, quello narrativo e quello grafico. Da un lato i ragazzi impareranno le tecniche di base della realizzazione dei personaggi manga (corpo, volto, proporzioni, abbigliamento, senso del movimento, prospettiva, tecniche specifiche), dall'altro si rifletterà sulle caratteristiche della narrazione, delle specificità del fumetto e cercheremo di realizzare un prodotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rafforzare le competenze artistiche e linguistiche; rafforzare il senso d'autonomia e lo spirito d'iniziativa. Stimolare la creatività. Favorire la partecipazione, la collaborazione e l'inclusione.

● * **Madrelingua a scuola (Secondaria)**

Il progetto si propone di migliorare le qualità dell'apprendimento della Lingua inglese permettendo agli studenti di accedere all'insegnamento da parte di docenti madrelingua, soprattutto per quel che concerne la produzione orale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire una migliore qualità dell'apprendimento e delle speaking skills, acquisendo una conoscenza delle principali funzioni comunicative della Lingua inglese. Realizzare attività motivanti volte al miglioramento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche degli studenti, favorendo le abilità di ascolto e parlato.



● * Sprechen wir Deutsch? (Secondaria)

L'idea di proporre un corso di lingua tedesca parte dalla considerazione dell'esiguo numero di alunni che studia tale lingua, in quanto considerata pregiudizialmente difficile, ma che in realtà, se "praticata" in modo ludico e coinvolgente e secondo modalità e tempi adeguati, si rivela assolutamente accessibile. Tale progetto potrebbe quindi offrire un approccio di base a tutti gli studenti amanti delle lingue e intenzionati a frequentare prossimamente il liceo linguistico presente nella nostra cittadina. Aspetto caratterizzante del progetto sarà il costante confronto, anche indiretto, con la struttura della lingua italiana e di quella inglese, in quanto fondamentale allo sviluppo di una maggiore elasticità mentale. A livello didattico e metodologico, si farà perno su attività di carattere ludico-comunicativo, basate sul principio del "learning by doing", senza trascurare, però, l'importante aspetto grammaticale della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivo principale è quello di avvicinare lo studente alla struttura della lingua tedesca, ad alcune sue essenziali regole grammaticali, mirando altresì a un vocabolario di base e ad una corretta fonetica. Ulteriore obiettivo sarà un confronto tra la struttura, la grammatica e il lessico della L1, della L2 inglese e quella della neo-proposta lingua tedesca.

● * Giochi di italiano (Secondaria)

Il progetto, nato sulla scia dei Giochi matematici, ha riscosso un buon successo presso gli studenti e il corpo docente. Si tratta di una competizione in cui non vengono proposti agli alunni



quesiti grammaticali tradizionali, ma esercizi ludici basati sulle loro competenze linguistiche implicite. Le potenzialità educative del gioco, in ambito linguistico, sono note da tempo, e agiscono positivamente a livello cognitivo, favorendo lo sviluppo del pensiero laterale e della logica verbale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sfruttare le potenzialità educative del gioco per sviluppare le competenze linguistiche e trasversali degli alunni.

● * Vincit ratio (Secondaria)

Il progetto si propone di rafforzare le facoltà logiche di analisi e formulazione di ipotesi attraverso lo studio delle strutture della lingua latina e di far acquisire competenze utili ai fini di un approccio consapevole all'apprendimento della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Crescita e sviluppo della personalità, delle abilità logiche e di pianificazione di attività cognitive complesse. Acquisizione di competenze trasversali utili nelle dinamiche di apprendimento. Acquisizione di elementi di base per lo studio morfo-sintattico della lingua latina. Stimolazione della riflessione consapevole. Approfondimenti in merito al raccordo tra pregresse conoscenze grammaticali in lingua italiana ed elementi morfo-sintattici latini.

● * Consiglio Comunale dei Ragazzi (Secondaria)

Il C.C.R. è uno strumento di educazione alla democrazia alla partecipazione e all'impegno politico. E' caratterizzato dall'intento di conoscere e approfondire il punto di vista dei ragazzi sulla comunità locale. In particolare ha funzioni propositive consultive da esplicare su temi che riguardano il mondo dei giovani , più in generale, i diritti dei minori, per portare un contributo concreto e organizzato sui problemi del Comune. Nelle commemorazioni cittadine ufficiali gli studenti membri del C.C.R. rappresentano l'Istituto di appartenenza. Durante le riunioni convocate al pomeriggio dal referente si lavora su un tema in particolare che poi verrà ripreso durante sedute del C.C.R. regolarmente convocate dal sindaco dei ragazzi in orario mattutino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione alla vita pubblica del territorio; sperimentare attivamente la Democrazia e la Cittadinanza nell'ottica dell'"Educazione civica; realizzare praticamente un progetto su tematiche specifiche partendo dai problemi rilevati dalle proposte comuni.

● * A2 KEY (Secondaria)

Il progetto si propone di migliorare le qualità dell'apprendimento della lingua inglese, permettendo agli studenti di accedere anche all'insegnamento da parte di docenti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire una migliore qualità dell'apprendimento, acquisendo la consapevolezza del CEFR, Common European Framework of Reference for Languages. Aspetti caratterizzanti: realizzare attività volte al miglioramento ed alla valorizzazione delle competenze linguistiche già in possesso di buone conoscenze ed abilità linguistiche.



● * Pre-A1 Starters (Primaria)

Il progetto si propone di migliorare la qualità dell'apprendimento della L2 con l'obiettivo di raggiungere il livello Pre-A1 del Quadro Comune di riferimento per la valutazione delle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle 4 abilità linguistiche e riconoscimento del merito agli alunni studiosi e volenterosi che, oltre ad ottimizzare la conoscenza della lingua, accresceranno la loro autostima.

● * Informatica interdisciplinare - corso base per classi prime (Secondaria)

Il progetto vuole riproporre e perfezionare l'esperienza dello scorso anno: si è partiti dalla creazione di sette storie realizzate dai piccoli gruppi dei partecipanti che sono state scritte con Google Documenti, i contenuti dei racconti sono stati poi illustrati digitalmente con l'aiuto del docente di arte con Canva, messi in musica con l'aiuto della docente di musica con Musiscore, ne sono stati calcolati tabelle e grafici con Google Fogli con la collaborazione della docente di matematica, sono stati ambientati geograficamente nello spazio terrestre con Google Earth con la docente di geografia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Fornire agli alunni un bagaglio di competenze di base delle TIC. Avviare un percorso di continuità propedeutico al proseguimento degli studi presso istituti scientifici/tecnologici anche presenti sul territorio.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo (13.1.3A- FESRPON-PI-2022-57)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Realizzare o risistemare giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori; acquistare strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera; effettuare eventuali piccoli lavori di adattamento edilizio per la preparazione del terreno.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Attivazione piattaforma
GSuite for Education - studenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione piattaforma GSuite for Education - studenti

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 a ogni allievo dell'Istituto Comprensivo "Tortona A" viene fornito, insieme alle credenziali di accesso al Registro elettronico, anche un indirizzo di posta istituzionale con il quale iscriversi alla piattaforma GSuite for Education.

Titolo attività: Attivazione piattaforma
GSuite for Education - docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attivazione piattaforma GSuite for Education - docenti

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 a ogni docente dell'Istituto Comprensivo "Tortona A" viene fornito, insieme alle credenziali di accesso al Registro elettronico, anche un indirizzo di posta istituzionale con il quale iscriversi alla piattaforma GSuite



Ambito 1. Strumenti

Attività

for Education.

Titolo attività: Reti locali: cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici (13.1.1A-FESR PON-PI-2021-158)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Reti locali: cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici (13.1.1A-FESR PON-PI-2021-158)

Con questo progetto, inserito nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) finanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo sociale europeo regionale (FESR), l'Istituto Comprensivo "Tortona A" sta dotando i propri plessi di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESR PON-PI-2021-104)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (13.1.2A-FESR PON-PI-2021-104)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Con questo progetto, inserito nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) finanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo sociale europeo regionale (FESR), l'Istituto Comprensivo "Tortona A" vuole dotarsi di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica, implementando la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie innovative e inclusive.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale e Robotica educativa
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Pensiero computazionale e Robotica educativa

Lo sviluppo del pensiero computazionale, in particolare attraverso la pratica della Robotica educativa, è uno degli elementi caratterizzanti la verticalità progettuale dell'Istituto Comprensivo "Tortona A", dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Anche nell'anno scolastico 2022/2023 i progetti inerenti a quest'ambito sono infatti molti: si rimanda alla sezione del PTOF Iniziative di ampliamento curricolare per ulteriori



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

approfondimenti.

Molti docenti della Scuola Primaria hanno ricevuto apposita formazione grazie all'adesione alla rete Robocup jr; inoltre presso la Scuola Primaria di corso Romita è attivo l'Atelier creativo di Robotica educativa, a disposizione degli alunni e degli insegnanti di tutto l'istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corso di formazione in Robotica educativa per i docenti della Scuola Secondaria di primo grado
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corso di formazione in Robotica educativa per i docenti della Scuola Secondaria di primo grado

Dopo l'attivazione di diverse edizioni di corsi interni, rivolti a tutti i docenti interessati, relativi all'utilizzo della piattaforma GSuite for Education, per proseguire sulla strada dell'implementazione di metodologie didattiche innovative e collaborative verrà realizzata, nell'anno scolastico 2022/2023, una formazione in Robotica educativa, con ricaduta sulle classi, per i docenti della Scuola Secondaria di primo grado, ad opera di insegnanti interni già formati come conduttori di laboratorio dalla rete Robocup jr.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TORTONA -REGINA MARGHERITA - ALAA83401E

FRAZ. RIVALTA SCRIVIA - ALAA83402G

"G.SARINA" - TORTONA - ALAA83404N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri, comuni e condivisi, per la certificazione delle competenze dei bambini di tre, quattro e cinque anni della Scuola dell'Infanzia sono riportati nel Curricolo verticale di istituto alle pagg. 103-123.

La valutazione degli alunni avviene in tre fasi: iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale è basata sia sulle informazioni ottenute nel colloquio individuale con i genitori, sia sull'osservazione sistematica dei bambini nelle varie situazioni di vita pratica, di gioco, di relazione con adulti e coetanei e nelle attività didattiche. Per la valutazione in itinere e di fine anno vengono utilizzate liste di controllo con indicatori discussi ed elaborati dagli insegnanti.

L'osservazione/valutazione, per ogni Campo di esperienza previsto dalle Indicazioni Nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze, declinati nei vari Obiettivi specifici di apprendimento, è espressa mediante livelli: D (Iniziale); C (Base); B (Intermedio); A (Avanzato).

I risultati delle osservazioni e dei livelli di apprendimento raggiunti vengono depositati presso la Segreteria, comunicati alle famiglie nel corso dei colloqui individuali e delle assemblee, e condivisi con gli insegnanti della Scuola Primaria nel caso dei bambini all'ultimo anno di frequenza.

La comunicazione alle famiglie del livello di apprendimento raggiunto avviene in vari momenti dell'anno scolastico: informazioni generali sulle sezioni durante i Consigli di sezione o di intersezione



per mezzo dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di intersezione; colloqui individuali calendarizzati tra genitori e insegnanti; colloqui individuali tra genitori e insegnanti in ogni occasione ritenuta necessaria da ciascuna delle due componenti, previo appuntamento; assemblee con i genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sono in fase di inserimento nel Curricolo verticale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TORTONA - L. VALENZIANO - ALMM83401P

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, comuni e condivisi al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe, sono riportati nel Curricolo verticale di istituto, alle pagg. 142-170.

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 della L. 13 luglio 2015, n. 107, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato (C.M. n. 1865 del 10 ottobre 2017 "Indicazioni in merito a valutazione,



certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione” – D.Lgs. 62/2017, art. 2 commi 3-7).

Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe in funzione dell'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi in esso previsti (D.Lgs. 62/2017, art. 11 commi 9-10); per gli alunni con disabilità, certificati ai sensi della L. 104/1992, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12 comma 5 della L. 5 febbraio 1992, n. 104.

La valutazione è dunque funzionale al processo di insegnamento/apprendimento; è uno strumento di conoscenza dell'alunno e per l'alunno e di regolazione dell'attività didattica; è sempre formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali; promuove il successo formativo di ogni allievo. Ne consegue che oggetto della valutazione sono sia il processo di apprendimento sia il comportamento dell'alunno.

La valutazione si snoda attraverso fasi distinte: iniziale, che definisce la situazione di partenza per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo; in itinere, che si svolge nel corso dell'intero anno scolastico; sommativa-finale, che tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione dei saperi essenziali.

Il processo valutativo si realizza attraverso la "verifica", cioè un insieme di osservazioni e prove la cui misurazione permette ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni), e all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione. Il riconoscimento dell'eventuale errore sarà da considerare, in una prospettiva formativa, come uno strumento di miglioramento.

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende sia l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi, sia le prove orali, scritte, gli elaborati grafici e le attività pratiche, che devono essere calibrate in rapporto agli obiettivi prefissati e alle attività svolte.



Le verifiche possono essere di varie tipologie: scritte (strutturate e semistrutturate, relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati, ecc.); orali (colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte); relative a performance o comportamenti attesi (prove grafiche, prove strumentali e vocali, prove motorie, prove pratiche). Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) hanno diritto a verifiche coerenti con quanto stabilito nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP).

La valutazione è espressa in decimi.

La comunicazione alle famiglie del livello di apprendimento raggiunto avviene in vari momenti dell'anno scolastico: informazione verbale sulla situazione di partenza riscontrata nella prima assemblea di classe col Coordinatore; informazioni generali sulla classe (attività/problematiche) per mezzo dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di classe; valutazione intermedia, in occasione degli incontri collegiali dei genitori a dicembre e aprile, con segnalazione di eventuali insufficienze disciplinari; incontri individuali settimanali tra genitori e insegnanti, nei mesi di novembre e marzo o, comunque, in ogni occasione ritenuta necessaria e urgente da ciascuna delle due componenti; comunicazioni telefoniche per necessità particolarmente urgenti, previa segnalazione al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori; consegna della scheda di valutazione infraquadrimestrale a metà di ciascun quadrimestre; consegna della scheda di valutazione quadrimestrale alla fine di ciascun quadrimestre.

Ai genitori degli alunni delle classi terze è comunicato, tramite Registro elettronico, anche un consiglio orientativo relativo alla scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.

Punto di riferimento fondamentale per il monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dall'istituto nel suo insieme sono i risultati delle prove Invalsi, che vengono somministrate annualmente alle classi terze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si veda il Curricolo verticale alle pagg. 168-169.



Criteri di valutazione del comportamento

Per i criteri di valutazione del comportamento si veda il Curricolo verticale alla pag. 170.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce alle competenze di cittadinanza (D.Lgs. 62/2017, art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5).

L'istituto ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che è espresso dai docenti della classe attraverso le seguenti formulazioni sintetiche: corretto e propositivo / corretto e responsabile / corretto / non sempre corretto / poco corretto / non corretto.

Tale giudizio è formulato valutando i seguenti aspetti: senso di appartenenza a un gruppo; relazione corretta con gli altri; partecipazione e impegno; rispetto di valori, diritti, doveri.

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n. 150/2024, ha stabilito per la Scuola Secondaria di primo grado il ritorno alla valutazione numerica espressa in decimi a partire dall'anno scolastico 2024/2025: tali voti corrispondono, dal 10 al 5, alle formulazioni sintetiche prima elencate.

Gli studenti che otterranno un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati: tale voto potrà essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Si veda il testo della legge al link:

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2024-07-10-16&atto.codiceRedazionale=24G00168&elenco30giorni=true.

I provvedimenti disciplinari, che hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica, costituiscono un elemento rilevante nell'attribuzione del giudizio del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la Scuola Secondaria di primo grado la valutazione finale degli apprendimenti per le classi prime



e seconde è espressa con voto in decimi ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n. 62/2017. La non ammissione è uno strumento che è possibile utilizzare quando siano stati preventivamente messi in atto interventi personalizzati e questi abbiano dato esiti completamente negativi e gli apprendimenti siano compromessi al punto da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento, ai sensi della nuova Legge n. 150/2024, rientra nella valutazione di non ammissione per gli studenti che ottengono, per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico, il voto di 5: tali alunni saranno automaticamente non ammessi alla classe successiva.

Per procedere alla valutazione finale dell'alunno, occorre accertare la validità dell'anno scolastico, per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, in base ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Il limite massimo di ore di assenza consentito ai fini della validità dell'anno scolastico è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella:

ore settimanali - 30
ore annuali (33 settimane) - 990
ore di presenza (75% ore / giorni) - 742 ore / 133 giorni
ore di assenza (25% ore / giorni) - 248 ore / 44 giorni

Dunque le ore di assenza non devono essere superiori a 248 a fronte di 990 ore erogate.

ore settimanali - 32 (per alunni indirizzo musicale)
ore annuali (33 settimane) - 1056
ore di presenza (75% ore / giorni) - 792 ore / 142 giorni
ore di assenza (25% ore / giorni) - 264 ore / 47 giorni



Dunque le ore di assenza non devono essere superiori a 264 a fronte di 1056 ore erogate.

Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

1. casi di comprovate situazioni di problemi di salute gravi e certificati;
2. situazioni di grave disagio familiare e/o personale adeguatamente motivato dalla famiglia.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nello scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivate deroghe;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dall'esame di cui all'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998.

Il voto di ammissione all'esame di Stato è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico dell'alunno in termini di impegno, continuità, autoregolazione e autonomia, responsabilità, richiamando la rubrica di valutazione del percorso scolastico triennale; in presenza di una o più insufficienze, il Consiglio di classe può deliberare, con motivazione adeguata, la non ammissione del candidato all'esame, qualora, esperiti preventivamente interventi personalizzati che abbiano dato esiti completamente negativi, gli apprendimenti siano compromessi al punto da non consentire la proficua frequenza nell'ordine di studi successivo.

La valutazione finale, deliberata dalla Commissione su proposta della sottocommissione, è espressa in decimi in base alla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio (art. 13 D.M. 741/2017).

L'esame di Stato si intende superato con votazione finale non inferiore a sei decimi.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 742/2017, la certificazione delle competenze viene redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze viene integrata ai sensi dell'art. 4 commi 2 e 3 del D.M. 742/2017.



Per i candidati con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'art. 14 del D.M. 741/2017. Per i candidati con altri Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati dal Consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della L. 104/1992 e della L. 170/2010, sono assicurati gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), ma non sono previste misure dispensative.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TORTONA FR. RIVALTA S. - ALEE83401Q

"C.SO ROMITA" - TORTONA - ALEE83403T

"GIANNI RODARI" - TORTONA - ALEE83404V

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione degli alunni della Scuola Primaria, comuni e condivisi al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e interclasse, sono riportati nel Curricolo verticale di istituto, alle pagg. 124-141.

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 della L. 13 luglio 2015, n. 107, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato (C.M. n. 1865 del 10 ottobre 2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione" - D.Lgs. 62/2017, art. 2 commi 3-7).



Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe in funzione dell'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi in esso previsti (D.Lgs. 62/2017, art. 11 commi 9-10); per gli alunni con disabilità, certificati ai sensi della L. 104/1992, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12 comma 5 della L. 5 febbraio 1992, n. 104.

La valutazione è dunque funzionale al processo di insegnamento/apprendimento; è uno strumento di conoscenza dell'alunno e per l'alunno e di regolazione dell'attività didattica; è sempre formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali; promuove il successo formativo di ogni allievo. Ne consegue che oggetto della valutazione sono sia il processo di apprendimento sia il comportamento dell'alunno.

La valutazione si snoda attraverso fasi distinte: iniziale, che definisce la situazione di partenza per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo; in itinere, che si svolge nel corso dell'intero anno scolastico; sommativa-finale, che tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione dei saperi essenziali.

Il processo valutativo si realizza attraverso la "verifica", cioè un insieme di osservazioni e prove la cui misurazione permette ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni), e all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione. Il riconoscimento dell'eventuale errore sarà da considerare, in una prospettiva formativa, come uno strumento di miglioramento.

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curricolari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende sia l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi, sia le prove orali, scritte, gli elaborati grafici e le attività pratiche, che devono essere calibrate in rapporto agli obiettivi prefissati e alle attività svolte.

Le verifiche possono essere di varie tipologie: scritte (strutturate e semistrutturate, relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati, ecc.); orali (colloqui,



interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte); relative a performance o comportamenti attesi (prove grafiche, prove strumentali e vocali, prove motorie, prove pratiche). Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) hanno diritto a verifiche coerenti con quanto stabilito nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP).

La valutazione intermedia e finale, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, è espressa da un giudizio descrittivo per ogni disciplina, riferito agli obiettivi del Curricolo. I giudizi descrittivi sono correlati ai livelli di apprendimento previsti per la certificazione delle competenze: in via di prima acquisizione; base; intermedio; avanzato. Dopo la prima fase di transizione nell'anno scolastico 2020/2021, il Collegio dei docenti ha deliberato di adottare anche per le valutazioni in itinere i giudizi descrittivi correlati ai quattro livelli, come declinati nel Curricolo di istituto.

La comunicazione alle famiglie del livello di apprendimento raggiunto avviene in vari momenti dell'anno scolastico: informazioni generali sulla classe (attività, situazioni complessive, problemi) durante i Consigli di interclasse per mezzo dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di interclasse; incontri individuali tra genitori e insegnanti, in ogni occasione ritenuta necessaria e urgente da ciascuna delle due componenti, previo appuntamento; comunicazioni telefoniche per necessità particolarmente urgenti, previa segnalazione al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori; colloqui con i genitori per una valutazione intermedia al termine del primo e del terzo bimestre; consegna della scheda di valutazione alla fine di ciascun quadrimestre.

Punto di riferimento fondamentale per il monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dall'istituto nel suo insieme sono i risultati delle prove Invalsi, che vengono somministrate annualmente alle classi seconde e quinte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si veda il Curricolo verticale alla pag. 140.

Criteri di valutazione del comportamento

Per i criteri di valutazione del comportamento si veda il Curricolo verticale alla pag. 141.



La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce alle competenze di cittadinanza (D.Lgs. 62/2017, art. 1 comma 3 e art. 2 comma 5).

L'istituto ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che è espresso dai docenti della classe attraverso la seguente formulazione sintetica: corretto e propositivo / corretto e responsabile / corretto / non sempre corretto / poco corretto / non corretto.

Tale giudizio è formulato valutando i seguenti aspetti: senso di appartenenza a un gruppo; relazione corretta con gli altri; partecipazione e impegno; rispetto di valori, diritti, doveri.

I provvedimenti disciplinari, che hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica, costituiscono un elemento rilevante nell'attribuzione del giudizio del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la Scuola Primaria la valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di Educazione civica, che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'O.M. n. 172/2020 e dalle allegato Linee guida.

Ai sensi della nuova Legge n. 150/2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria, compreso l'insegnamento di Educazione civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Si veda la legge al link:

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2024-07-10&atto.codiceRedazionale=24G00168&elenco30giorni=true

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 del D.Lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 172/2020, gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di



primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La certificazione delle competenze, di cui al D.M. n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" cura l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno attraverso percorsi di recupero e di potenziamento, facendo propria la finalità, sancita dalla nostra Costituzione, di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli allievi "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Per garantire la piena realizzazione di ciascuno, in ogni classe si cerca di definire e di realizzare strategie educative e didattiche quotidiane che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, dell'identità, delle aspirazioni, delle capacità e delle fragilità di ogni alunno, nelle varie fasi di sviluppo e formazione.

In particolare la scuola, per svolgere il proprio compito e assicurare risposte adeguate alle diverse esigenze di istruzione, di formazione e di educazione di tutti gli alunni, si pone i seguenti obiettivi:

- diversificare gli strumenti pedagogici e didattici in relazione ai bisogni di tutti e di ciascuno, con un'attenzione particolare, ma non esclusiva, per la "diversità";
- promuovere una sempre più ampia autonomia degli alunni attraverso dinamiche interattive, finalizzate a sviluppare la fiducia in sé stessi;
- accettare la presenza della "diversità" come valore e articolare proposte educative che favoriscano negli alunni la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie possibilità;
- vivere la "diversità" come occasione etico-sociale che sensibilizzi alla solidarietà e all'accoglienza.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, strutturata a



livello di scuola, prevede una precisa definizione degli obiettivi educativi e delle modalità di verifica degli esiti.

Per quanto riguarda gli allievi con disabilità (Legge 104/1992), per i quali vengono predisposti un Profilo di Funzionamento (PF) e un Piano Educativo Individualizzato (PEI), gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano attivamente e condividono metodologie e approcci educativi; inoltre la scuola si avvale di sinergie molto efficaci con Enti e altre realtà locali (ad esempio il progetto gestito dai giovani del Servizio Civile Nazionale e gli interventi educativi promossi dal Comune attraverso la Cooperativa sociale Egeria).

Per quanto riguarda gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con altri BES, anche in assenza di certificazione, la scuola, in ottemperanza alla Legge 170/2010, alla Dir. Min. 27/12/2012 e alla C.M. n. 8 del 6/03/2013, redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che indica gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Per la predisposizione dei PEI e dei PDP vengono utilizzati modelli comuni. Gli insegnanti partecipano ad azioni di formazione riguardanti le problematiche connesse ai BES e più in generale al tema dell'inclusione. Inoltre sono attivi progetti di istituto specificamente dedicati all'inclusività, per i quali si rimanda alla sezione del PTOF Iniziative di ampliamento curricolare.

L'istituto si è dotato di due Protocolli, deliberati dal Collegio dei docenti, che si propongono di definire buone pratiche riguardo all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con BES: un Protocollo accoglienza alunni con Bisogni Educativi Speciali e un Protocollo accoglienza alunni stranieri, che si possono consultare ai seguenti link:

- https://comprensivotortonaa.it/web/images/Protocollo_BES_mod.pdf
- https://comprensivotortonaa.it/web/images/Protocollo_accoglienza_alunni_stranieri_mod_1.pdf
- .

Per quanto riguarda, in particolare, l'accoglienza degli alunni di origine straniera, va rilevato che ogni anno le classi si presentano sempre più ricche e variegata grazie alla presenza di bambini provenienti da diverse realtà mondiali, con un loro patrimonio linguistico, sociale e culturale. La scuola favorisce l'inserimento scolastico degli alunni non italo-foni e il processo di



integrazione/interazione delle loro famiglie nel tessuto socio-economico locale attraverso azioni di prima accoglienza, di facilitazione linguistica nell'apprendimento intensivo dell'italiano come lingua seconda (L2), di valorizzazione della cultura d'origine, di collaborazione con Enti locali, associazioni e mediatori culturali.

Non vanno infine dimenticate le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti, nonché al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno di tutte le forme di "diversità": le disabilità, lo svantaggio, ma anche l'eccellenza.

Gli interventi realizzati per favorire l'inclusione e la piena realizzazione formativa di ogni studente si dimostrano, nel complesso, efficaci, e hanno una ricaduta positiva sulla globalità del contesto classe: le strategie didattiche inclusive (come, ad esempio, l'apprendimento cooperativo, esperienziale e laboratoriale; lo sviluppo della metacognizione e di strategie di autovalutazione e autocontrollo delle modalità di apprendimento) risultano utili, infatti, alla totalità degli alunni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Specialisti ASL
Docente Funzione strumentale Area Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Per accompagnare l'alunno con disabilità nel suo percorso educativo vengono predisposti il Profilo di Funzionamento (PF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PF, redatto dopo l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva sulla base dei criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è propedeutico alla formulazione del PEI. Il PEI, che è soggetto a regolari aggiornamenti e verifiche in itinere, trova piena attuazione tramite attività svolte attraverso un rapporto personale con l'alunno all'interno della classe o, per specifici interventi individualizzati, con uso di strumenti presenti non in classe ma in altre aule (aule per il sostegno, aule per la psicomotricità, laboratorio di informatica, ecc.). In fede a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 66/2017, come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 96/2019, al fine della definizione del PEI, della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, presso l'Istituto Comprensivo "Tortona A" sono costituiti i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'integrazione scolastica. Ogni gruppo operativo è composto dal team docenti del Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori (o di chi esercita la responsabilità genitoriale) dell'alunna o dell'alunno con disabilità e delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e l'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PF, propedeutico all'elaborazione del PEI, è redatto da un'unità di valutazione multidisciplinare composta da operatori del servizio di Neuropsichiatria infantile del Servizio Sanitario Nazionale con la collaborazione degli insegnanti e della famiglia. La compilazione del PEI è curata dall'insegnante di sostegno insieme a tutto il Consiglio di classe ed è concordata con i genitori dell'alunno, sulla base delle indicazioni degli esperti e dei terapisti dei vari Enti che seguono l'allievo; la stesura del documento è condivisa anche dagli operatori del servizio territoriale per la disabilità assegnati dal Comune.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il rapporto tra la scuola e le famiglie degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES) è di fondamentale importanza, e deve essere improntato a un dialogo costante e a una fattiva collaborazione, in modo che ogni alunno possa raggiungere il successo formativo. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati (PEI e PDP). Inoltre, i genitori degli allievi con disabilità partecipano agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), convocato regolarmente un paio di volte all'anno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Partecipazione al GLO

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione a GLO
Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Corsi di formazione Associazione Italiana Dislessia
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su Scuola ospedaliera



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Rapporti con Centro Paolo VI Onlus e Piccolo Cottolengo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, insieme alla progettazione, rappresenta lo strumento fondamentale per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli allievi la valorizzazione delle specificità individuali e il miglior profitto scolastico possibile. I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativo-didattica è strettamente correlato alle caratteristiche personali di ogni alunno e che gli strumenti di valutazione devono favorire una conoscenza quanto più possibile organica di ciascuno, tenendo conto dei livelli di partenza, della motivazione, dei ritmi e degli stili di apprendimento, della situazione socio-ambientale, del contesto culturale, della condizione psico-fisica di ogni allievo. In particolare, per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES) è opportuno adottare i seguenti criteri generali: a) la valutazione è essenzialmente formativa e tesa a valorizzare il processo di apprendimento più che il prodotto/risultato; b) la valutazione deve "dare valore" all'alunno e al suo percorso; c) la valutazione deve considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi. È importante ricordare, infatti, che la valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù del quale occorre considerare tutti gli aspetti, anche quelli relativi ai fattori personali (relazionali, emotivi, motivazionali, corporei).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per tutti gli alunni della scuola vengono realizzate attività di continuità e vengono elaborate strategie di orientamento; particolare attenzione viene posta, in quest'ambito, agli allievi con BES, al fine di realizzare un progetto formativo individualizzato che ne valorizzi pienamente le competenze.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Dirigente Scolastico (DS)	Incarico effettivo art. 25 D.Lgs. 165/2001. Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, orientata alla qualità dei processi formativi; formula gli obiettivi generali per la progettazione del servizio; emana l'Atto di indirizzo; predispone gli strumenti attuativi del PTOF; individua i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali; delega ai propri collaboratori specifici compiti; indica le linee guida per i programmi concreti di azione; promuove il miglioramento continuo del servizio; promuove accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel PTOF; presidia l'insieme delle relazioni che l'istituto intrattiene con il territorio; relaziona periodicamente al Consiglio di istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa; tiene i contatti con gli Enti esterni, locali e nazionali.	1
Collaboratore del DS	Dirige la scuola in assenza del DS; collabora con il DS per preparare l'Ordine del giorno del Collegio dei docenti, per analizzare problemi emergenti, per svolgere specifici incarichi come da deleghe del DS; svolge la funzione di	2



	verbalizzatore del Collegio dei docenti.	
Responsabile di plesso	Coordina il funzionamento organizzativo del plesso; cura la diffusione dell'informazione formale (circolari interne) e informale; cura l'organizzazione di tempi e di spazi (orari, laboratori, assegnazione aule, ecc.); è referente per la sicurezza svolgendo il ruolo di Preposto; cura i rapporti per lo svolgimento del servizio mensa; è referente per iniziative di sede (spettacoli, manifestazioni varie) anche in raccordo con il territorio; collabora con il DS per affrontare problemi emergenti. Dall'anno scolastico 2020/2021 svolge anche la funzione di Referente Covid.	8
Funzione strumentale	Definisce, con il DS, gli obiettivi di sviluppo della funzione; formula il programma annuale di lavoro per il raggiungimento di tali obiettivi; individua le attività da svolgere e le collaborazioni necessarie (consulenti esterni, commissioni di lavoro interne, ecc.); organizza le attività della Commissione relativa alla propria area di intervento; controlla lo stato di avanzamento delle attività; verifica i risultati raggiunti; relaziona al Collegio dei docenti. Ogni Funzione strumentale si occupa di un'area specifica. La Funzione strumentale di Area 1 "Elaborazione gestione PTOF e autovalutazione di istituto" coordina le attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; pianifica le attività di monitoraggio e di valutazione del PTOF mediante adeguati strumenti di controllo; coordina le attività previste nel PTOF; promuove esperienze di ricerca-azione; pubblica il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di	4



Miglioramento (PdM) e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in versione cartacea e multimediale; coordina il nucleo di autovalutazione e le attività a esso connesse. La Funzione strumentale di Area 2 "Formazione, sviluppo, innovazione" analizza i bisogni formativi dei docenti; struttura e gestisce il piano di formazione annuale; cura i rapporti con la scuola polo IIS "Parodi" di Acqui Terme per quanto concerne la formazione erogata; sviluppa e coordina progetti di innovazione tecnologica applicata alla didattica; promuove e coordina reti per l'innovazione; mantiene rapporti con enti di formazione e con gli Enti locali per specifiche attività formative. La Funzione strumentale di Area 3 "Rapporti scuola-territorio e orientamento" cura i rapporti con le famiglie e con gli Enti pubblici e territoriali; coordina le attività extracurricolari, di continuità e di orientamento tra i vari ordini di scuola; promuove attività di tutorato; rileva bisogni e specifiche esigenze del territorio. La Funzione strumentale di Area 4 "Inclusione" coordina e gestisce gli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e al disagio; coordina attività di compensazione, integrazione e recupero; progetta e realizza attività relative alle diverse età dello sviluppo e ai bisogni educativi, anche personalizzati; convoca, presiede e coordina le riunioni di settore; cura la documentazione specifica (verbali, programmazioni, criteri di valutazione, ecc.).

Membro dello Staff del DS

Lo Staff del DS (Legge 107/15, comma 83) è composto dai Collaboratori del DS, dalle Funzioni strumentali, dai Responsabili di plesso.

12



	<p>Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa il Collegio dei docenti si è dato, negli ultimi anni, una forma organizzativa basata su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte; elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia; realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto sono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favorevoli processi decisionali che coinvolgano tutti i docenti. Nell'anno scolastico 2022/2023 sono costituite le commissioni "PTOF e autovalutazione", "Multimedialità e innovazione didattica e tecnologica", "Rapporti scuola-territorio e Continuità-orientamento-formazione classi", "Inclusione", "Educazione civica", "Orario". La commissione Sicurezza, ampliata alle esigenze dell'emergenza Covid e ridenominata "Commissione per la sicurezza sanitaria di prevenzione alla diffusione del Covid-19", è composta dal DS, dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dai Dirigenti sicurezza e dai Preposti sicurezza / Referenti Covid di istituto (coincidenti con i Responsabili di plesso), dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).</p>	
Membro di Commissione		26
Referente di area	<p>Sono attive le seguenti aree, che si rapportano con il lavoro delle commissioni: "Bullismo/legalità"; "Inclusione"; "Invalsi"; "Motoria"; "Orientamento"; "Salute"; "Sicurezza stradale"; "Teatro/Biblioteca".</p>	7
Animatore digitale	Stimola, in collaborazione col docente Funzione	1



strumentale di Area 2, la formazione interna all'istituto negli ambiti di sviluppo della scuola digitale; fornisce consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi online e alle misure di prevenzione e di gestione degli stessi; monitora e rileva le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola; propone soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola; coinvolge la comunità scolastica (alunni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti riguardanti la scuola digitale.

Responsabile di Dipartimento disciplinare	Coordina l'attività dei Dipartimenti disciplinari della Scuola Secondaria di primo grado, finalizzata alla verifica e all'aggiornamento della programmazione didattica annuale disciplinare, alla progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, alla definizione delle tipologie di prove di verifica e dei criteri di valutazione, all'organizzazione delle attività alternative e di recupero, al rilevamento di esigenze in materia di formazione e aggiornamento. Dall'anno scolastico 2020/2021 sono individuati i seguenti Dipartimenti disciplinari: area umanistica (Arte e immagine; Geografia; Italiano; Musica; Religione; Storia); area scientifico-tecnologica (Matematica; Scienze; Scienze motorie e sportive; Tecnologia); area linguistica (Lingua francese; Lingua inglese); area inclusione (Sostegno).	4
Coordinatore di classe	Il Consiglio di classe / interclasse / intersezione definisce il progetto formativo della classe; adegua la programmazione didattica alle	55



esigenze della classe; attiva percorsi didattici individualizzati; illustra ai genitori il percorso formativo dell'alunno esplicitando i criteri di valutazione; garantisce l'efficacia del processo di erogazione della didattica. Il Coordinatore di classe presiede, su delega del DS, le riunioni del Consiglio; applica l'Ordine del giorno delle riunioni; convoca, presiede e coordina le riunioni miste e tecniche; gestisce la comunicazione tra l'istituzione scolastica e i rappresentanti dei genitori; assicura il flusso di informazioni tra la dirigenza e i docenti; controlla la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, piano gite, adozione libri di testo, acquisti, non ammissione degli alunni alla classe successiva); raccoglie e organizza gli elementi di valutazione dell'intero Consiglio per predisporre le attività di monitoraggio e di scrutinio; supporta gli allievi attuando interventi mirati al recupero e al potenziamento, concordando gli interventi con i docenti di riferimento e verificandone l'efficacia; documenta le proprie attività; cura i rapporti con le famiglie. Il Coordinatore di classe nella Scuola Secondaria di primo grado svolge la funzione di Coordinatore della disciplina Educazione civica.

Tutor per docenti neo-immessi in ruolo

Svolge le attività di istituto per l'accoglienza e la formazione dei neo-docenti; presta loro consulenza e supporto; coordina l'attività didattica dei docenti in anno di prova; relaziona al Comitato di valutazione.

10

Responsabile di laboratorio

Si occupa della gestione, dell'inventariazione, dell'incremento e del riordino dei vari laboratori di istituto. Nell'anno scolastico 2022/2023 sono individuati i seguenti Responsabili di laboratorio:

7



Biblioteche (Scuola Primaria di corso Romita; Scuola Primaria "Gianni Rodari"; Scuola Secondaria di primo grado "Luca Valenziano"); Musica (Scuola Primaria "Gianni Rodari"); Registro elettronico e strumenti multimediali (Scuola Primaria di corso Romita; Scuola Primaria "Gianni Rodari"; Scuola Secondaria di primo grado "Luca Valenziano").

Membro del Consiglio di istituto

Il Consiglio di istituto rappresenta tutte le componenti dell'istituto: docenti, personale non docente, genitori; nello specifico è composto dal DS, da due rappresentanti del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA), da otto rappresentanti del personale docente e da otto rappresentanti dei genitori. Gestisce la scuola sotto l'aspetto organizzativo generale ed economico, svolgendo funzioni deliberative o di amministrazione attiva e consultiva. In particolare, definisce gli indirizzi per le attività della scuola in condivisione con il DS e le scelte generali di gestione e di amministrazione; delibera sulle materie riguardanti l'adesione a iniziative culturali e assistenziali, lo svolgimento di viaggi e visite di istruzione, le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa, la concessione in uso dei locali scolastici, gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, i regolamenti; approva il PTOF. Inoltre elegge nel suo seno una Giunta esecutiva presieduta dal DS, che ha il compito di selezionare le comunicazioni e le problematiche da sottoporre al Consiglio, predisporre documentazione e materiali di lavoro, esprimere il proprio orientamento sui punti in esame, garantire l'esecuzione delle delibere del Consiglio, curare

19



	la pubblicizzazione e la raccolta degli atti.	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Interno alla scuola. Svolge l'analisi delle infrastrutture e delle attrezzature; elabora misure di prevenzione e protezione; verifica la strumentazione della sicurezza; elabora procedure e protocolli; assiste e rappresenta il DS nel proporre programmi di formazione e informazione; partecipa alla riunione periodica con la commissione Sicurezza per relazionare sul Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), sui protocolli, sull'informazione e sulla formazione.	1
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Viene eletto o designato per rappresentare i lavoratori sugli aspetti della salute e della sicurezza sul lavoro; sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro; partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi, dall'individuazione del pericolo fino alla progettazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione; agisce da punto di riferimento tra DS, lavoratori, sindacato e istituzioni.	1
Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Verifica, promuove ed elabora procedure di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in collaborazione con DS, RSPP, RLS e Medico competente al fine di promuovere la sicurezza nello svolgimento delle mansioni dei lavoratori.	1
Tutor per tirocinanti in formazione	Docente individuato dal DS fra coloro che prestano servizio presso l'istituzione scolastica sede del tirocinio diretto, sulla base della disponibilità e del curriculum. Il tutor è figura chiamata a offrire al processo di apprendimento del tirocinante uno specifico sostegno organizzativo, aiutandolo a mettere in relazione	5



attività, persone, obiettivi, processi.

Membro del Nucleo
Interno di Valutazione
(NIV)

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), coordinato dal DS, monitora e verifica la predisposizione, l'aggiornamento e la realizzazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), del Piano di Miglioramento (PdM) e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); si occupa della redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; elabora e somministra questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale non docente, tabulando i dati e condividendoli con la comunità scolastica. Inoltre, in cooperazione con la Commissione Area 3, mappa le alleanze educative territoriali e verifica il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF, prestando particolare attenzione agli esiti (anche a distanza) degli studenti. I componenti del NIV, in considerazione della necessaria esperienza nella valutazione dei dati di contesto, acquisiscono il ruolo di Gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, previsto dal D.M. 170 del 24 giugno 2022.

6

Membro del Gruppo di
Lavoro per l'Inclusività
(GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) è composto dal DS, dal docente Funzione strumentale di Area 4 "Inclusione", dal docente referente per l'inclusione, e da altri docenti. Rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi già posti in essere e predispone nuovi piani di intervento; rileva, monitora e valuta il grado di

6



inclusione della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli Gruppi Operativi di Lavoro per l'inclusione (GLO); supporta il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno di ogni anno scolastico; supporta i docenti contitolari della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e i Consigli di classe della Scuola Secondaria di primo grado nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il GLI svolge la propria attività e si riunisce almeno due volte all'anno, nei tempi e nei modi che maggiormente si confanno alla complessità interna dell'istituto.

Referente progetto ex-Lapis

Cura i rapporti tra la scuola e le agenzie formative del territorio per la realizzazione del progetto ex-Lapis volto a prevenire la dispersione scolastica degli alunni pluriripetenti della Scuola Secondaria di primo grado.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Potenziamento didattico educativo sui tre plessi di scuola dell'infanzia
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Sdoppiamento di gruppi classe o di singoli insegnamenti. Funzioni di Staff e organizzative.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

4

Docente di sostegno Attività di insegnamento su posto di sostegno.
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Attività di potenziamento in piccolo gruppo e funzioni organizzative
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili (relativi a ragioneria e bilancio; inventario e patrimonio; personale di ruolo e Amministrativo, Tecnico e Ausiliario - ATA; personale non di ruolo e supplenze; alunni; protocollo e corrispondenza) e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Ufficio acquisti

L'Ufficio contabilità si occupa della gestione amministrativo-contabile dell'istituto (anagrafe prestazioni, conguaglio fiscale, gestione acquisti, gestione magazzini, ecc.). Riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 7:45 alle ore 8:30 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00; il giovedì anche al pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio alunni si occupa della gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione, assenze, registri, ecc.). Riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 7:45 alle ore 8:30 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00; è aperto anche il martedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 14:30 alle ore 15:30 e il venerdì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 16:30.

Ufficio personale

L'Ufficio personale si occupa della gestione giuridico-amministrativa del personale docente e non docente a tempo



indeterminato e determinato (stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei supplenti brevi e temporanei, gestione scioperi e assemblee sindacali, gestione permessi brevi, ecc.). Riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 7:45 alle ore 8:30 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00; è aperto anche il lunedì, il martedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15:30 alle ore 16:30.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=ALME0029>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=ALME0029>

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivotortonaa.it/web/documenti/docenti/modulistica-progetti>

Bacheca web <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=ALME0029>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito PIE12-AL02 (Piano Nazionale Formazione Docenti)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto di Istruzione Superiore "Guido Parodi" di Acqui Terme, in qualità di scuola-polo per la formazione nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti, attiva corsi di formazione, anche in modalità e-learning, che tengono conto delle esigenze espresse dalle scuole appartenenti alla rete di ambito (costituita da 16 Istituti Comprensivi e da 8 Istituti di Istruzione Superiore).

<https://sites.google.com/istitutoparodi.edu.it/polo-formazione/home-page>



Denominazione della rete: Rete Novi1 Privacy DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla nomina di un comune Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD).

<https://comprensivotortonaa.it/web/protezione-dei-dati/protezione-dati>

Denominazione della rete: Rete del Sistema Bibliotecario Tortonese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività relative al patrimonio librario

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete, organizzata dalla Biblioteca Civica "Tommaso De Ocheda" di Tortona, è svolgere un'attività coordinata al fine di favorire, tra le biblioteche aderenti, una maggiore utilizzazione del patrimonio librario, delle attrezzature mobili e dello scambio di iniziative o manifestazioni culturali.

Con l'adesione al Sistema Bibliotecario Tortonese la scuola e le altre biblioteche aderenti si impegnano a collaborare dando vita a progetti comuni, in particolare di promozione della lettura e di valorizzazione della cultura locale.

<https://sistemabibliotecariotortonese.it/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008)

Corsi per la formazione obbligatoria e l'aggiornamento, in modalità e-learning e in presenza: corso sicurezza lavoratori - livello base (4 ore); corso sicurezza lavoratori - livello medio (8 ore); corso sicurezza lavoratori - aggiornamento livello medio (6 ore); corso sicurezza preposti (8 ore); corso sicurezza preposti - aggiornamento (6 ore); corso sicurezza dirigenti (16 ore); corso sicurezza dirigenti - aggiornamento (6 ore). Si prevede anche una formazione estesa al maggior numero di membri del personale per corsi antincendio e idoneità tecnica e corsi di primo soccorso e Basic Life Support and Defibrillation (BLSD).

Destinatari	Tutti i docenti, a tempo indeterminato e determinato.
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• E-learning
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione della Rete di ambito PIE12-AL02 (Piano Nazionale Formazione)



Docenti)

Corsi di vario argomento attivati, anche in modalità e-learning, dall'Istituto di Istruzione Superiore "Guido Parodi" di Acqui Terme, in qualità di scuola-polo per la formazione nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti interessati, a tempo indeterminato e determinato.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- E-learning

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione finanziati dal PNRR



Su finanziamenti PNRR verranno svolti diversi corsi di formazione: in particolare saranno attivati corsi finalizzati a un miglioramento delle pratiche didattiche e valutative, anche nell'ottica del quadro DigCompEdu; corsi di ambito STEM; corsi di ambito linguistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati della Scuola Secondaria di primo grado, a tempo indeterminato e determinato.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" raccoglie le esigenze formative dei docenti ed elabora un piano di formazione e di aggiornamento del personale finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze del PTOF, sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM).



La formazione del personale docente, obbligatoria e permanente, si può esprimere in vari ambiti ma deve essere il più possibile coerente con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari dalla scuola.

Gli insegnanti partecipano a corsi di formazione relativi a vari ambiti (lingue, inclusione, tecnologia e didattica, didattica per competenze, competenze di cittadinanza, cittadinanza globale) per acquisire competenze da utilizzare successivamente nell'attività didattica.

Eventuali proposte di formazione attinenti alle priorità di istituto, aggiuntive rispetto a quelle qui indicate, saranno valutate di volta in volta dal Collegio dei docenti sulla base della loro coerenza e attinenza con il PTOF.

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato fissato un monte ore minimo annuale di dieci ore per la formazione del personale docente, fino alla nuova disposizione legata al rinnovo del contratto che ha previsto le ore di formazione all'interno delle ore funzionali 40 + 40.



Piano di formazione del personale ATA

Corsi sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi (livello base, livello medio, aggiornamento) per la formazione obbligatoria e l'aggiornamento, in modalità e-learning e in presenza. I corsi in modalità e-learning sono erogati dalla piattaforma SafetyForSchool - Spaggiari in collaborazione con italiascuola.it.
https://safetyforschool.spaggiari.eu/pvw/app/default/pvw_sito.php?sede_codice=1PWACD03

Corso per la gestione del personale

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso in modalità e-learning erogato da Gruppo Spaggiari - Infoschool.

Formazione uso lavapavimenti e nebulizzatori

Descrizione dell'attività di formazione L'igienizzazione dei locali.

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corsi di formazione finanziati dal PNRR

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi di ambito amministrativo svolti, in modalità online sincrona, sulla piattaforma Scuola Futura.